

# CAMERA DEI DEPUTATI

---

Doc. **VIII**  
n. **10**

## PROGETTO DI BILANCIO DELLA CAMERA DEI DEPUTATI PER L'ANNO FINANZIARIO 2012

**DELIBERATO DALL'UFFICIO DI PRESIDENZA**

nelle riunioni del 22 dicembre 2011, del 29 marzo e del 20 settembre 2012

---

PAGINA BIANCA

**INDICE**

RELAZIONE DEI DEPUTATI QUESTORI .....	<i>Pag.</i>	5
PROGETTO DI BILANCIO PER L'ANNO FINANZIARIO 2012 .....	»	27
ALLEGATI:		
1. BILANCIO PLURIENNALE 2012-2014 .....	»	45
1.1. PROGRAMMA DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA PER IL TRIENNIO 2012-2014 .....	»	54
1.2. RELAZIONE PROGRAMMATICA SUGLI OBIETTIVI GENERALI E LE ESIGENZE DI MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E SALUBRITÀ DELLE CONDIZIONI LAVORATIVE E SUGLI INTERVENTI NECESSARI NELL'AMBITO DELLE SEDI DELLA CAMERA DEI DEPUTATI .....	»	83
2. RAFFRONTO TRA PREVISIONI 2011 E PREVISIONI 2012 .....	»	95

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE AL PROGETTO DI BILANCIO PER L'ANNO  
FINANZIARIO 2012 E PER IL TRIENNIO 2012-2014**

Onorevoli Colleghi ! – A nome dell'Ufficio di Presidenza, il Collegio dei Questori sottopone all'Assemblea il progetto di bilancio di previsione per il 2012 e il bilancio triennale 2012 – 2014 in esito ad un anno di grande intensità – caratterizzato da decisioni assai impegnative e di peculiare rilievo strategico per la vita dell'Istituzione parlamentare – cui ha posto capo lo scorso 20 settembre 2012 l'approvazione, da parte dell'Ufficio di Presidenza, della nota di variazione alle annualità 2013 e 2014 del bilancio triennale 2012 – 2014.

La rilevanza e la complessità dell'impegno profuso dagli organi di direzione politica in questa azione possono essere colte ripercorrendo brevemente i passaggi procedurali che hanno condotto alla predisposizione dei documenti di bilancio che l'Assemblea è chiamata a esaminare.

Occorre preliminarmente sottolineare come il presente progetto di bilancio sia stato predisposto applicando integralmente, per la prima volta, la disciplina sulla programmazione finanziaria e amministrativa dettata dal nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità (RAC), entrato in vigore il 1° marzo del 2011.

Nella costruzione della decisione di bilancio per il triennio 2012 – 2014 si è dato dunque concreto svolgimento al disegno riformatore del RAC, ispirato ad una continua ed intensa interlocuzione tra organi di direzione politica e Amministrazione, in un quadro di chiara ripartizione dei rispettivi ruoli e responsabilità: un quadro in cui ai primi è attribuito il compito di fissare gli obiettivi della politica di bilancio, di definirne il contesto normativo e di indirizzare l'attività degli uffici al conseguimento degli obiettivi dati, mentre all'autonomia e alla responsabilità dell'Amministrazione è affidato il compito di supportare le funzioni di decisione e di indirizzo mediante un'attività istruttoria articolata, approfondita ed integrata.

In esito all'attività preparatoria svoltasi tra i mesi di settembre e novembre 2011 secondo le previsioni dell'articolo 2 del nuovo RAC, l'Ufficio di Presidenza ha approvato il 22 dicembre 2011, su proposta del Collegio dei Questori, il progetto di bilancio per il 2012 e il bilancio triennale 2012 – 2014, confermando l'importo della dotazione per l'intero triennio nella misura di 992,8 milioni di euro.

Il 29 marzo 2012 l'Ufficio di Presidenza, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, secondo periodo, del RAC ha quindi approvato il conto consuntivo relativo all'esercizio 2011 e la nota di variazione al progetto

di bilancio per il 2012, con le conseguenti modifiche al bilancio triennale di riferimento, in modo da tenere conto dei risultati della gestione di competenza per il 2011 e di talune rilevanti modifiche normative nel frattempo intervenute (sulle quali il Collegio avrà modo di ritornare nel corso della presente relazione).

Per altro, prima della sottoposizione dei documenti di bilancio all'esame dell'Assemblea, è intervenuta, il 5 giugno 2012, la deliberazione con la quale l'Ufficio di Presidenza, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del RAC, ha deliberato la riduzione della dotazione del 5 per cento per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015, dunque con effetto sin dalle annualità 2013 e 2014 del bilancio triennale 2012 – 2014.

Si è trattato di una decisione di eccezionale portata, che la Camera dei deputati non assumeva da oltre cinquanta anni a questa parte. A fronte di tale riduzione, si è reso necessario individuare le misure compensative delle conseguenti minori entrate attraverso un'analisi complessiva della spesa dell'Istituzione, che ha riguardato tutti gli aggregati di cui essa si compone. Ciò anche alla luce dei provvedimenti di urgenza adottati dal Governo – ed in particolare del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 – per la compiuta valutazione dei quali si è ritenuto opportuno attendere che il Parlamento ne concludesse l'esame.

Nella riunione del 1° agosto 2012, l'Ufficio di Presidenza ha deliberato gli indirizzi per la copertura della riduzione della dotazione, qualificando per altro come immediatamente operative talune misure in tema di competenze dei deputati. Sono state disposte anche misure sul trattamento del personale dipendente, la cui efficacia è stata sospesa sino al 21 settembre 2012, in modo da consentire l'individuazione, attraverso la contrattazione con le organizzazioni sindacali, di misure alternative di effetto finanziario equivalente.

All'attuazione degli indirizzi in questione il Collegio dei Questori ha quindi provveduto con deliberazione adottata il 12 settembre 2012, per un verso individuando taluni indirizzi, nel proprio ambito di competenza, per il conseguimento degli obiettivi di risparmio fissati dall'Ufficio di Presidenza; per altro verso, proponendo al medesimo Ufficio di Presidenza taluni interventi nei settori in cui, in ragione della materia, si è resa necessaria una sua deliberazione.

Gli effetti di tale deliberazione sono stati quindi registrati nell'ulteriore nota di variazione al progetto di bilancio 2012, con riferimento alle proiezioni per gli anni 2013 e 2014, che il Collegio dei Questori ha deliberato di proporre all'Ufficio di Presidenza il 12 settembre 2012 e che quest'ultimo ha approvato nella riunione del successivo 20 settembre, così rendendo possibile la sottoposizione all'Assemblea del progetto di bilancio per il 2012 e del bilancio triennale 2012 – 2014. Nella medesima riunione, l'Ufficio di Presidenza ha approvato un accordo con le organizzazioni sindacali recante talune misure proposte da queste ultime, alternative a quelle contenute nella deliberazione del 1° agosto, nonché la proroga di ulteriori misure di risparmio vigenti, necessarie per conseguire l'equilibrio di bilancio per il triennio in corso, impegnandosi a proseguire la contrattazione per definire eventuali interventi sostitutivi prima della predisposizione del progetto di bilancio interno per il 2013-2015.

È dunque virtuosa la ragione per cui il bilancio di previsione giunge all'esame dell'Assemblea in una fase avanzata dell'esercizio finanziario. Gli interventi sopra ricordati consentono infatti di esaminare un bilancio che dà oggi evidenza a risultati ancor più significativi rispetto a quelli — pure già consistenti — segnati alla politica di contenimento e razionalizzazione della spesa perseguita negli scorsi anni, sia dal punto di vista del minor onere gravante sul bilancio dello Stato per il funzionamento dell'Istituzione sia dal punto di vista dell'andamento della spesa.

**La dotazione** — In questo contesto, meritano un riferimento specifico le decisioni in ordine alla dotazione della Camera dei deputati assunte dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea, nella seduta del 2 agosto 2011, del bilancio interno per il triennio 2011 — 2013, connotato dalla decisione di mantenere invariata la dotazione per tutto il triennio di riferimento.

All'atto di predisporre il bilancio di previsione per il triennio successivo, l'Ufficio di Presidenza, accogliendo la proposta formulata in questo senso dal Collegio dei Questori, ha infatti approvato nella riunione del 6 ottobre 2011 la decisione di mantenere invariata la dotazione anche per l'esercizio 2014. In tal modo, la dotazione sarebbe rimasta immutata per sei esercizi consecutivi, rimanendo fissata nello stesso importo, pari a 992,8 milioni di euro, a partire dal 2009.

Tuttavia, il perdurare della condizione critica dell'economia internazionale e dei suoi gravosi riflessi sulla situazione economico-finanziaria del Paese ha indotto negli organi di direzione politica la consapevolezza dell'esigenza di un impegno ancor più stringente e determinato nel senso del contenimento della spesa per il funzionamento della nostra Istituzione. È maturata in questo quadro la decisione di rivedere ulteriormente la dotazione della Camera dei deputati, riducendone l'ammontare per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015 in misura pari al 5 per cento annuo, con una diminuzione complessiva del suo ammontare pari a circa 150 milioni di euro in tre anni.

In conseguenza di tale misura, il risparmio complessivo per il bilancio dello Stato derivante dal rallentamento della dinamica della dotazione, prima, del suo azzeramento, poi, e — da ultimo — della sua riduzione, è pari a circa 540 milioni di euro a partire dal 2006.

Il processo descritto ha indotto a modificare in profondità la vita quotidiana dell'Istituzione parlamentare, richiedendo nel contempo un ripensamento radicale delle modalità del supporto alla sue funzioni. Come è evidente, a fronte della rivalutazione ISTAT dei prezzi dei beni e dei servizi acquistati sul mercato e dell'aumento dell'IVA, il congelamento della dotazione e, a maggior ragione, la sua riduzione comportano nella sostanza una forte diminuzione in termini reali delle risorse a disposizione della Camera. Di fronte a questa situazione, è stata percorsa una via doverosa: tagliare la spesa e razionalizzarne l'impiego. È ciò che il Collegio dei Questori e l'Ufficio di Presidenza hanno fatto nel corso dell'intera legislatura. Il progetto di bilancio che viene presentato all'Assemblea espone, in termini finanziari, i risultati di questo impegno.

**La spesa per i deputati** – Con l’approvazione degli indirizzi per la copertura della riduzione della dotazione nella misura di circa 50 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015, l’Ufficio di Presidenza ha stabilizzato per l’intero triennio le misure in tema di indennità dei deputati, succedutesi nel recente periodo. I conseguenti risparmi, scontati nei documenti di bilancio in esame, sono connessi in particolare:

alla decisione di non corrispondere sino al 2015 l’adeguamento dell’indennità parlamentare, cui non si dà corso oramai dal 2007;

alla riduzione dell’ammontare lordo dell’indennità medesima, deliberato in conseguenza dell’entrata in vigore del nuovo sistema previdenziale per i deputati cessati dal mandato a decorrere dal 2012;

all’applicazione all’indennità parlamentare della riduzione del 10 o del 20 per cento, in relazione al reddito di ciascun deputato, così come previsto dal decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138;

alla riduzione del 10 per cento delle indennità d’ufficio a partire dal 1° febbraio 2012, spettanti ai deputati titolari di incarichi istituzionali, in attuazione di un ordine del giorno accolto in occasione dell’esame del bilancio interno del 2011;

alla conferma sino al 2015 della riduzione di 500 euro mensili dell’ammontare della diaria di soggiorno e, per pari importo, del rimborso delle spese per l’esercizio del mandato.

Quanto alle ultime due voci di spesa, è necessario ricordare come l’Ufficio di Presidenza, in adempimento di un preciso impegno assunto in vista dell’esame del bilancio interno per il 2011, abbia approvato il 25 ottobre 2011 una nuova disciplina della diaria di soggiorno, basata su un meccanismo di adeguamento della diaria medesima al tasso effettivo di partecipazione ai lavori presso le Giunte e le Commissioni, che può comportare un’ulteriore decurtazione sino a 500 euro. Parimenti, una nuova disciplina è stata approvata il 30 gennaio 2012 in tema di rimborso delle spese per l’esercizio del mandato, che ha sostituito il precedente rimborso per mantenere il rapporto eletto-elettore e che viene ora corrisposto forfetariamente per la metà del suo ammontare e, per la restante metà, per specifiche tipologie di spesa attestata dal deputato.

In esito a tali interventi, la categoria I (Deputati) segna una riduzione del 3,52 per cento nel 2012 e dell’8,63 per cento nel 2013, attestandosi nel 2014 allo stesso livello dell’anno precedente.

Sempre adempiendo ad un impegno assunto in vista del bilancio interno per il 2011, l’Ufficio di Presidenza ha approvato un nuovo sistema previdenziale per i deputati, a decorrere dal 1° gennaio 2012. Il nuovo istituto, basato sul metodo di calcolo contributivo e sul principio del *pro rata*, ha superato il precedente istituto dell’assegno vita-



lizio nella prospettiva di un progressivo contenimento della spesa in tale ambito. La nuova disciplina prevede l'accesso al trattamento a 65 anni, con un periodo contributivo minimo di 5 anni (per ogni anno di mandato ulteriore, l'età è diminuita di un anno con il limite inderogabile di 60 anni). Tale requisito vale per tutti i deputati cessati dal mandato, indipendentemente dalla data di inizio del mandato parlamentare. In pratica, per i deputati che saranno eletti per la prima volta a partire dalla prossima legislatura, l'importo del trattamento calcolato con il metodo contributivo potrà essere, in taluni casi, pari a circa un terzo di quello cui avrebbero avuto diritto sulla base della previgente disciplina.

Va ricordato infine, sempre per quanto attiene alla spesa per i deputati cessati dal mandato, che un contributo di solidarietà è stato applicato anche ai vitalizi di maggior importo.

È opportuno rammentare, con riferimento al tema delle competenze dei deputati, come negli ultimi anni le discussioni sul bilancio interno abbiano visto ripetutamente emergere la questione del rapporto di lavoro dei collaboratori dei deputati. Si tratta di una questione delicata, sulla quale — dopo un dibattito ampio e approfondito — si è ritenuto di intervenire con legge. La Commissione Lavoro ha in proposito predisposto un testo (C. 2438 e C. 5382), il cui esame in Assemblea è calendarizzato per l'ultima settimana di settembre 2012. Il dato maggiormente significativo della disciplina prevista da tale testo consiste nel pagamento diretto della retribuzione dei collaboratori da parte della Camera di appartenenza del singolo parlamentare, nei limiti delle somme destinate per tali specifiche finalità a ciascun membro del Parlamento dalle deliberazioni degli Uffici di Presidenza medesimi. I due rami del Parlamento dovranno anche assolvere i relativi oneri fiscali e previdenziali. In ogni caso è escluso che il rapporto di lavoro dia luogo a rapporti di impiego o di servizio tra i collaboratori e le amministrazioni del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati. Il rapporto di lavoro tra i membri del Parlamento e i loro collaboratori ha natura fiduciaria ed è fondato sull'accordo delle parti. Sul livello retributivo, si precisa che esso non può essere inferiore ai minimi contrattuali o definiti dalla legge ovvero all'equo compenso.

**La spesa per i Gruppi parlamentari** — Anche la spesa per i Gruppi parlamentari è stata oggetto di misure di contenimento. In particolare, per tutto il triennio di riferimento è stato ridotto del 10 per cento il contributo per il funzionamento del Gruppi (il cosiddetto « contributo unico »), che resta così bloccato alla misura di 10,8 milioni di euro annui.

Si è inoltre intervenuti in materia di personale di segreteria. In proposito, a decorrere dalla XVII legislatura è stata scontata una minore spesa conseguente alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza con cui sono state ridotte da tre ad una le unità di personale di segreteria da assegnare alle componenti del Gruppo Misto a seguito della relativa costituzione, ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 299/2001.

In esito a tali interventi, il capitolo 135 (Contributi ai Gruppi parlamentari) registra una diminuzione del 2,21 per cento nel 2012, dello 0,99 per cento nel 2013 e dello 0,28 per cento nel 2014.

Sempre in tema di Gruppi parlamentari, per altro, il Collegio intende segnalare l'iniziativa, assunta dagli stessi deputati Questori, della presentazione di una proposta di modifica del Regolamento (doc. II, n. 22), volta ad introdurre obblighi di rendicontazione a carico dei Gruppi parlamentari a fronte dei contributi ad essi erogati dal bilancio della Camera dei deputati. La proposta — che ripercorre per grandi linee l'impostazione della normativa in tema di contributi pubblici ai partiti e ai movimenti politici recentemente entrata in vigore (legge n. 96 del 2012) — è stata unanimemente approvata dalla Giunta per il Regolamento ed è ora all'esame dell'Assemblea, con la prospettiva di una quanto mai rapida approvazione. La proposta di modifica prevede, tra l'altro, l'obbligo per ciascun Gruppo di approvare uno statuto, da trasmettere al Presidente della Camera e da pubblicare sul sito Internet della Camera, in cui sia indicato in ogni caso l'organo competente ad approvare il rendiconto di gestione e l'organo responsabile per la gestione delle attività economiche del Gruppo; l'obbligo di approvare un rendiconto di esercizio annuale e di sottoporlo al vaglio di una società di revisione legale, onde ottenerne la certificazione; la pubblicazione dei rendiconti in allegato al conto consuntivo della Camera dei deputati; l'obbligo di assicurare distinta evidenza, nel rendiconto, alle entrate derivanti dai contributi erogati dal bilancio della Camera; la trasmissione dei rendiconti al Collegio dei Questori della Camera, che autorizza l'erogazione dei contributi a condizione che i rendiconti medesimi corrispondano alle previsioni regolamentari; la decadenza dal diritto alla percezione dei contributi nel caso in cui i rendiconti per i quali si siano evidenziate irregolarità non vengano regolarizzati nei termini fissati dal Collegio dei Questori.

Si tratta di un'iniziativa che testimonia una volta ancora l'impegno dell'Istituzione non soltanto nella direzione del contenimento della spesa, ma anche della massima trasparenza nella gestione delle risorse pubbliche nella disponibilità della medesima.

**La spesa per il personale dipendente** — Nel triennio di riferimento, le previsioni di bilancio evidenziano gli effetti dei provvedimenti adottati dall'Ufficio di Presidenza in materia di personale dipendente della Camera in servizio e in quiescenza. Al riguardo, si sottolinea che sono state sistematicamente applicate ai dipendenti ed ai pensionati le misure di risparmio adottate per il personale delle altre amministrazioni pubbliche nell'ambito dei decreti di manovra succedutisi nel tempo.

Per quanto riguarda il personale in servizio, in attuazione delle disposizioni recate dal decreto-legge n. 78 del 2010, negli esercizi 2012 e 2013 le previsioni scontano la riduzione delle retribuzioni del 5 per cento nella parte eccedente i 90.000 euro e del 10 per cento per la parte eccedente i 150.000 euro nonché il blocco dei meccanismi di adeguamento automatico.

Per quanto riguarda il personale in quiescenza, per ciascuno degli esercizi dal 2012 al 2014 sono esposti gli effetti di risparmio

conseguenti all'applicazione ai trattamenti pensionistici: *a)* del contributo di solidarietà di cui al decreto-legge n. 98 del 2011, in misura pari al 5 per cento per gli importi che superano i 90.000 euro annui e al 10 per cento per la parte eccedente i 150.000 euro; *b)* del contributo di perequazione per le quote di pensione dei dipendenti della Camera superiori ai 200.000 euro, previsto, nella misura del 15 per cento, dal decreto-legge n. 201 del 6 dicembre 2011 per la generalità dei pensionati; *c)* del blocco, sino all'anno 2013, dei meccanismi di adeguamento automatico.

Come si è detto in premessa, la riduzione della dotazione per gli esercizi dal 2013 al 2015 ha imposto l'adozione di misure ulteriori, non previste per le restanti amministrazioni pubbliche, sul piano del contenimento della spesa per il personale, tali da consentire il conseguimento dell'equilibrio di bilancio sin dal triennio 2012-2014.

Al riguardo, nella riunione del 1° agosto 2012 l'Ufficio di Presidenza aveva preso atto, in materia di trattamento retributivo e pensionistico del personale in servizio e in quiescenza, dell'esigenza di conseguire un risparmio finanziariamente corrispondente all'entità delle misure, applicate a dipendenti e pensionati secondo quanto previsto dalla normativa di carattere generale per tutti i dipendenti pubblici, i cui effetti cessano nel 2013 e nel 2014, pari ad euro 13,2 milioni per ciascuno dei due anni. Nella riunione del successivo 20 settembre, l'Ufficio di Presidenza, al fine di conseguire l'equilibrio di bilancio per il triennio 2012-2014, ha quindi prorogato provvisoriamente le riduzioni del 5, del 10 e del 15 per cento delle retribuzioni e delle pensioni, in vista della definizione di misure alternative, attraverso la contrattazione con le organizzazioni sindacali, prima dell'approvazione del progetto di bilancio per il triennio 2013-2105. Sulla base di un accordo siglato con queste ultime, è stata invece rinviata al 2016 l'erogazione dell'aumento previsto per il 2013 dal vigente contratto – concluso nel 2011 a fronte di un insieme di misure per garantire la produttività e l'effettività della prestazione dei dipendenti – ed è stato prorogato sino al 2015 il blocco dell'adeguamento automatico delle retribuzioni e delle pensioni.

Per altro, oltre alle misure di contenimento della spesa in relazione alla grave congiuntura economica attraversata dal Paese, l'Ufficio di Presidenza ha adottato anche provvedimenti di carattere strutturale, alla luce delle più significative innovazioni introdotte nell'ordinamento generale. Ci si riferisce in particolare alla riforma del regime pensionistico di anzianità dei dipendenti della Camera, in coerenza con il riordino complessivo della disciplina previdenziale disposta per la generalità dei lavoratori, approvata dall'Ufficio di presidenza il 30 gennaio 2012, che ha introdotto il sistema contributivo *pro rata* a decorrere dal 1° gennaio 2012, l'innalzamento a 66 anni del requisito anagrafico per l'accesso alla pensione di vecchiaia e a 67 anni a partire dal 2021, l'innalzamento a 41 anni per le donne e a 42 per gli uomini dell'anzianità contributiva per l'accesso alla pensione anticipata. Per i dipendenti che avevano già maturato il diritto a pensione, sono state inoltre introdotte forme di penalizzazione volte ad innalzare l'età anagrafica di effettivo pensionamento.

**La spesa per acquisto di beni e servizi** – Anche la spesa per l'acquisto di beni e servizi è stata oggetto di un'ampia revisione, i cui effetti sono evidenti alla lettura dei documenti di bilancio.

Il progetto di bilancio di previsione per il 2012 espone in particolare gli esiti virtuosi dei provvedimenti di contenimento deliberati dall'Ufficio di Presidenza nel luglio 2011, i cui effetti sono stati evidenziati già nella nota di variazione ai documenti di bilancio 2011-2013 (approvati dall'Assemblea il 2 agosto 2011) e che rappresentano una delle tappe essenziali del processo che ha condotto alla più volte ricordata decisione di riduzione della dotazione per il triennio 2013-2015.

Per altro, tale decisione ha comportato un ulteriore sforzo nel senso della revisione e della riqualificazione della spesa nell'ambito generale dei servizi di supporto all'attività parlamentare. Nel quadro degli indirizzi formulati dalla ricordata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 1° agosto 2012, cui il Collegio dei Questori ha dato attuazione il 12 settembre 2012, una quota consistente dei risparmi individuati per la copertura della minore dotazione risale proprio ad un nuovo, ancor più ampio processo di riqualificazione della spesa, i cui effetti sono riportati nel bilancio pluriennale 2012-2014 già a partire dalle proiezioni per il 2013 e il 2014.

In particolare, un risparmio di euro 400.000 per il 2013 e di euro 700.000 per il 2014 è previsto in primo luogo come effetto dell'attuazione di quanto previsto dal decreto-legge n. 95 del 2012 in materia di mancata applicazione dell'aggiornamento degli indici ISTAT ai canoni per le locazioni passive. Ulteriori risparmi sono stati stimati: nel settore della ristorazione, a seguito del passaggio alla gestione in regime di concessione dei servizi di ristorazione e della revisione del sistema di compartecipazione al costo del pasto (euro 2,5 milioni di euro annui a decorrere dal 2014), su cui si avrà modo di tornare nel prosieguo della relazione; nei servizi di pulizia (euro 900.000 annui a decorrere dal 2013); nella gestione dei rifiuti (euro 100.000 a decorrere dal 2013); nel settore delle manutenzioni e dei lavori edili e impiantistici (2,1 milioni di euro annui a decorrere dal 2013); nella pubblicità dei lavori parlamentari (euro 500.000 annui a decorrere dal 2013); per i contratti di assicurazione per i deputati e i dipendenti (1,5 milioni di euro a decorrere dal 2014); nel settore dei servizi informatici (1,8 milioni di euro a decorrere dal 2013).

I dati di bilancio per il triennio in corso, come si diceva, danno ragione di questo impegno. La quasi totalità degli stanziamenti esposti nell'ambito della categoria V (Acquisto di beni e servizi) evidenzia, per il 2012, una diminuzione rispetto agli stanziamenti dell'anno precedente. Le previsioni di spesa della categoria ammontano complessivamente, sempre per il 2012, a 163,6 milioni di euro, con un decremento del 9,96 per cento rispetto al 2011. Più in generale, è emblematico ricordare che l'ammontare complessivo della spesa della categoria V è diminuito in termini di stanziamenti da 175.870.000 euro, nel 2008, a 163.654.354 euro, nel 2012, con una riduzione percentuale pari a circa

il 7 per cento a fronte di un incremento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per l'intera collettività, nel corrispondente periodo, pari a circa il 9 per cento.

**I contributi a enti e istituzioni.** — In coerenza con gli indirizzi definiti in materia dall'Ufficio di Presidenza, sono stati ridotti nella misura complessiva di circa 550.000 euro annui i contributi erogati ad enti e istituzioni. In questo quadro, a decorrere dal 2013 cessano i contributi per le iniziative di formazione specialistica promossi dalle università (Seminario di studi e ricerche parlamentari Silvano Tosi di Firenze e Associazione per le ricerche e gli studi sulla rappresentanza politica nelle assemblee elettive di Napoli), non essendone compatibile il mantenimento con gli attuali vincoli di bilancio. Con la medesima decorrenza, è stato ridotto il contributo a favore dell'Istituto per la documentazione e gli studi legislativi (ISLE). Sono stati inoltre ridotti del 50 per cento a decorrere dal 2013 i contributi a favore del Circolo Montecitorio e della Fondazione della Camera dei deputati.

### **Le linee di politica amministrativa e di bilancio**

Come si vede, l'azione di contenimento della spesa realizzata dal Collegio dei Questori e dall'Ufficio di Presidenza in particolare nell'ultimo anno può ben dirsi imponente. Per altro, il Collegio ritiene doveroso sottolineare in questa sede come la politica amministrativa e di bilancio perseguita dagli organi di direzione politica competenti non abbia avuto di mira esclusivamente l'aspetto della riduzione della spesa. In particolare, mai si è ritenuto che questo fosse un obiettivo da perseguire in quanto tale, al di fuori di un disegno complessivo, colpendo ora questo ora quel settore pur di ottenere un segno « meno » accanto al capitolo esposto in bilancio.

A nome dell'Ufficio di Presidenza, il Collegio rivendica invece come il presente bilancio, lungi dall'essere frutto di scelte estemporanee o episodiche, sia il risultato di una coerente sequenza di decisioni strategiche, assunte dagli organi di direzione politica negli ultimi anni non solo nel senso del contenimento della spesa, ma — per l'appunto — anche della sua riqualificazione.

Ogni decisione si è iscritta in un contesto chiaro ed ha avuto di mira un obiettivo altrettanto chiaro: costruire una nuova identità dei servizi all'Istituzione, mantenendoli al più alto livello qualitativo in un tempo di risorse sempre più scarse e di sacrifici sempre crescenti per il Paese. Oltre dunque a dare conto degli interventi di risparmio e dell'andamento dei grandi aggregati del bilancio interno, l'Ufficio di Presidenza ritiene indispensabile rassegnare all'Assemblea le linee dell'azione complessiva di guida e di indirizzo svolta al servizio dell'Istituzione per il raggiungimento di tale obiettivo.

Le leve per realizzare questo risultato sono state sostanzialmente due: la riorganizzazione e la tecnologia.

*La riorganizzazione* — La definizione di nuovi moduli organizzativi è stata una preoccupazione permanente per la nostra Istituzione: essa

ha infatti rappresentato l'altra faccia del blocco selettivo del *turn over* dei dipendenti, che ne ha determinato una riduzione dalle 1933 unità del 2003 alle 1566 di oggi. Attraverso un indirizzo assunto da tempo dalla Camera in piena autonomia, si è realizzato un decremento del 19 per cento del personale dipendente, ben superiore quindi alla riduzione del 10 per cento delle piante organiche fissato come obiettivo per le pubbliche amministrazioni dal citato decreto-legge n. 95 del 2012 in materia di revisione della spesa.

Un fenomeno tanto consistente è stato reso possibile grazie a scelte — anche di tipo strategico — che hanno cambiato in qualche misura il volto dell'Amministrazione e che sono state realizzate facendo leva in particolare sull'estrema flessibilità dei moduli organizzativi di quest'ultima, caratterizzati dalla massima integrazione delle funzioni e delle strutture e sulla conseguente possibilità di orientare l'impiego delle risorse umane verso gli snodi di maggiore necessità. Al riguardo, vogliamo sottolineare innanzitutto l'istituzione delle segreterie unificate dei Servizi ed Uffici per la gestione delle attività amministrative in materia di personale, segreterie che occupano oggi 20 unità su una linea operativa che sino pochi anni fa ne impegnava 120. Sottolineiamo ancora la riorganizzazione intervenuta nel settore degli assistenti parlamentari, che hanno condotto ad affinare ulteriormente l'apporto professionale della categoria, in particolare sotto l'aspetto dell'assistenza agli organi parlamentari e alla gestione dell'emergenza, anche grazie all'ottimizzazione delle procedure e delle dotazioni strumentali. Recentemente, inoltre, si è aggiunta alle ulteriori misure adottate per un più razionale utilizzo del personale nel settore la decisione di riorganizzare le modalità di apertura dei palazzi e di svolgimento della manifestazione « Montecitorio a porte aperte », consentendo un risparmio complessivo di circa 350 mila euro all'anno senza pregiudicare minimamente la possibilità, per la cittadinanza, di un contatto diretto con l'Istituzione parlamentare.

In materia di organizzazione, il Collegio ritiene opportuno anche un breve riferimento al tema del ricorso alle consulenze esterne, sorretto dall'evidenza e dall'oggettività dei numeri e dei dati. Si tratta di incarichi che vengono attribuiti in ambiti nei quali l'Amministrazione non dispone al suo interno delle professionalità necessarie ovvero nei casi in cui è la legislazione generale a richiedere obbligatoriamente la presenza di soggetti dotati di specifiche professionalità. L'indirizzo costantemente seguito in questi anni è stato quello di una riduzione della spesa per consulenze in parallelo con quanto previsto per le pubbliche amministrazioni a partire dal 2006, benché la spesa sostenuta a tale titolo sia stata sempre molto contenuta rispetto al totale delle spese iscritte in bilancio. I dati al riguardo sono eloquenti. La dinamica della spesa per le consulenze delle quali si avvale l'Amministrazione segna una riduzione da 1,07 milioni di euro stanziati per il 2006 ai 645.000 euro stanziati per il 2012: si tratta di un decremento del 40 per cento circa, per una spesa stanziata che corrisponde allo 0,06 per cento del totale della spesa. Lo stesso andamento fortemente decrescente ha segnato la spesa stanziata per le convenzioni delle quali il datore di lavoro si avvale per l'adempimento dei suoi obblighi di legge, passata dai 950.000 euro stanziati per il 2006 ai 548.000 euro per



il 2012, previsti come tetto massimo per tali spese, con una riduzione di circa il 42 per cento. Tale risultato è stato reso possibile grazie ad un'intensa attività volta a ridurre progressivamente gli ambiti di incidenza del rischio ed alla progressiva acquisizione in capo all'Amministrazione della Camera delle conoscenze necessarie per la gestione della funzione. Sono dati — tutti pubblicati sul sito Internet della Camera nella sezione « Spese ordinate » — che valgono di per se stessi a smentire qualsiasi polemica nel senso di un presunto dispendio di risorse eccessivo e non motivato, o addirittura a discapito delle professionalità presenti tra il personale della Camera dei deputati, la cui eccellenza al servizio dell'Istituzione parlamentare gli organi di direzione politica hanno invece sempre inteso promuovere.

*La tecnologia* — Quanto alla tecnologia, essa ha accompagnato costantemente i processi di innovazione organizzativa ed è oramai presente in modo pervasivo nelle procedure quotidiane di lavoro. Due dati appaiono in proposito particolarmente significativi. Per effetto del complessivo processo di dematerializzazione, si è passati dalle 845 tonnellate di carta smaltita dalla Camera nell'anno 2007 alle 580 tonnellate smaltite nel 2011. Inoltre, in esito alla progressiva riduzione delle tirature degli atti parlamentari, si stima che il volume complessivo di stampa degli atti parlamentari si ridurrà a 60 milioni di pagine su base annua, con un abbattimento del 50 per cento rispetto alla situazione precedente.

Il Collegio acquisisce con particolare soddisfazione questi dati, che testimoniano oltre ogni dubbio come il termine « dematerializzazione » non sia per la nostra Istituzione solamente uno *slogan* ad effetto, ma una consolidata realtà. Una direzione irreversibile, verso la quale la Camera si è incamminata e ancora molta strada intende compiere.

La riduzione della quantità degli atti parlamentari in versione cartacea e il potenziamento della loro fruibilità in formato elettronico è stato un processo costantemente perseguito dal Collegio dei Questori. Il nuovo quadro organizzativo comporta oggi — come detto — il dimezzamento del numero delle pagine stampate su base annua, a fronte del quale è stato implementato il servizio di stampa su richiesta. In questo contesto, è in corso di stipula la novazione del vigente contratto d'appalto per la stampa e l'elaborazione elettronica degli atti parlamentari, prevedendo il potenziamento dei servizi di elaborazione elettronica. Il complesso di queste misure farà sì che la Camera spenderà 1,5 milioni di euro in meno all'anno (al milione di euro di risparmi derivanti dalla procedura di gara svolta nel 2011, infatti, si aggiungono i minori oneri di 500 mila euro annui sopra ricordati) senza intaccare la tempestività e la qualità della pubblicità dei lavori parlamentari e, anzi, ottenendo maggiori servizi per gli utenti. In questo quadro si colloca anche il progetto di rivedere il contenuto e le modalità di realizzazione del resoconto sommario delle sedute dell'Assemblea.

La riduzione dello *stock* di carta circolante si è giovata anche della progressiva riduzione delle tirature dei *dossier* di documentazione a fronte della loro messa a disposizione sulla rete Intranet, in modo da consentire ai deputati di consultarli in forma digitale. Il settore della documentazione rappresenta per altro un ambito in cui la riorganiz-

zazione delle attività si è significativamente integrata con l'utilizzo della tecnologia. Nel passaggio da una documentazione incentrata sui provvedimenti all'esame degli organi parlamentari ad una documentazione prevalentemente organizzata per seguire le principali politiche pubbliche, si è realizzata una ristrutturazione del sito Internet della Camera, che dedica oggi un'intera sezione ai « Temi dell'attività parlamentare », organizzati in 32 aree tematiche (politiche pubbliche), attraverso cui è possibile accedere in modo semplificato a *dossier*, schede e a tutta la documentazione prodotta dagli Uffici sui singoli provvedimenti e sulle questioni di interesse parlamentare.

Molto si è anche fatto per incrementare la presenza delle tecnologie nei servizi resi ai deputati in materia di informazione. La rassegna stampa per gli utenti diversi dai deputati è stata mantenuta solo in versione elettronica e dalla prossima legislatura anche i deputati potranno fruirne esclusivamente *on line* in formato digitale. Per altro, il Collegio dei Questori intende segnalare che, pur essendo le attuali modalità di predisposizione e di consultazione della rassegna sia *on line* sia con *tablet* e *smartphone* in grado di soddisfare le esigenze prospettate, le innovazioni di prossima realizzazione ne miglioreranno ulteriormente la fruizione. Sulla base di tale indirizzo, si è contestualmente avviato un processo di graduale sostituzione dei quotidiani forniti in formato cartaceo (sulla base di dotazioni significativamente ridotte nell'anno 2012, a seguito della decisione di ridurre lo stanziamento del 50 per cento) con quelli *on line*. In questo contesto si inseriscono le decisioni del Collegio dei Questori del 19 settembre 2012 volte a realizzare una prima trasformazione della sala lettura collocata presso il Transatlantico.

Il processo di potenziamento della tecnologia informatica in sostituzione dei tradizionali supporti cartacei per lo svolgimento dell'attività parlamentare ha visto anche la realizzazione del Portale Intranet, attraverso il quale, tra l'altro, con l'utilizzo della firma elettronica i deputati hanno la possibilità di presentare in forma digitale gli atti di iniziativa parlamentare. Ed attraverso lo strumento digitale è passata anche la custodia e la valorizzazione della memoria della nostra Istituzione, come dimostra la realizzazione del Portale storico, infrastruttura di consultazione e di conservazione della documentazione, degli atti parlamentari e dell'enorme patrimonio informativo conservato dalla Camera – tra cui il prezioso repertorio fotografico – che testimonia la vita dell'Istituzione parlamentare dall'epoca del Regno alla Repubblica.

Sulla base dell'utilizzo oramai sistematico delle tecnologie informatiche nella procedure di lavoro, si è proceduto ad una revisione delle dotazioni di cancelleria dei deputati, adottando criteri di accentuata flessibilità che favoriscono l'utilizzo di materiali informatici, più confacenti alle necessità di continua evoluzione del contesto lavorativo. Non è dunque un caso se, in materia di approvvigionamenti di carta e di cancelleria, nel corso della legislatura si sono conseguiti significativi risultati di riduzione della spesa.

Per altro, sotto il profilo del potenziamento tecnologico il Collegio sta tuttora operando nella prospettiva di realizzare ulteriori obiettivi prima della conclusione della presente legislatura.



È ad esempio in corso il processo di potenziamento della connettività. Nei mesi scorsi è stato incrementato il numero delle aree dotate di accesso alla rete *wi-fi*. Risultano coperte le aree di utilizzo comune di Palazzo Montecitorio e del Palazzo dei Gruppi, nonché le aule delle Commissioni bicamerali a Palazzo San Macuto e le aule di riunione delle delegazioni parlamentari presso le Assemblee internazionali nel complesso di Vicolo Valdina. È stato, inoltre, installato un punto di accesso *wi-fi* presso gli uffici di alcuni componenti l'Ufficio di Presidenza nei quali la rete di telefonia cellulare non risulta sufficiente. È stato ancora reso possibile accedere alla rete Internet senza *token*, semplicemente con una password *ad hoc*, mentre il *token* continua ad essere necessario per l'accesso all'area riservata del Portale Intranet. Proprio con riferimento alle attività effettuabili attraverso autenticazione sul Portale, si segnala che la progressiva utilizzazione del sistema di firma digitale e di trasmissione degli atti per via meramente elettronica porterà senza dubbio ad un incremento dell'utilizzo di tali strumenti.

È stato altresì rafforzato il segnale della telefonia mobile al primo e al secondo piano di Palazzo Montecitorio, mediante la realizzazione e l'attivazione di un nuovo, avanzato impianto *indoor*, che rende possibile la copertura a prescindere dal gestore scelto.

*I servizi logistici: gli spazi e la ristorazione* – Ci si riferiva dianzi a come gli organi di direzione politica si siano trovati di fronte al problema di un ripensamento complessivo dei servizi di supporto alla nostra Istituzione. In questo sforzo, si è trattato talvolta di assumere decisioni assai difficili, che hanno richiesto mutamenti radicali nelle linee di politica amministrativa perseguite in passato.

Si è inserita in questo contesto la politica di progressiva dismissione dei contratti di locazione immobiliare, perseguita in maniera costante lungo l'arco dell'intera legislatura. Come è noto, le locazioni costituiscono una delle voci di spesa di maggior rilevanza del bilancio interno e rappresentano il portato finanziario di un preciso indirizzo politico adottato sin dalla fine degli anni Ottanta, volto a garantire un ufficio ad ogni deputato e adeguati spazi ai Gruppi parlamentari.

Nel corso dell'attuale legislatura è stato avviato un ripensamento complessivo di questo indirizzo, essendo maturata la consapevolezza che – in prospettiva – la Camera non sarebbe stata più in grado di mantenere tutte le locazioni in essere per ragioni di ordine politico prima ancora che finanziario. In particolare, il Collegio dei Questori e l'Ufficio di Presidenza, con il consenso unanime dei Gruppi parlamentari, hanno ritenuto che l'impiego di cifre rilevanti a carico del bilancio interno per le locazioni non potesse più essere considerato la risposta corretta da dare alla richiesta di spazi per l'esercizio del mandato parlamentare e, in generale, che non potesse più essere considerato valido il principio a suo tempo approvato dall'Assemblea, secondo cui la Camera deve garantire un ufficio a ciascun deputato. Si è quindi convenuto di rivedere, in relazione alle esigenze che saranno via via riscontrate dagli organi di direzione politica, la situazione complessiva dei contratti di locazione. Si segnala per altro che è stato esercitato il diritto di recesso relativamente ai contratti di locazione concernenti

Palazzo Marini 1, il cui effetto finanziario, sopra richiamato, ha determinato una riduzione del 25 per cento a decorrere dal 2012 del capitolo 55 – Spesa per la locazione di immobili. Il Collegio segnala altresì al riguardo che sono in corso contatti con l’Agenzia del demanio volti a verificare le condizioni per l’eventuale acquisizione di un immobile attualmente in uso alle Forze armate e in via di dismissione, allo scopo di sostituire in tutto o in parte i locali attualmente adibiti a magazzino a Castelnuovo di Porto, con un possibile ulteriore effetto di risparmio.

Per altro, in coerenza con l’indirizzo generale sopra richiamato, l’Ufficio di Presidenza non è limitato a decidere per la contrazione degli spazi – che dalle dismissioni dei contratti è inevitabilmente seguita – ma ha al contempo perseguito l’obiettivo di una loro complessiva razionalizzazione e riqualificazione: un ingente impegno nella riorganizzazione complessiva del settore al fine di consentire a deputati, Gruppi parlamentari ed uffici di continuare a svolgere la propria attività in un quadro radicalmente mutato. Resta comunque sullo sfondo la questione della possibile individuazione nel Palazzo di spazi comuni, proprio a fronte della forte riduzione del numero degli uffici per i deputati.

Un nuovo approccio è stato anche seguito per i servizi connessi alla ristorazione in appalto, volto a sterilizzare le diseconomie ancora presenti e ad alleviare il relativo carico sul bilancio della Camera. Nelle ultime due legislature il processo di riqualificazione della spesa in proposito è stato costante e ha conseguito risultati concreti e significativi. A fronte di una spesa che aveva raggiunto nel 2010 l’ammontare di 5,3 milioni di euro, al lordo dei contributi versati dagli utenti, le misure di risparmio adottate in attuazione degli indirizzi dell’Ufficio di Presidenza approvati nella citata riunione del 21 luglio 2011, hanno permesso di abbattere, per l’anno in corso, la previsione di spesa a meno di 3,9 milioni di euro. Effetti economici ancora più consistenti (stimati in un ulteriore risparmio di circa 2,5 milioni di euro) si potranno conseguire a decorrere dal 2014 con la prevista trasformazione del ristorante dei deputati in *self service* e l’affidamento dei servizi, all’esito di una gara europea, per mezzo di un contratto di concessione, il cui avvio è stato deliberato dal Collegio dei Questori nella riunione del 19 settembre scorso, nonché a seguito della revisione del sistema di compartecipazione al costo del pasto. Merita ricordare in materia anche l’aggiornamento dei prezzi presso la *buvette* e il ristorante dei deputati, deciso con apposita delibera del Collegio dei Questori adottata il 14 dicembre 2011, in coerenza del resto con l’indirizzo generale volto ad allineare i prezzi dei servizi resi all’interno dell’Istituzione ai livelli di mercato.

*L’attuazione del Regolamento di amministrazione e contabilità* – Nell’ambito del processo di innovazione e di razionalizzazione delle procedure amministrative, il Collegio dei Questori intende rimarcare anche gli esiti virtuosi registrati nel periodo di prima attuazione del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità, entrato in vigore – come detto – il 1° marzo 2011.

I consistenti effetti di risparmio realizzati nel settore dell'acquisizione di beni e servizi, di cui si è detto sopra, sono stati certamente conseguiti grazie al rafforzamento delle procedure di evidenza pubblica per la selezione dei contraenti disciplinate dal nuovo RAC, con il conseguente incremento dell'efficienza delle procedure di spesa e della concorrenzialità nella selezione dei fornitori, nell'ambito degli indirizzi generali — adottati dall'Ufficio di Presidenza e in attuazione degli ordini del giorno approvati in sede di discussione del bilancio interno — volti ad operare una rigorosa selezione delle attività strettamente connesse e funzionali all'esercizio del mandato parlamentare.

In questo ambito, si sottolinea come il nuovo RAC comporti il costante adeguamento dell'ordinamento interno a quello europeo e nazionale in tema di contratti pubblici, rappresentando l'esito coerente dell'indirizzo volto a uniformare l'attività contrattuale della Camera alla disciplina comune per tutti gli aspetti che non coinvolgano direttamente l'ambito di autonomia costituzionalmente riconosciuto al Parlamento. Il nuovo RAC, in linea con la normativa nazionale ed europea, ha inoltre sancito la possibilità di ricorrere agli strumenti che fanno capo alla Consip, con riferimento sia alle convenzioni e agli accordi-quadro, sia alle procedure del mercato elettronico della pubblica amministrazione (ME.PA.).

In questo rinnovato quadro normativo, le procedure di acquisto sono state definite, di volta in volta, in funzione di una più puntuale individuazione delle caratteristiche di beni e servizi. A titolo esemplificativo, si sta proseguendo nella revisione generalizzata dei capitolati di gara ed all'accorpamento per categorie omogenee con riferimento ai beni ed ai servizi che richiedono particolari personalizzazioni in virtù della specificità dell'attività parlamentare. Per i beni con particolari peculiarità tecniche (come quelli destinati al settore audio-video e al settore dell'informatica), qualora il carattere discontinuo e variabile degli acquisti non renda economicamente conveniente la stipula di contratti di somministrazione ad hoc, si è generalizzato il ricorso alla piattaforma Consip del mercato elettronico (ME.PA.), con significativi vantaggi sul piano della riduzione dei passaggi burocratici e della trasparenza delle procedure. Si sottolinea che il ricorso al ME.PA. è stato attivato anche con riferimento a forniture il cui valore economico avrebbe consentito di procedere attraverso affidamenti diretti a trattativa privata, ciò in ossequio al principio di massima trasparenza nella selezione del contraente. Per i servizi ed i beni con caratteristiche standard si è, invece, fatto ricorso alle convenzioni Consip. A quest'ultimo proposito, occorre evidenziare che — ancor prima che l'Ufficio di Presidenza deliberasse, nella seduta del 1° agosto 2012, di confermare l'adesione alle convenzioni Consip il cui utilizzo sia obbligatorio per legge per le pubbliche amministrazioni e che siano compatibili con l'assetto organizzativo e funzionale della Camera, in relazione all'entrata in vigore del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135) — la Camera aveva già fatto ricorso a tutte le convenzioni Consip « obbligatorie », come energia elettrica (2011), gas naturale (2011), carburanti rete ed extrarete (2009), telefonia fissa (2011), telefonia mobile (2008), ad esclusione dei settori merceologici non di interesse dell'Amministrazione. Da ultimo,

con la delibera dell'Ufficio di Presidenza del 1° agosto 2012, è stata già avviata la procedura di istruttoria e valutazione della convenzione Consip di *facility management*, che riguarda l'erogazione, in forma integrata, di una pluralità di servizi di carattere manutentivo, in larga parte già oggetto di contratti risultanti da procedure di gara (facchinaggio, pulizie, arredo verde), sempre nell'ottica di un risparmio di spesa significativo.

Oltre che in termini di efficienza, l'attuazione del nuovo RAC ha determinato un progresso dell'attività di spesa anche sotto il profilo della trasparenza e della conoscibilità. Il Collegio desidera in particolare sottolineare in questa sede come proprio il tema della pubblicità dell'attività di spesa sia uno degli ambiti su cui più consistente è stato l'avanzamento rispetto al passato.

In primo luogo, le nuove regole concernenti la pubblicità dell'attività del Collegio dei Questori hanno ampliato gli strumenti disponibili ai cittadini per conoscerne l'andamento. Il nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità, che contiene un titolo appositamente dedicato al procedimento amministrativo e all'accesso ai documenti amministrativi, dispone testualmente che i deputati in carica hanno accesso ai contratti stipulati dall'Amministrazione della Camera e all'Albo dei fornitori e degli appaltatori (articolo 79, comma 5). Per quanto attiene alla pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei Questori, il nuovo Regolamento ha sicuramente ampliato gli strumenti di conoscenza, rendendo disponibili sul sito *web* della Camera a tutti gli interessati — e dunque non solo ai deputati — tutte le autorizzazioni di spesa per lavori, servizi e forniture, ivi comprese le consulenze e le collaborazioni, con indicazione puntuale dei relativi importi e beneficiari, e prevedendo la pubblicazione sul Bollettino degli organi collegiali delle restanti delibere. Si è perseguito insomma l'indirizzo di dare vita ad un sistema di pubblica diffusione delle informazioni. Circa la pubblicità delle procedure di gara, sul sito Internet della Camera è presente da tempo un'apposita sezione nella quale vengono pubblicati tutti i bandi e gli avvisi sugli appalti aggiudicati. È dunque non solo pubblico, ma anche costantemente e liberamente disponibile il dato su quali e quante gare vengano espletate dalla Camera. Nell'ambito della pubblicità delle gare, per altro, l'Amministrazione della Camera — così come già chiarito — opera in piena conformità con quanto previsto per tutte le amministrazioni pubbliche dal codice dei contratti pubblici.

In secondo luogo, sempre nello specifico ambito della conoscibilità dell'attività di spesa, il Collegio dei Questori ha approvato un modello di classificazione funzionale della spesa, predisposto in adempimento degli articoli 3, comma 5, e 8, comma 6, del Regolamento di amministrazione e contabilità, in cui la spesa della Camera dei deputati viene analizzata e riaggregata sulla base delle sue missioni istituzionali, allo scopo di rappresentare dettagliatamente l'entità delle risorse finanziarie destinate alle varie attività. Il Collegio ha così dato concreto seguito alla scelta normativa, più volte ribadita (da ultimo nella seduta del 3 agosto 2011, in occasione della discussione in Assemblea del bilancio interno di previsione per il 2011), di escludere il ricorso ad ogni forma di contabilità analitica in quanto strutturalmente irriducibile alle fi-

nalità proprie dei documenti di bilancio di un'Assemblea parlamentare. Si prevede che una prima stesura sperimentale del bilancio funzionale, una volta che l'Ufficio di Presidenza avrà approvato la proposta del Collegio, possa essere realizzata già a partire dal bilancio di previsione per il 2013, ai sensi dell'articolo 97, comma 2, del RAC.

Ancora in tema di trasparenza dell'attività di spesa, si è data attuazione alle nuove e penetranti disposizioni concernenti i controlli, che procedono sulla base di strumenti conoscitivi e di procedure specifiche: il controllo di legittimità degli atti; il controllo di risultato, che si incentra sul programma dell'attività amministrativa, riferito ad un periodo triennale e approvato dal Collegio dei Questori – allegato al bilancio pluriennale e dunque oggetto di pubblicità sugli atti parlamentari e su Internet – e sui programmi settoriali annuali, oggetto anch'essi di approvazione da parte del medesimo Collegio; il controllo di gestione, che fa leva su un flusso di dati e informazioni che il Regolamento di amministrazione e contabilità prevede siano forniti al Collegio dei Questori nell'ambito di una serie di relazioni periodiche predisposte dai responsabili delle competenti strutture dell'Amministrazione. Al riguardo, si rileva che sono state trasmesse al Collegio dei Questori le relazioni periodiche del Servizio per il Controllo amministrativo sugli esiti del controllo di legittimità in via successiva nonché del controllo di risultato, secondo quanto previsto dall'articolo 74, comma 1, lettera a), del Regolamento di amministrazione e contabilità.

In conclusione, tutti gli interventi di riduzione e di riqualificazione della spesa si sono dunque mossi all'interno di questo disegno complessivo e di queste chiare linee portanti, che danno il senso di un'Istituzione in movimento e consapevole della strada che ha scelto di percorrere e dei traguardi che intende raggiungere. Certamente il processo di attuazione di queste linee è complesso; non vi è dubbio che lo sforzo necessario per proseguire in questa direzione lo sarà altrettanto. Il Collegio ritiene tuttavia che un'analisi attenta di ciò che è stato fatto dia ragione di una visione di insieme innegabile, una visione che troverà ulteriore e coerente sviluppo nelle misure che il Collegio dei Questori e l'Ufficio di Presidenza intendono adottare sino alla conclusione della legislatura in corso.

**Le novità della struttura espositiva del documento di bilancio** – Il bilancio previsionale per il 2012 e per il triennio 2012-2014 reca alcune modifiche espositive che si illustrano brevemente di seguito:

a seguito dell'introduzione del sistema contributivo per la pensione dei deputati, si è provveduto a modificare la denominazione del capitolo 30 delle Entrate in « Entrate da contributi per il trattamento previdenziale dei deputati »;

per quanto riguarda il capitolo 5 (Rimborso delle spese sostenute dai deputati per l'esercizio del mandato parlamentare), è stata evidenziata la soppressione, a decorrere dal 1° marzo 2012, del contributo per mantenere il rapporto eletto-elettore (i cui oneri sono riportati nell'apposita voce per i soli primi due mesi del 2012) e l'istituzione, con

la medesima decorrenza, del diverso istituto del rimborso delle spese per l'esercizio del mandato, i cui oneri sono riportati in un'apposita voce di nuova istituzione;

per quanto riguarda il capitolo 10, va segnalato che a seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema previdenziale per i deputati, che ha sostituito l'istituto dell'assegno vitalizio con quello della pensione, il capitolo è stato ridenominato « Trattamento previdenziale dei deputati cessati dal mandato »; la struttura del capitolo è stata modificata in modo da rendere evidenti le previsioni di spesa connesse all'erogazione degli assegni vitalizi, maturati secondo la normativa previgente, e quelle connesse alla corresponsione delle pensioni secondo il sistema *pro rata*, che avrà inizio già nel presente esercizio.

Si ricorda poi che, come già accaduto nel 2011, nell'esercizio 2012 la Camera restituirà al bilancio dello Stato la somma di 28,03 milioni di euro, derivante dai risparmi conseguiti mediante i provvedimenti di riduzione della spesa adottati in relazione a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito dalla legge n. 122 del 2010, e dall'articolo 5, comma 1, del decreto-legge n. 98 del 2011, convertito dalla legge n. 111 del 2011. Gli omologhi importi relativi al 2013 (26,53 milioni di euro) e al 2014 (4,13 milioni di euro) sono invece destinati alla copertura della più volte citata riduzione della dotazione.

**I dati finanziari – Esercizio 2012** – Passando all'illustrazione dei dati finanziari del bilancio preventivo per il 2012, nel rammentare che – sul versante delle entrate – l'importo della dotazione rimane fissato in 992,8 milioni di euro, si segnala che la spesa effettiva, riferita cioè ai Titoli I e II (rispettivamente, spese correnti e in conto capitale), è prevista in diminuzione dell'1,85 per cento, diminuzione che si attesta al 2,47 per cento se calcolata sul totale della spesa al netto della quota da versare al bilancio dello Stato, che nel 2012 è prevista in 28,03 milioni di euro.

Nel dettaglio, le previsioni della categoria I (*Deputati*), pari a 161,1 milioni di euro, registrano una diminuzione del 3,52 per cento quale effetto sia della riduzione della previsione di spesa del capitolo 1 (*Indennità dei deputati*) conseguente all'applicazione dell'articolo 13 della legge n. 138 del 2011 in materia di indennità parlamentare, sia dell'invarianza della previsione del capitolo 5 (*Rimborso delle spese sostenute dai deputati per l'esercizio del mandato parlamentare*), che già dallo scorso anno comprende la quota di 7,56 milioni di euro da versare al bilancio dello Stato in conseguenza delle riduzioni apportate alla misura della diaria di soggiorno e del contributo eletto-elettori.

Nella categoria II (*Deputati cessati dal mandato*) le previsioni, pari a 136,6 milioni di euro, con una diminuzione dell'1,67 per cento rispetto al 2011. Riduzione che naturalmente non può, già in questa fase, discendere dall'entrata in vigore del nuovo sistema previdenziale, i cui effetti virtuosi si potranno registrare nel medio periodo, ma è connessa principalmente all'andamento della gestione che nel 2011 registra ingenti economie, peraltro registratesi in diversa misura anche



negli esercizi precedenti e che suggeriscono un primo, prudenziale decremento della previsione di spesa. Si segnala però la crescita, rispetto all'anno precedente, nel capitolo 10 (*Assegni vitalizi*) della quota da versare al bilancio dello Stato, pari a 230 mila euro.

La categoria III (*Personale in servizio*) prevede uno stanziamento di 287,1 milioni di euro, con una crescita dell'1,04 per cento rispetto al 2011 che, peraltro, si attesta allo 0,27 per cento se considerata al netto delle quote da versare al bilancio dello Stato.

Le previsioni della categoria IV (*Personale in quiescenza*) si attestano a 216,3 milioni di euro, con una crescita del 2,96 per cento sull'anno precedente, previsioni che – se considerate al netto della quota da versare al bilancio dello Stato – rimangono sostanzialmente invariate (+ 0,01 per cento) rispetto all'anno precedente, al pari di quelle del capitolo 40 (Pensioni) che, al netto di tale quota, registrano un incremento pari allo 0,05 per cento.

Nella categoria V (*Acquisto di beni e servizi*) le previsioni di spesa ammontano a 163,6 milioni di euro, con un decremento del 9,96 per cento rispetto al 2011. Tale decremento è da ricondurre in larga parte ai minori oneri per locazioni e per servizi accessori alle locazioni conseguenti al recesso del contratto di locazione di Palazzo Marini 1 a decorrere dal 1° gennaio 2012.

Lo stanziamento della categoria VI (*Trasferimenti*), previsto in 36,9 milioni di euro, registra una diminuzione del 2,65 per cento quasi integralmente riconducibile al capitolo 135 (*Contributi ai Gruppi parlamentari*), che attesta la previsione a 35,4 milioni di euro, con un decremento di 2,21 punti percentuali.

Le previsioni della categoria VII (*Spese non attribuibili*) ammontano nel complesso a 53,2 milioni di euro con una crescita del 4,58 per cento, da ricondurre quasi integralmente alle maggiori risorse accantonate nel fondo di riserva di parte corrente (+ 1,6 milioni di euro), alla crescita delle previsioni del capitolo 219 (*Spese per imposte e tasse*) per 0,6 milioni di euro e del capitolo 220 (*Restituzione di somme*) per 0,3 milioni di euro. Si segnala al riguardo come abbiano trovato specifica evidenza, all'interno del capitolo 190, le spese per la cooperazione interparlamentare in ambito comunitario, restando imputate al capitolo 170 le spese di missione per le attività di Commissioni, Giunte e Comitati, in coerenza con la differente natura delle attività sottostanti.

Nel complesso il comparto della spesa corrente (*Titolo I*) è previsto in riduzione dell'1,47 per cento.

Sul versante della spesa di parte capitale, la categoria VIII (*Beni immobiliari*) registra una diminuzione del 14,53 per cento rispetto all'anno precedente, attestando la previsione a 16,9 milioni di euro.

Ugualmente in calo sono le previsioni della categoria IX (*Beni durevoli*), che si attestano a 10,9 milioni

La categoria X (*Patrimonio artistico, bibliotecario e archivistico storico*), con una previsione di 1,5 milioni di euro, evidenzia un lieve incremento pari allo 0,33 per cento.

La categoria XI (*Somme non attribuibili*), costituita unicamente dal capitolo relativo al Fondo di riserva di parte capitale, reca uno stanziamento pari a 3 milioni di euro.

Il Titolo II (*Spese in conto capitale*), con una previsione complessiva di 32,4 milioni di euro, registra una diminuzione del 12,69 per cento.

Si evidenzia dunque una diminuzione del totale della spesa corrente e di conto capitale per il 2012 rispetto al 2011 nella misura dell'1,85 per cento, diminuzione che – al netto delle restituzioni al bilancio dello Stato – sale al 2,47 per cento.

Le disponibilità finanziarie allocate nel fondo di riserva di parte corrente e in quello di parte capitale, pari nel complesso a 12,4 milioni di euro, rappresentano importi di entità non rilevante (l'1,14 per cento del totale delle spese previste nell'esercizio), ma comunque sufficienti, in termini prudenziali, a far fronte alle eventuali esigenze che potrebbero verificarsi nel corso della gestione.

Si ricorda da ultimo che ai capitoli 401 dell'entrata e della spesa – iscritti nell'ambito delle partite di giro – sono stati registrati gli effetti dell'entrata in vigore della legge 6 luglio 2012, n. 96, recante norme in materia di riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici. In attuazione in particolare dell'articolo 1, comma 8, della legge citata, la posta relativa ai rimborsi da erogare nell'anno 2012 è stata ridotta del 50 per cento rispetto alla quantificazione effettuata in base alla legislazione previgente.

Come di consueto, le previsioni di cassa che accompagnano quelle di competenza sono espresse in termini di somma tra queste ultime e i residui. L'ammontare presunto dei residui è stato stimato anche in rapporto all'andamento medio dell'ultimo quinquennio, tenendo altresì conto dei dati di preconsuntivo, ove significativi, e della cancellazione di una parte cospicua delle risorse nel tempo appostate e ora resesi disponibili.

**I dati finanziari – Esercizi 2013 e 2014** – Per quanto attiene, infine, agli esercizi successivi compresi nel bilancio triennale, come detto la dotazione è fissata in 943,16 milioni di euro per il 2013 e per il 2014. Sempre sul versante delle entrate, per ciascuno dei medesimi anni è altresì evidenziato il trasferimento di 40 milioni di euro a carico del Fondo di solidarietà degli onorevoli deputati. Le spese effettive previste nel biennio risultano di 1.062,3 milioni di euro per il 2013 e di 1.067,8 milioni di euro per il 2014,

Il totale della spesa corrente e in conto capitale per il 2013 segna dunque una riduzione di 25 milioni di euro rispetto alle previsioni del 2012 (pari ad una diminuzione del 2,32 per cento), che a loro volta evidenziano una diminuzione rispetto al 2011 pari al 2,47 per cento al netto delle restituzioni al bilancio dello Stato. Il totale della spesa si mantiene inoltre sostanzialmente invariato nel 2014, in cui segna un lieve incremento pari allo 0,5 per cento, rimanendo comunque ben al di sotto della previsione di spesa per il 2012 di 19,8 milioni di euro, con una diminuzione dell'1,82 per cento.

Il Collegio dei Questori ritiene conclusivamente che la relazione svolta oggi a nome dell'Ufficio di Presidenza rappresenti una testimonianza fedele e significativa degli sforzi che hanno portato alla presentazione del progetto di bilancio per il 2012 e per il triennio 2012–2014, profusi nella ricerca di un difficile equilibrio tra le esi-



genze del rigore e del contenimento della spesa e la necessità della salvaguardia del ruolo istituzionale del Parlamento.

Con l'occasione il Collegio intende tuttavia confermare la convinzione che la partecipazione della Camera alla generale politica di stabilizzazione e di rilancio dell'economia del Paese non dipende dal fatto che le spese sostenute per l'attività parlamentare siano di per sé spese improduttive, come talvolta si cerca di far credere, anche esasperando la tensione di coloro che maggiormente sopportano il peso della congiuntura particolarmente severa per i paesi europei. Al contrario, la spesa per il funzionamento del Parlamento continua ad essere un costo essenziale per il funzionamento della democrazia, che trova nella composizione delle diversità che si realizza in seno all'Istituzione parlamentare una garanzia imprescindibile di tenuta e di continuità. È una funzione centrale, che chiede di essere consolidata in ogni occasione nella sua autorevolezza e nella sua dignità, anche — per quanto più interessa in questa sede — attraverso una gestione delle risorse ispirata a criteri di sobrietà, economicità e trasparenza, pienamente consapevole della responsabilità che essa comporta — in ogni singolo atto in cui essa si realizza — nei confronti di tutto Paese.

*I deputati Questori*

FRANCESCO COLUCCI  
ANTONIO MAZZOCCHI  
GABRIELE ALBONETTI

PAGINA BIANCA

PROGETTO DI BILANCIO PER L'ANNO FINANZIARIO 2012

ENTRATA	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
<b>Avanzo di amministrazione iniziale</b>		<b>233.958.430,49</b>	
<b>Fondo cassa iniziale</b>			<b>332.982.399,51</b>
<b>TITOLO I</b>			
<b>ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DELLO STATO</b>			
CATEGORIA I ENTRATE DA BILANCIO DELLO STATO			
<b>Cap. 1 - Dotazione annuale</b>	-	<b>992.800.000,00</b>	<b>992.800.000,00</b>
Dotazione annuale	-	992.800.000,00	992.800.000,00
<b>Cap. 5 - Altre entrate</b>	-	<b>579.354,00</b>	<b>579.354,00</b>
Potenziamento e collegamento delle strutture di supporto del Parlamento (articolo 1, comma 481, legge 27 dicembre 2006, n. 296)	-	454.354,00	454.354,00
Potenziamento delle attività di analisi e documentazione in materia di politica internazionale (articolo 1, comma 4, decreto legge 209 del 2008, convertito dalla legge n. 12 del 2009)	-	125.000,00	125.000,00
TOTALE CATEGORIA I	-	993.379.354,00	993.379.354,00
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>-</b>	<b>993.379.354,00</b>	<b>993.379.354,00</b>
<b>TITOLO II</b>			
<b>ENTRATE INTEGRATIVE</b>			
CATEGORIA II ENTRATE PATRIMONIALI			
<b>Cap. 10 - Interessi attivi</b>	-	<b>1.800.000,00</b>	<b>1.800.000,00</b>
Interessi su depositi e conti correnti	-	1.800.000,00	1.800.000,00
TOTALE CATEGORIA II	-	1.800.000,00	1.800.000,00
CATEGORIA III ALIENAZIONE DI BENI E PRESTAZIONE DI SERVIZI			
<b>Cap. 15 - Entrate da cessione di beni dell'Amministrazione</b>	<b>392,25</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.392,25</b>
Vendita di atti e pubblicazioni	392,25	100.000,00	100.392,25

ENTRATA	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
<b>Cap. 20 - Entrate da servizi resi dall'Amministrazione</b>	<b>676,00</b>	<b>1.230.000,00</b>	<b>1.230.676,00</b>
Servizi di ristorazione	—	1.130.000,00	1.130.000,00
Entrate da servizi vari	676,00	100.000,00	100.676,00
<hr/>			
<b>Cap. 25 - Entrate varie</b>	—	—	—
TOTALE CATEGORIA III	1.068,25	1.330.000,00	1.331.068,25
CATEGORIA IV ENTRATE DA RITENUTE E CONTRIBUTI			
<b>Cap. 30 - Entrate da contributi per il trattamento previdenziale dei deputati</b>	—	<b>7.995.000,00</b>	<b>7.995.000,00</b>
Contributi per l'assegno vitalizio	—	—	—
Contributi per la pensione dei deputati	—	6.945.000,00	6.945.000,00
Contributi di riscatto per l'assegno vitalizio	—	1.000.000,00	1.000.000,00
Contributi aggiuntivi	—	50.000,00	50.000,00
<hr/>			
<b>Cap. 35 - Entrate da ritenute e contributi per il trattamento pensionistico</b>	—	<b>20.225.000,00</b>	<b>20.225.000,00</b>
Ritenute ai fini della pensione	—	19.735.000,00	19.735.000,00
Contributi di riscatto a fini previdenziali	—	390.000,00	390.000,00
Versamenti da Istituti di previdenza per ricongiunzioni	—	100.000,00	100.000,00
TOTALE CATEGORIA IV	—	28.220.000,00	28.220.000,00
CATEGORIA V ENTRATE COMPENSATIVE			
<b>Cap. 40 - Entrate da rimborsi a compensazione della spesa</b>	<b>2.323.541,33</b>	<b>4.920.000,00</b>	<b>7.243.541,33</b>
Rimborsi dal Senato	2.150.011,81	4.025.000,00	6.175.011,81
Rimborsi dal Parlamento Europeo	—	250.000,00	250.000,00
Altri rimborsi	173.529,52	645.000,00	818.529,52

ENTRATA	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
<b>Cap. 45 - Entrate per recuperi vari</b>	<b>755.715,57</b>	<b>300.000,00</b>	<b>1.055.715,57</b>
Altri recuperi	755.715,57	300.000,00	1.055.715,57
TOTALE CATEGORIA V	3.079.256,90	5.220.000,00	8.299.256,90
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>3.080.325,15</b>	<b>36.570.000,00</b>	<b>39.650.325,15</b>
<b>TOTALE TITOLI I E II</b>	<b>3.080.325,15</b>	<b>1.029.949.354,00</b>	<b>1.033.029.679,15</b>
<b>TOTALE TITOLI I, II E AVANZO DI AMMINISTRAZIONE INIZIALE</b>	<b>3.080.325,15</b>	<b>1.263.907.784,49</b>	<b>1.366.012.078,66</b>
<b>TITOLO III PARTITE DI GIRO</b>			
<b>Cap. 401 - Entrate per l'erogazione dei rimborsi ai partiti e movimenti politici delle spese per il rinnovo della Camera dei deputati, del Parlamento Europeo, dei Consigli regionali e per l'erogazione del rimborso ai Comitati promotori di referendum tenuti ai sensi degli articoli 75 o 138 della Costituzione</b>	-	<b>68.210.000,00</b>	<b>68.210.000,00</b>
<b>Cap. 425 - Entrate da ritenute previdenziali ed assistenziali</b>	-	<b>36.250.000,00</b>	<b>36.250.000,00</b>
Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico dei deputati da versare al Fondo di Solidarietà	-	10.180.000,00	10.180.000,00
Ritenute assistenziali a carico dei deputati cessati dal mandato da versare al Fondo di Solidarietà	-	6.800.000,00	6.800.000,00
Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico del personale da versare agli Istituti competenti	-	13.115.000,00	13.115.000,00
Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico dei pensionati da versare agli Istituti competenti	-	4.840.000,00	4.840.000,00
Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico del personale non dipendente da versare agli Istituti competenti	-	1.315.000,00	1.315.000,00
<b>Cap. 430 - Entrate da ritenute fiscali</b>	-	<b>232.455.000,00</b>	<b>232.455.000,00</b>
Ritenute fiscali sull'indennità parlamentare	-	28.000.000,00	28.000.000,00
Ritenute fiscali sull'assegno vitalizio	-	33.000.000,00	33.000.000,00
Ritenute fiscali sulle altre indennità dei deputati	-	1.500.000,00	1.500.000,00

ENTRATA	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
Ritenute fiscali sulle retribuzioni del personale	-	73.215.000,00	73.215.000,00
Ritenute fiscali sulle pensioni	-	83.000.000,00	83.000.000,00
Ritenute fiscali su prestazioni rese all'Amministrazione	-	6.240.000,00	6.240.000,00
Ritenute fiscali sulle somme erogate dal Fondo di previdenza del personale	-	7.500.000,00	7.500.000,00
<hr/>			
<b>Cap. 435 - Entrate da ritenute varie da versare a soggetti diversi</b>	-	<b>20.730.000,00</b>	<b>20.730.000,00</b>
Ritenute varie a carico del personale in servizio	-	15.000.000,00	15.000.000,00
Ritenute varie a carico dei pensionati	-	5.000.000,00	5.000.000,00
Ritenute varie a carico del personale estraneo	-	265.000,00	265.000,00
Servizi di ristorazione	-	425.000,00	425.000,00
Accantonamenti cautelari	-	40.000,00	40.000,00
<b>TOTALE TITOLO III</b>	-	<b>357.645.000,00</b>	<b>357.645.000,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.080.325,15</b>	<b>1.621.552.784,49</b>	<b>1.723.657.078,66</b>

S P E S A	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
<b>Quota avanzo di amministrazione da assegnare agli esercizi successivi</b>		<b>176.289.430,49</b>	
<b>Quota fondo cassa da assegnare agli esercizi successivi</b>			<b>176.289.430,49</b>
<b>TITOLO I</b>			
<b>SPESE CORRENTI</b>			
CATEGORIA I			
DEPUTATI			
<b>Cap. 1 - Indennità dei deputati</b>	-	<b>88.660.000,00</b>	<b>88.660.000,00</b>
Indennità parlamentare	-	78.950.000,00	78.950.000,00
Indennità d'ufficio	-	3.240.000,00	3.240.000,00
Altre indennità dei deputati	-	115.000,00	115.000,00
Quota da destinare al fondo di cui alla delibera UP 183/2012	-	6.355.000,00	6.355.000,00
<b>Cap. 5 - Rimborso delle spese sostenute dai deputati per l'esercizio del mandato parlamentare</b>	<b>3.347.377,97</b>	<b>72.510.000,00</b>	<b>75.857.377,97</b>
Rimborso spese di viaggio ai deputati	2.360.377,97	8.450.000,00	10.810.377,97
Rimborso delle spese di soggiorno	-	26.500.000,00	26.500.000,00
Rimborso spese di segreteria	-	4.650.000,00	4.650.000,00
Rimborso delle spese per l'esercizio del mandato parlamentare	-	23.250.000,00	23.250.000,00
Altri rimborsi ai deputati	987.000,00	2.100.000,00	3.087.000,00
<i>Quota da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122 del 2010</i>	-	7.560.000,00	7.560.000,00
TOTALE CATEGORIA I	3.347.377,97	161.170.000,00	164.517.377,97
CATEGORIA II			
DEPUTATI CESSATI DAL MANDATO			
<b>Cap. 10 - Trattamento previdenziale dei deputati cessati dal mandato</b>	-	<b>135.880.000,00</b>	<b>135.880.000,00</b>
Assegni vitalizi diretti	-	93.200.000,00	93.200.000,00
Pensioni dirette	-	250.000,00	250.000,00
Assegni vitalizi di reversibilità	-	25.500.000,00	25.500.000,00
Pensioni di reversibilità	-	150.000,00	150.000,00
Rimborso della quota di assegni vitalizi sostenuta dal Senato	-	16.500.000,00	16.500.000,00
Rimborso della quota di pensioni sostenuta dal Senato	-	50.000,00	50.000,00
<i>Quota da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 5, del D.L. n. 98/2011, convertito dalla L. n. 111 del 2011</i>	-	230.000,00	230.000,00



S P E S A	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
<b>Cap. 20 - Rimborso di spese sostenute dai deputati cessati dal mandato</b>	-	<b>800.000,00</b>	<b>800.000,00</b>
Rimborsi di viaggio ai deputati cessati dal mandato	-	800.000,00	800.000,00
TOTALE CATEGORIA II	-	136.680.000,00	136.680.000,00
CATEGORIA III PERSONALE IN SERVIZIO			
<b>Cap. 25 - Retribuzioni del personale</b>	<b>3.300.000,00</b>	<b>238.470.000,00</b>	<b>241.770.000,00</b>
Stipendi	3.300.000,00	214.580.000,00	217.880.000,00
Indennità di incarico	-	4.900.000,00	4.900.000,00
Indennità di missione al personale	-	250.000,00	250.000,00
Altre indennità al personale	-	9.595.000,00	9.595.000,00
<i>Quota da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122 del 2010</i>	-	9.145.000,00	9.145.000,00
<b>Cap. 30 - Contributi previdenziali a carico dell'Amministrazione</b>	-	<b>48.170.000,00</b>	<b>48.170.000,00</b>
Contributi INPDAP	-	10.670.000,00	10.670.000,00
Integrazione al Fondo di previdenza del personale	-	37.500.000,00	37.500.000,00
<b>Cap. 35 - Oneri accessori</b>	<b>80.000,00</b>	<b>475.000,00</b>	<b>555.000,00</b>
Spese per cure derivanti da invalidità di servizio del personale	80.000,00	220.000,00	300.000,00
Contributi conto interesse su prestiti al personale	-	5.000,00	5.000,00
Contributi e rimborsi socio-sanitari al personale	-	200.000,00	200.000,00
Altri rimborsi al personale	-	50.000,00	50.000,00
TOTALE CATEGORIA III	3.380.000,00	287.115.000,00	290.495.000,00
CATEGORIA IV PERSONALE IN QUIESCENZA			
<b>Cap. 40 - Pensioni</b>	<b>701.783,48</b>	<b>216.010.000,00</b>	<b>216.711.783,48</b>
Pensioni dirette	701.783,48	184.720.000,00	185.421.783,48
Pensioni di reversibilità	-	23.010.000,00	23.010.000,00
Pensioni di grazia	-	370.000,00	370.000,00
Assegni integrativi di trattamenti pensionistici	-	110.000,00	110.000,00
<i>Quota da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 5, del D.L. n. 98/2011, convertito dalla L. n. 111 del 2011</i>	-	7.800.000,00	7.800.000,00

S P E S A	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
<b>Cap. 50 - Oneri accessori</b>	—	<b>375.000,00</b>	<b>375.000,00</b>
Spese per cure derivanti da invalidità di servizio ai pensionati	—	225.000,00	225.000,00
Contributi conto interessi su prestiti ai pensionati	—	5.000,00	5.000,00
Contributi socio-sanitari ai pensionati	—	145.000,00	145.000,00
TOTALE CATEGORIA IV	701.783,48	216.385.000,00	217.086.783,48
CATEGORIA V ACQUISTO DI BENI E SERVIZI			
<b>Cap. 55 - Spese per la locazione di immobili</b>	<b>4.385.874,99</b>	<b>26.720.000,00</b>	<b>31.105.874,99</b>
Locazione uffici	3.527.205,94	25.400.000,00	28.927.205,94
Locazione depositi	662.079,41	1.210.000,00	1.872.079,41
Oneri accessori alle locazioni	196.589,64	110.000,00	306.589,64
<b>Cap. 60 - Spese per manutenzioni ordinarie</b>	<b>4.876.386,65</b>	<b>13.755.000,00</b>	<b>18.631.386,65</b>
Fabbricati	219.078,95	1.700.000,00	1.919.078,95
Impianti antincendio	130.896,09	840.000,00	970.896,09
Impianti di condizionamento e termoidraulici	50.307,38	210.000,00	260.307,38
Impianti elettrici	424.603,99	2.355.000,00	2.779.603,99
Impianti di telecomunicazione	732.053,02	1.200.000,00	1.932.053,02
Ascensori	413.866,05	930.000,00	1.343.866,05
Impianti di sicurezza	379.295,97	560.000,00	939.295,97
Attrezzature dei reparti	35.516,33	80.000,00	115.516,33
Attrezzature d'ufficio	42.580,74	95.000,00	137.580,74
Arredi	169.513,58	1.000.000,00	1.169.513,58
Mezzi di trasporto	4.071,87	—	4.071,87
Hardware	792.515,26	1.220.000,00	2.012.515,26
Software	1.201.997,92	2.885.000,00	4.086.997,92
Apparecchiature medicali	33.894,20	50.000,00	83.894,20
Altre manutenzioni ordinarie	246.195,30	580.000,00	826.195,30
<i>Quota da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122 del 2010</i>	—	50.000,00	50.000,00
<b>Cap. 65 - Spese per servizi di pulizia e igiene</b>	<b>2.187.354,23</b>	<b>7.595.000,00</b>	<b>9.782.354,23</b>
Servizi di pulizia	1.982.151,01	6.930.000,00	8.912.151,01
Servizio di smaltimento rifiuti	155.830,79	605.000,00	760.830,79
Servizio di lavanderia	49.372,43	60.000,00	109.372,43
<b>Cap. 70 - Spese per la fornitura di acqua, gas, elettricità</b>	<b>1.929.294,88</b>	<b>4.630.000,00</b>	<b>6.559.294,88</b>
Acqua	128.493,40	270.000,00	398.493,40
Gas	499.090,17	775.000,00	1.274.090,17
Elettricità	1.301.711,31	3.585.000,00	4.886.711,31

S P E S A	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
<b>Cap. 75 - Spese telefoniche</b>	<b>725.264,18</b>	<b>2.215.000,00</b>	<b>2.940.264,18</b>
Telefonia fissa	676.998,38	1.500.000,00	2.176.998,38
Telefonia mobile	48.265,80	550.000,00	598.265,80
<i>Quota da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122 del 2010</i>	-	165.000,00	165.000,00
<b>Cap. 80 - Spese postali</b>	<b>51.645,30</b>	<b>600.000,00</b>	<b>651.645,30</b>
Spese postali	51.645,30	550.000,00	601.645,30
<i>Quota da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122 del 2010</i>	-	50.000,00	50.000,00
<b>Cap. 85 - Spese per acquisto di beni e materiali di consumo</b>	<b>2.874.544,12</b>	<b>4.010.000,00</b>	<b>6.884.544,12</b>
Alimentari	266.266,56	540.000,00	806.266,56
Combustibili, carburanti e lubrificanti	114.908,01	135.000,00	249.908,01
Carta, cancelleria e materiali di consumo d'ufficio	923.144,79	920.000,00	1.843.144,79
Materiali di consumo per sistemi informatici	144.236,37	420.000,00	564.236,37
Prodotti igienici	38.162,36	50.000,00	88.162,36
Prodotti farmaceutici e sanitari	120.740,98	40.000,00	160.740,98
Materiali di consumo dei reparti	507.891,69	700.000,00	1.207.891,69
Vestiario	586.118,89	450.000,00	1.036.118,89
Altri beni di consumo	173.074,47	315.000,00	488.074,47
<i>Quota da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122 del 2010</i>	-	440.000,00	440.000,00
<b>Cap. 90 - Spese per servizi di stampa degli atti parlamentari</b>	<b>813.009,54</b>	<b>7.000.000,00</b>	<b>7.813.009,54</b>
Stampa atti parlamentari	813.009,54	6.055.000,00	6.868.009,54
<i>Quota da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122 del 2010</i>	-	945.000,00	945.000,00
<b>Cap. 95 - Spese per servizi vari di stampa</b>	<b>1.362.610,81</b>	<b>1.055.000,00</b>	<b>2.417.610,81</b>
Stampa pubblicazioni	560.696,50	280.000,00	840.696,50
Stampe di servizio	765.115,32	720.000,00	1.485.115,32
Consulenze professionali	3.660,86	45.000,00	48.660,86
Altre spese	33.138,13	10.000,00	43.138,13
<b>Cap. 100 - Spese di trasporto</b>	<b>2.724.122,34</b>	<b>11.885.000,00</b>	<b>14.609.122,34</b>
Noleggio automezzi	72.404,81	180.000,00	252.404,81
Trasporti aerei	1.665.625,29	8.400.000,00	10.065.625,29
Trasporti aerei circoscrizione Estero	872.862,60	950.000,00	1.822.862,60
Trasporti marittimi	4.939,00	10.000,00	14.939,00
Trasporti ferroviari	-	1.350.000,00	1.350.000,00

S P E S A	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
Pedaggi autostradali	108.290,64	550.000,00	658.290,64
Altre spese di trasporto	—	15.000,00	15.000,00
<i>Quota da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122 del 2010</i>	—	430.000,00	430.000,00
<b>Cap. 105 - Spese per servizi di personale non dipendente</b>	<b>—</b>	<b>22.975.000,00</b>	<b>22.975.000,00</b>
Emolumenti per servizi di segreteria	—	14.600.000,00	14.600.000,00
Emolumenti per servizi di sicurezza	—	3.100.000,00	3.100.000,00
Emolumenti per altri servizi resi alla Camera	—	1.790.000,00	1.790.000,00
Contributi previdenziali	—	3.470.000,00	3.470.000,00
<i>Quota da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122 del 2010</i>	—	15.000,00	15.000,00
<b>Cap. 110 - Spese per aggiornamento professionale ed organizzativo</b>	<b>365.373,63</b>	<b>1.290.000,00</b>	<b>1.655.373,63</b>
Formazione ed aggiornamento professionale del personale	148.446,01	700.000,00	848.446,01
Consulenze e studi organizzativi	—	40.000,00	40.000,00
Formazione linguistica ed informatica dei deputati	216.927,62	400.000,00	616.927,62
<i>Quota da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122 del 2010</i>	—	150.000,00	150.000,00
<b>Cap. 115 - Spese per studi e ricerche</b>	<b>—</b>	<b>165.000,00</b>	<b>165.000,00</b>
Servizi di studi e ricerche	—	95.000,00	95.000,00
Consulenze professionali	—	15.000,00	15.000,00
Traduzioni e interpretariato	—	55.000,00	55.000,00
<b>Cap. 116 - Spese per il potenziamento e il collegamento delle strutture di supporto del Parlamento nonché per il potenziamento delle attività di analisi e documentazione in materia di politica internazionale</b>	<b>962.658,38</b>	<b>579.354,00</b>	<b>1.542.012,38</b>
Potenziamento e il collegamento delle strutture di supporto del Parlamento (articolo 1, comma 481, legge 27 dicembre 2006, n. 296)	785.958,38	454.354,00	1.240.312,38
Potenziamento delle attività di analisi e documentazione in materia di politica internazionale (articolo 1, comma 4, decreto-legge 209 del 2008, convertito dalla legge n. 12 del 2009)	176.700,00	125.000,00	301.700,00
<b>Cap. 120 - Spese per assicurazioni</b>	<b>351.782,77</b>	<b>2.820.000,00</b>	<b>3.171.782,77</b>
Assicurazione infortuni e vita deputati	—	970.000,00	970.000,00
Assicurazione infortuni dipendenti	340.946,77	1.550.000,00	1.890.946,77
Assicurazioni malattia personale non dipendente	—	80.000,00	80.000,00

S P E S A	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
Assicurazione R.C. – R.C.A.	–	120.000,00	120.000,00
Altre assicurazioni	10.836,00	60.000,00	70.836,00
<i>Quota da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122 del 2010</i>	–	40.000,00	40.000,00
<b>Cap. 125 - Spese per iniziative di comunicazione e informazione</b>	<b>1.220.396,08</b>	<b>3.545.000,00</b>	<b>4.765.396,08</b>
Servizi per la comunicazione e l'informazione esterna	370.997,49	1.145.000,00	1.515.997,49
Produzione informatica di atti e documenti parlamentari	849.398,59	2.225.000,00	3.074.398,59
<i>Quota da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122 del 2010</i>	–	175.000,00	175.000,00
<b>Cap. 126 - Spese per l'accesso gratuito via internet agli atti parlamentari</b>	<b>2.080.490,92</b>	–	<b>2.080.490,92</b>
Spese per l'accesso gratuito via internet agli atti parlamentari, alle biblioteche e agli archivi storici del Senato e della Camera	2.080.490,92	–	2.080.490,92
<b>Cap. 130 - Beni, servizi e spese diverse</b>	<b>20.342.901,43</b>	<b>52.765.000,00</b>	<b>73.107.901,43</b>
Agenzie di informazione e banche dati	978.712,19	3.595.000,00	4.573.712,19
Consulenze tecnico professionali	464.053,23	545.000,00	1.009.053,23
Assistenza gestione impianti ed immobili	121.187,54	290.000,00	411.187,54
Assistenze legali	–	150.000,00	150.000,00
Controllo dei rendiconti dei partiti e movimenti politici	–	300.000,00	300.000,00
Gestione operativa centri informatici	3.029.980,41	5.070.000,00	8.099.980,41
Assistenze informatiche	1.816.105,87	2.800.000,00	4.616.105,87
Gestione patrimonio biblioteca	727.498,27	1.180.000,00	1.907.498,27
Conduzione impianti	950.875,16	3.300.000,00	4.250.875,16
Noleggi	1.886.497,89	3.760.000,00	5.646.497,89
Mobilità	547.478,28	2.130.000,00	2.677.478,28
Servizi di ristorazione gestiti da terzi	1.857.567,04	4.545.000,00	6.402.567,04
Rilegature	86.665,68	40.000,00	126.665,68
Spedizioni	67.370,11	50.000,00	117.370,11
Traslochi e facchinaggio	780.380,30	1.500.000,00	2.280.380,30
Altri servizi	889.298,75	1.400.000,00	2.289.298,75
Assistenze operative	773.824,18	3.135.000,00	3.908.824,18
Servizi di guardaroba	44.179,52	100.000,00	144.179,52
Servizi accessori alle locazioni	3.619.144,37	14.770.000,00	18.389.144,37
Acquisto di quotidiani, periodici e pubblicazioni varie	168.315,68	300.000,00	468.315,68
Spese per la rappresentanza e minute spese	102.677,00	270.000,00	372.677,00
Spese di missione	186,15	180.000,00	180.186,15
Spese di trasferta del personale di scorta	–	300.000,00	300.000,00
Servizi medico sanitari di presidio	407.510,63	1.615.000,00	2.022.510,63
Visite di controllo e medico-collegiali	–	10.000,00	10.000,00
Spese per concorsi	–	300.000,00	300.000,00
Spese per conferenze, manifestazioni, mostre	187.015,62	370.000,00	557.015,62

S P E S A	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
Altre spese	528.140,99	380.000,00	908.140,99
Spese connesse alle procedure di gara	308.236,57	350.000,00	658.236,57
<i>Quota da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122 del 2010</i>	-	30.000,00	30.000,00
<b>Cap. 131 - Spese di consulenza per gli organi di tutela giurisdizionale interna</b>	-	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>
Consulenze specialistiche	-	50.000,00	50.000,00
TOTALE CATEGORIA V	47.253.710,25	163.654.354,00	210.908.064,25
CATEGORIA VI TRASFERIMENTI			
<b>Cap. 135 - Contributi ai Gruppi parlamentari</b>	<b>1.520.000,00</b>	<b>35.450.000,00</b>	<b>36.970.000,00</b>
Contributo per il funzionamento dei Gruppi	-	10.800.000,00	10.800.000,00
Contributo per il personale dipendente dei Gruppi	1.220.000,00	12.400.000,00	13.620.000,00
Personale di segreteria dei Gruppi	300.000,00	12.250.000,00	12.550.000,00
<b>Cap. 140 - Contributi ad Organismi internazionali</b>	-	<b>420.000,00</b>	<b>420.000,00</b>
Contributo O.S.C.E.	-	150.000,00	150.000,00
Contributo all'Unione Interparlamentare	-	260.000,00	260.000,00
Altri contributi	-	10.000,00	10.000,00
<b>Cap. 145 - Contributi per borse di studio</b>	-	<b>130.000,00</b>	<b>130.000,00</b>
Contributo alla fondazione Carlo Finzi	-	130.000,00	130.000,00
<b>Cap. 150 - Contributo al Fondo di solidarietà fra i deputati</b>	-	-	-
<b>Cap. 155 - Contributi vari</b>	-	<b>970.000,00</b>	<b>970.000,00</b>
Contributi ad istituti di studi e ricerche parlamentari	-	405.000,00	405.000,00
Contributo alla Fondazione Camera dei deputati	-	400.000,00	400.000,00
Altri contributi	-	165.000,00	165.000,00
TOTALE CATEGORIA VI	1.520.000,00	36.970.000,00	38.490.000,00
CATEGORIA VII SPESE NON ATTRIBUIBILI			
<b>Cap. 160 - Spese per la verifica dei risultati elettorali</b>	<b>66.406,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>96.406,00</b>
Spese di missione	-	5.000,00	5.000,00
Traslochi e facchinaggio	-	10.000,00	10.000,00

S P E S A	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
Spese per la rappresentanza	–	10.000,00	10.000,00
Altri servizi	66.406,00	5.000,00	71.406,00
<b>Cap. 161 - Spese per la Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali, anche straniere</b>	<b>629.551,37</b>	<b>165.000,00</b>	<b>794.551,37</b>
Rimborso al Senato di spese di funzionamento	629.551,37	165.000,00	749.551,37
<b>Cap. 162 - Spese per la Commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse</b>	<b>147.798,62</b>	<b>150.000,00</b>	<b>297.798,62</b>
Rimborso al Senato di spese di funzionamento	147.000,00	–	147.000,00
Spese di funzionamento	798,62	150.000,00	150.798,62
<b>Cap. 163 - Spese per la Commissione parlamentare di inchiesta sugli errori in campo sanitario e sulle cause dei disavanzi sanitari regionali</b>	<b>5.760,88</b>	<b>100.000,00</b>	<b>105.760,88</b>
Spese di funzionamento	5.760,88	100.000,00	105.760,88
<b>Cap. 164 - Spese per la Commissione parlamentare di inchiesta sui fenomeni della diffusione delle merci contraffatte e delle merci usurpative in campo commerciale</b>	<b>16.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>66.000,00</b>
Spese di funzionamento	16.000,00	50.000,00	66.000,00
<b>Cap. 170 - Spese per l'attività di Commissioni, Giunte e Comitati</b>	<b>4.500,30</b>	<b>605.000,00</b>	<b>609.500,30</b>
Spese di missione	–	300.000,00	300.000,00
Spese per la rappresentanza	242,00	200.000,00	200.242,00
Spese per convegni e conferenze	132,00	25.000,00	25.132,00
Altre spese	220,00	25.000,00	25.220,00
Traduzioni ed interpretariato	3.906,30	55.000,00	58.906,30
<b>Cap. 175 - Spese per le Commissioni bicamerali</b>	<b>142.736,44</b>	<b>275.000,00</b>	<b>417.736,44</b>
Consulenze professionali	–	90.000,00	90.000,00
Spese di missione	6.000,00	55.000,00	61.000,00
Traduzioni ed interpretariato	–	10.000,00	10.000,00
Spese per convegni e conferenze	–	20.000,00	20.000,00
Altre spese	5.000,00	–	5.000,00
Spese per la rappresentanza	–	85.000,00	85.000,00
Rimborso al Senato di spese di funzionamento	131.736,44	15.000,00	146.736,44
<b>Cap. 176 - Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica</b>	<b>22.173,51</b>	<b>100.000,00</b>	<b>122.173,51</b>
Rimborso al Senato di spese di funzionamento	22.173,51	–	22.173,51
Spese di funzionamento	–	100.000,00	100.000,00

S P E S A	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
<b>Cap. 180 - Spese per la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e per la vigilanza dei servizi radiotelevisivi (legge 14 aprile 1975, n. 103)</b>	<b>41.999,75</b>	<b>30.000,00</b>	<b>71.999,75</b>
Rimborso al Senato di spese di funzionamento	41.999,75	30.000,00	71.999,75
<b>Cap. 185 - Spese del Comitato parlamentare per i procedimenti d'accusa (legge 5 giugno 1989, n. 219)</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>
<b>Cap. 190 - Spese per attività interparlamentari ed internazionali</b>	<b>399.318,14</b>	<b>1.965.000,00</b>	<b>2.364.318,14</b>
Traduzioni ed interpretariato	124.862,61	350.000,00	474.862,61
Spese per la rappresentanza	—	25.000,00	25.000,00
Attività delle delegazioni presso le Assemblee parlamentari internazionali	118.577,00	820.000,00	938.577,00
Partecipazione a conferenze internazionali	80.000,00	200.000,00	280.000,00
Missioni presso le istituzioni dell'UE	—	65.000,00	65.000,00
Eventi connessi a relazioni internazionali	46.132,53	130.000,00	176.132,53
Cooperazione interparlamentare bilaterale	1.947,00	120.000,00	121.947,00
Rimborso al Senato di spese di funzionamento	22.500,00	25.000,00	47.500,00
Altre spese	5.299,00	20.000,00	25.299,00
Cooperazione parlamentare in ambito UE	—	90.000,00	90.000,00
<i>Quota da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122 del 2010</i>	—	120.000,00	120.000,00
<b>Cap. 191 - Spese per iniziative di cooperazione interparlamentare (articolo 80, comma 16, legge 27 dicembre 2002, n. 289)</b>	<b>1.994.700,85</b>	<b>—</b>	<b>1.994.700,85</b>
Cooperazione internazionale	1.994.700,85	—	1.994.700,85
<b>Cap. 205 - Spese per il cerimoniale</b>	<b>6.000,00</b>	<b>710.000,00</b>	<b>716.000,00</b>
Spese per la rappresentanza	6.000,00	665.000,00	671.000,00
Spese di missione	—	45.000,00	45.000,00
<b>Cap. 210 - Spese conseguenti a dispositivi giurisdizionali, lodi arbitrali e transazioni</b>	<b>868.004,59</b>	<b>300.000,00</b>	<b>1.168.004,59</b>
Spese legali	—	50.000,00	50.000,00
Oneri conseguenti a dispositivi giurisdizionali lodi arbitrali e transazioni per il personale in servizio ed in quiescenza	868.004,59	150.000,00	1.018.004,59
Oneri conseguenti a dispositivi giurisdizionali lodi arbitrali e transazioni con i terzi	—	100.000,00	100.000,00



S P E S A	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
<b>Cap. 215 - Adempimenti concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)</b>	<b>461.877,60</b>	<b>608.000,00</b>	<b>1.069.877,60</b>
Consulenze professionali	-	15.000,00	15.000,00
Prestazioni obbligatorie	461.877,60	533.000,00	994.877,60
<i>Quota da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122 del 2010</i>	-	60.000,00	60.000,00
<hr/>			
<b>Cap. 219 - Spese per imposte e tasse</b>	<b>791.771,30</b>	<b>38.255.000,00</b>	<b>39.046.771,30</b>
Imposte	-	36.955.000,00	36.955.000,00
Tasse	791.771,30	1.300.000,00	2.091.771,30
<hr/>			
<b>Cap. 220 - Restituzione di somme</b>	-	<b>450.000,00</b>	<b>450.000,00</b>
Restituzione di somme	-	450.000,00	450.000,00
<hr/>			
<b>Cap. 225 - Fondo di riserva per le spese obbligatorie o imprevedute di parte corrente</b>	-	<b>9.436.000,00</b>	<b>9.436.000,00</b>
TOTALE CATEGORIA VII	5.598.599,35	53.229.000,00	58.827.599,35
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>61.801.471,05</b>	<b>1.055.203.354,00</b>	<b>1.117.004.825,05</b>
<b>TITOLO II</b>			
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>			
CATEGORIA VIII			
BENI IMMOBILIARI			
<b>Cap. 235 - Spese per fabbricati e impianti</b>	<b>19.457.493,31</b>	<b>15.030.000,00</b>	<b>34.487.493,31</b>
Fabbricati	3.197.506,13	3.935.000,00	7.132.506,13
Impianti antincendio	4.795.238,05	1.955.000,00	6.750.238,05
Impianti di condizionamento e termoidraulici	3.168.766,06	2.205.000,00	5.373.766,06
Impianti elettrici	3.683.797,56	3.230.000,00	6.913.797,56
Impianti di telecomunicazione	2.878.591,35	1.500.000,00	4.378.591,35
Ascensori	206.590,60	200.000,00	406.590,60
Altri impianti	232.599,05	580.000,00	812.599,05
Progettazioni, direzione lavori, collaudi	1.294.404,51	1.165.000,00	2.459.404,51
<i>Quota da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122 del 2010</i>	-	260.000,00	260.000,00
<hr/>			

S P E S A	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
<b>Cap. 236 - Spese per impianti di sicurezza</b>	<b>2.592.647,96</b>	<b>1.885.000,00</b>	<b>4.477.647,96</b>
Impianti di sicurezza	2.266.177,31	1.885.000,00	4.151.177,31
Progettazioni, direzione lavori, collaudi	326.470,65	—	326.470,65
TOTALE CATEGORIA VIII	22.050.141,27	16.915.000,00	38.965.141,27
CATEGORIA IX BENI DUREVOLI			
<b>Cap. 240 - Spese per beni durevoli ed attrezzature</b>	<b>1.630.297,56</b>	<b>1.570.000,00</b>	<b>3.200.297,56</b>
Arredi	825.870,49	825.000,00	1.650.870,49
Mezzi di trasporto	11.039,79	20.000,00	31.039,79
Attrezzature d'ufficio	378.674,56	355.000,00	733.674,56
Attrezzature dei reparti	234.268,62	100.000,00	334.268,62
Apparecchiature medicali	444,10	30.000,00	30.444,10
Altri beni durevoli e attrezzature	—	20.000,00	20.000,00
Progettazioni, direzione lavori, collaudi	180.000,00	30.000,00	210.000,00
<i>Quota da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122 del 2010</i>	—	190.000,00	190.000,00
<b>Cap. 245 - Spese per attrezzature informatiche e software applicativo</b>	<b>11.482.591,21</b>	<b>9.400.000,00</b>	<b>20.882.591,21</b>
Hardware	2.635.419,03	1.250.000,00	3.885.419,03
Software	8.847.172,18	8.000.000,00	16.847.172,18
<i>Quota da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122 del 2010</i>	—	150.000,00	150.000,00
TOTALE CATEGORIA IX	13.112.888,77	10.970.000,00	24.082.888,77
CATEGORIA X PATRIMONIO ARTISTICO, BIBLIOTECARIO E ARCHIVISTICO STORICO			
<b>Cap. 250 - Spese per opere d'arte</b>	<b>249.964,95</b>	<b>125.000,00</b>	<b>374.964,95</b>
Restauro opere d'arte	249.964,95	100.000,00	349.964,95
<i>Quota da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122 del 2010</i>	—	25.000,00	25.000,00
<b>Cap. 255 - Spese per il patrimonio bibliotecario</b>	<b>269.802,66</b>	<b>1.145.000,00</b>	<b>1.414.802,66</b>
Acquisto patrimonio bibliografico	229.018,60	1.000.000,00	1.229.018,60
Restauro patrimonio bibliografico	12.633,10	35.000,00	47.633,10
Rilegature	28.150,96	100.000,00	128.150,96
Altri servizi	—	10.000,00	10.000,00

S P E S A	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
<b>Cap. 260 - Spese per il patrimonio archivistico storico</b>	<b>544.042,78</b>	<b>260.000,00</b>	<b>804.042,78</b>
Acquisto patrimonio archivistico	15.000,00	5.000,00	20.000,00
Restauro patrimonio archivistico	446.492,78	220.000,00	666.492,78
Altri servizi	82.550,00	35.000,00	117.550,00
TOTALE CATEGORIA X	1.063.810,39	1.530.000,00	2.593.810,39
CATEGORIA XI SOMME NON ATTRIBUIBILI			
<b>Cap. 265 - Fondo di riserva per spese imprevidite di parte capitale</b>	—	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>
TOTALE CATEGORIA XI	—	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>36.226.840,43</b>	<b>32.415.000,00</b>	<b>68.641.840,43</b>
<b>TOTALE TITOLI I E II</b>	<b>98.028.311,48</b>	<b>1.087.618.354,00</b>	<b>1.185.646.665,48</b>
<b>TOTALE TITOLI I, II E QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DA ASSEGNARE AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI</b>	<b>98.028.311,48</b>	<b>1.263.907.784,49</b>	<b>1.361.936.095,97</b>
TITOLO III <b>PARTITE DI GIRO</b>			
<b>Cap. 401 - Erogazione dei rimborsi ai partiti e movimenti politici delle spese per il rinnovo della Camera dei deputati, del Parlamento Europeo, dei Consigli regionali e per l'erogazione del rimborso ai Comitati promotori di referendum tenuti ai sensi degli articoli 75 o 138 della Costituzione</b>	<b>2.488.210,12</b>	<b>68.210.000,00</b>	<b>70.698.210,12</b>
<b>Cap. 425 - Erogazione delle ritenute previdenziali ed assistenziali</b>	—	<b>36.250.000,00</b>	<b>36.250.000,00</b>
Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico dei deputati da versare al Fondo di Solidarietà	—	10.180.000,00	10.180.000,00
Ritenute assistenziali a carico dei deputati cessati dal mandato da versare al Fondo di Solidarietà	—	6.800.000,00	6.800.000,00
Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico del personale da versare agli Istituti competenti	—	13.115.000,00	13.115.000,00

S P E S A	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico dei pensionati da versare agli Istituti competenti	-	4.840.000,00	4.840.000,00
Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico del personale non dipendente da versare agli Istituti competenti	-	1.315.000,00	1.315.000,00
<hr/>			
<b>Cap. 430 - Erogazione delle ritenute fiscali</b>	-	<b>232.455.000,00</b>	<b>232.455.000,00</b>
Ritenute fiscali sull'indennità parlamentare	-	28.000.000,00	28.000.000,00
Ritenute fiscali sull'assegno vitalizio	-	33.000.000,00	33.000.000,00
Ritenute fiscali sulle altre indennità dei deputati	-	1.500.000,00	1.500.000,00
Ritenute fiscali sulle retribuzioni del personale	-	73.215.000,00	73.215.000,00
Ritenute fiscali sulle pensioni	-	83.000.000,00	83.000.000,00
Ritenute fiscali su prestazioni rese all'Amministrazione	-	6.240.000,00	6.240.000,00
Ritenute fiscali sulle somme erogate dal Fondo di previdenza del personale	-	7.500.000,00	7.500.000,00
<hr/>			
<b>Cap. 435 - Erogazione delle ritenute varie da versare a soggetti diversi</b>	<b>1.587.772,57</b>	<b>20.730.000,00</b>	<b>22.317.772,57</b>
Ritenute varie a carico del personale in servizio	-	15.000.000,00	15.000.000,00
Ritenute varie a carico dei pensionati	-	5.000.000,00	5.000.000,00
Ritenute varie a carico del personale estraneo	-	265.000,00	265.000,00
Servizi di ristorazione	-	425.000,00	425.000,00
Accantonamenti cautelari	1.587.772,57	40.000,00	1.627.772,57
<b>TOTALE TITOLO III</b>	<b>4.075.982,69</b>	<b>357.645.000,00</b>	<b>361.720.982,69</b>
<b>TOTALE</b>	<b>102.104.294,17</b>	<b>1.621.552.784,49</b>	<b>1.723.657.078,66</b>

ALLEGATO 1

BILANCIO PLURIENNALE 2012-2014

ENTRATA	Previsioni 2012	Previsioni 2013	Previsioni 2014
<b>Avanzo di amministrazione iniziale</b>	<b>233.958.430,49</b>	<b>176.289.430,49</b>	<b>134.176.430,49</b>
<b>TITOLO I</b>			
<b>ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DELLO STATO</b>			
CATEGORIA I ENTRATE DA BILANCIO DELLO STATO			
<b>Cap. 1 - Dotazione annuale</b>	<b>992.800.000,00</b>	<b>943.160.000,00</b>	<b>943.160.000,00</b>
<b>Cap. 5 - Altre entrate</b>	<b>579.354,00</b>	<b>579.354,00</b>	<b>579.354,00</b>
TOTALE CATEGORIA I	993.379.354,00	943.739.354,00	943.739.354,00
TOTALE TITOLO I	993.379.354,00	943.739.354,00	943.739.354,00
<b>TITOLO II</b>			
<b>ENTRATE INTEGRATIVE</b>			
CATEGORIA II ENTRATE PATRIMONIALI			
<b>Cap. 10 - Interessi attivi</b>	<b>1.800.000,00</b>	<b>1.800.000,00</b>	<b>1.800.000,00</b>
TOTALE CATEGORIA II	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
CATEGORIA III ALIENAZIONE DI BENI E PRESTAZIONE DI SERVIZI			
<b>Cap. 15 - Entrate da cessione di beni dell'Amministrazione</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>
<b>Cap. 20 - Entrate da servizi resi dall'Amministrazione</b>	<b>1.230.000,00</b>	<b>1.180.000,00</b>	<b>1.230.000,00</b>
<b>Cap. 25 - Entrate varie</b>	-	<b>40.000.000,00</b>	<b>40.000.000,00</b>
TOTALE CATEGORIA III	1.330.000,00	41.280.000,00	41.330.000,00
CATEGORIA IV ENTRATE DA RITENUTE E CONTRIBUTI			
<b>Cap. 30 - Entrate da contributi per il trattamento previdenziale dei deputati</b>	<b>7.995.000,00</b>	<b>7.695.000,00</b>	<b>8.250.000,00</b>

ENTRATA	Previsioni 2012	Previsioni 2013	Previsioni 2014
<b>Cap. 35 - Entrate da ritenute e contributi per il trattamento pensionistico</b>	<b>20.225.000,00</b>	<b>20.555.000,00</b>	<b>20.985.000,00</b>
TOTALE CATEGORIA IV	28.220.000,00	28.250.000,00	29.235.000,00
CATEGORIA V ENTRATE COMPENSATIVE			
<b>Cap. 40 - Entrate da rimborsi a compensazione della spesa</b>	<b>4.920.000,00</b>	<b>4.895.000,00</b>	<b>5.695.000,00</b>
<b>Cap. 45 - Entrate per recuperi vari</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>
TOTALE CATEGORIA V	5.220.000,00	5.195.000,00	5.995.000,00
TOTALE TITOLO II	36.570.000,00	76.525.000,00	78.360.000,00
TOTALE TITOLI I E II	1.029.949.354,00	1.020.264.354,00	1.022.099.354,00
TOTALE TITOLI I, II E AVANZO DI AMMINISTRAZIONE INIZIALE	1.263.907.784,49	1.196.553.784,49	1.156.275.784,49

S P E S A	Previsioni 2012	Previsioni 2013	Previsioni 2014
<b>Quota avanzo di amministrazione da assegnare agli esercizi successivi</b>	<b>176.289.430,49</b>	<b>134.176.430,49</b>	<b>88.463.430,49</b>
<b>TITOLO I</b>			
<b>SPESE CORRENTI</b>			
CATEGORIA I DEPUTATI			
<b>Cap. 1 - Indennità dei deputati</b>	<b>88.660.000,00</b>	<b>82.305.000,00</b>	<b>82.305.000,00</b>
<b>Cap. 5 - Rimborso delle spese sostenute dai deputati per l'esercizio del mandato parlamentare</b>	<b>72.510.000,00</b>	<b>64.950.000,00</b>	<b>64.950.000,00</b>
TOTALE CATEGORIA I	161.170.000,00	147.255.000,00	147.255.000,00
CATEGORIA II DEPUTATI CESSATI DAL MANDATO			
<b>Cap. 10 - Trattamento previdenziale dei deputati cessati dal mandato</b>	<b>135.880.000,00</b>	<b>138.100.000,00</b>	<b>139.070.000,00</b>
<b>Cap. 20 - Rimborso di spese sostenute dai deputati cessati dal mandato</b>	<b>800.000,00</b>	<b>800.000,00</b>	<b>800.000,00</b>
TOTALE CATEGORIA II	136.680.000,00	138.900.000,00	139.870.000,00
CATEGORIA III PERSONALE IN SERVIZIO			
<b>Cap. 25 - Retribuzioni del personale</b>	<b>238.470.000,00</b>	<b>231.140.000,00</b>	<b>232.720.000,00</b>
<b>Cap. 30 - Contributi previdenziali a carico dell'Amministrazione</b>	<b>48.170.000,00</b>	<b>48.855.000,00</b>	<b>49.595.000,00</b>
<b>Cap. 35 - Oneri accessori</b>	<b>475.000,00</b>	<b>475.000,00</b>	<b>430.000,00</b>
TOTALE CATEGORIA III	287.115.000,00	280.470.000,00	282.745.000,00



S P E S A	Previsioni 2012	Previsioni 2013	Previsioni 2014
CATEGORIA IV PERSONALE IN QUIESCENZA			
Cap. 40 - Pensioni	216.010.000,00	217.505.000,00	226.925.000,00
Cap. 50 - Oneri accessori	375.000,00	380.000,00	310.000,00
TOTALE CATEGORIA IV	216.385.000,00	217.885.000,00	227.235.000,00
CATEGORIA V ACQUISTO DI BENI E SERVIZI			
Cap. 55 - Spese per la locazione di immobili	26.720.000,00	26.705.000,00	26.815.000,00
Cap. 60 - Spese per manutenzioni ordinarie	13.755.000,00	13.165.000,00	12.965.000,00
Cap. 65 - Spese per servizi di pulizia e igiene	7.595.000,00	6.610.000,00	5.790.000,00
Cap. 70 - Spese per la fornitura di acqua, gas, elettricità	4.630.000,00	4.695.000,00	4.695.000,00
Cap. 75 - Spese telefoniche	2.215.000,00	1.550.000,00	1.550.000,00
Cap. 80 - Spese postali	600.000,00	550.000,00	550.000,00
Cap. 85 - Spese per acquisto di beni e materiali di consumo	4.010.000,00	3.565.000,00	3.570.000,00
Cap. 90 - Spese per servizi di stampa degli atti parlamentari	7.000.000,00	5.140.000,00	5.245.000,00
Cap. 95 - Spese per servizi vari di stampa	1.055.000,00	965.000,00	965.000,00
Cap. 100 - Spese di trasporto	11.885.000,00	11.455.000,00	11.475.000,00
Cap. 105 - Spese per servizi di personale non dipendente	22.975.000,00	24.465.000,00	21.285.000,00
Cap. 110 - Spese per aggiornamento professionale ed organizzativo	1.290.000,00	1.140.000,00	1.140.000,00
Cap. 115 - Spese per studi e ricerche	165.000,00	160.000,00	160.000,00
Cap. 116 - Spese per il potenziamento e il collegamento delle strutture di supporto del Parlamento nonché per il potenziamento delle attività di analisi e documentazione in materia di politica internazionale	579.354,00	579.354,00	579.354,00

S P E S A	Previsioni 2012	Previsioni 2013	Previsioni 2014
<b>Cap. 120 - Spese per assicurazioni</b>	<b>2.820.000,00</b>	<b>2.845.000,00</b>	<b>1.410.000,00</b>
<b>Cap. 125 - Spese per iniziative di comunicazione e informazione</b>	<b>3.545.000,00</b>	<b>3.595.000,00</b>	<b>3.675.000,00</b>
<b>Cap. 126 - Spese per l'accesso gratuito via internet agli atti parlamentari</b>	-	-	-
<b>Cap. 130 - Beni, servizi e spese diverse</b>	<b>52.765.000,00</b>	<b>51.025.000,00</b>	<b>49.785.000,00</b>
<b>Cap. 131 - Spese di consulenza per gli organi di tutela giurisdizionale interna</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>
TOTALE CATEGORIA V	163.654.354,00	158.259.354,00	151.704.354,00
CATEGORIA VI TRASFERIMENTI			
<b>Cap. 135 - Contributi ai Gruppi parlamentari</b>	<b>35.450.000,00</b>	<b>35.100.000,00</b>	<b>35.000.000,00</b>
<b>Cap. 140 - Contributi ad Organismi internazionali</b>	<b>420.000,00</b>	<b>420.000,00</b>	<b>420.000,00</b>
<b>Cap. 145 - Contributi per borse di studio</b>	<b>130.000,00</b>	<b>130.000,00</b>	<b>275.000,00</b>
<b>Cap. 150 - Contributo al Fondo di solidarietà fra i deputati</b>	-	-	-
<b>Cap. 155 - Contributi vari</b>	<b>970.000,00</b>	<b>515.000,00</b>	<b>515.000,00</b>
TOTALE CATEGORIA VI	36.970.000,00	36.165.000,00	36.210.000,00
CATEGORIA VII SPESE NON ATTRIBUIBILI			
<b>Cap. 160 - Spese per la verifica dei risultati elettorali</b>	<b>30.000,00</b>	<b>1.790.000,00</b>	<b>280.000,00</b>
<b>Cap. 161 - Spese per la Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali, anche straniere</b>	<b>165.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>
<b>Cap. 162 - Spese per la Commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse</b>	<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>

S P E S A	Previsioni 2012	Previsioni 2013	Previsioni 2014
Cap. 163 - Spese per la Commissione parlamentare di inchiesta sugli errori in campo sanitario e sulle cause dei disavanzi sanitari regionali	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Cap. 164 - Spese per la Commissione parlamentare di inchiesta sui fenomeni della diffusione delle merci contraffatte e delle merci usurpative in campo commerciale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Cap. 170 - Spese per l'attività di Commissioni, Giunte e Comitati	605.000,00	605.000,00	605.000,00
Cap. 175 - Spese per le Commissioni bicamerali	275.000,00	275.000,00	275.000,00
Cap. 176 - Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Cap. 180 - Spese per la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e per la vigilanza dei servizi radiotelevisivi (legge 14 aprile 1975, n. 103)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Cap. 185 - Spese del Comitato parlamentare per i procedimenti d'accusa (legge 5 giugno 1989, n. 219)	-	-	-
Cap. 190 - Spese per attività interparlamentari ed internazionali	1.965.000,00	1.845.000,00	2.845.000,00
Cap. 191 - Spese per iniziative di cooperazione interparlamentare (articolo 80, comma 16, legge 27 dicembre 2002, n. 289)	-	-	-
Cap. 205 - Spese per il cerimoniale	710.000,00	710.000,00	710.000,00
Cap. 210 - Spese conseguenti a dispositivi giurisdizionali lodi arbitrali e transazioni	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Cap. 215 - Adempimenti concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro (decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81)	608.000,00	548.000,00	548.000,00
Cap. 219 - Spese per imposte e tasse	38.255.000,00	38.790.000,00	39.505.000,00
Cap. 220 - Restituzione di somme	450.000,00	350.000,00	250.000,00

S P E S A	Previsioni 2012	Previsioni 2013	Previsioni 2014
<b>Cap. 225 - Fondo di riserva per le spese obbligatorie o impreviste di parte corrente</b>	<b>9.436.000,00</b>	<b>8.460.000,00</b>	<b>8.000.000,00</b>
TOTALE CATEGORIA VII	53.229.000,00	54.253.000,00	53.898.000,00
TOTALE TITOLO I	1.055.203.354,00	1.033.187.354,00	1.038.917.354,00
<b>TITOLO II</b> <b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>			
CATEGORIA VIII BENI IMMOBILIARI			
<b>Cap. 235 - Spese per fabbricati e impianti</b>	<b>15.030.000,00</b>	<b>12.835.000,00</b>	<b>12.720.000,00</b>
<b>Cap. 236 - Spese per impianti di sicurezza</b>	<b>1.885.000,00</b>	<b>1.735.000,00</b>	<b>1.735.000,00</b>
TOTALE CATEGORIA VIII	16.915.000,00	14.570.000,00	14.455.000,00
CATEGORIA IX BENI DUREVOLI			
<b>Cap. 240 - Spese per beni durevoli ed attrezzature</b>	<b>1.570.000,00</b>	<b>1.615.000,00</b>	<b>1.415.000,00</b>
<b>Cap. 245 - Spese per attrezzature informatiche e software applicativo</b>	<b>9.400.000,00</b>	<b>8.500.000,00</b>	<b>8.500.000,00</b>
TOTALE CATEGORIA IX	10.970.000,00	10.115.000,00	9.915.000,00
CATEGORIA X PATRIMONIO ARTISTICO, BIBLIOTECARIO E ARCHIVISTICO STORICO			
<b>Cap. 250 - Spese per opere d'arte</b>	<b>125.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>
<b>Cap. 255 - Spese per il patrimonio bibliotecario</b>	<b>1.145.000,00</b>	<b>1.145.000,00</b>	<b>1.165.000,00</b>
<b>Cap. 260 - Spese per il patrimonio archivistico storico</b>	<b>260.000,00</b>	<b>260.000,00</b>	<b>260.000,00</b>
TOTALE CATEGORIA X	1.530.000,00	1.505.000,00	1.525.000,00

S P E S A	Previsioni 2012	Previsioni 2013	Previsioni 2014
<p>CATEGORIA XI SOMME NON ATTRIBUIBILI</p> <p><b>Cap. 265 - Fondo di riserva per spese imprevi- ste di parte capitale</b></p>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>
<p>TOTALE CATEGORIA XI</p>	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<p>TOTALE TITOLO II</p>	32.415.000,00	29.190.000,00	28.895.000,00
<p>TOTALE TITOLI I E II</p>	1.087.618.354,00	1.062.377.354,00	1.067.812.354,00
<p>TOTALE TITOLI I, II E QUOTA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DA ASSEGNARE AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI</p>	1.263.907.784,49	1.196.553.784,49	1.156.275.784,49

## ALLEGATO 1.1

**PROGRAMMA DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA  
PER IL TRIENNIO 2012-2014 \*****I. Premessa.**

L'articolo 1 del Regolamento di amministrazione e contabilità (RAC) inquadra il programma dell'attività amministrativa tra gli strumenti della programmazione.

L'articolo 7 del medesimo Regolamento individua contenuto e funzione del programma dell'attività amministrativa, disponendo che esso definisca, in relazione all'attività dei Servizi e in coerenza con i criteri di formazione del progetto di bilancio annuale di previsione e del bilancio pluriennale, i seguenti parametri:

a) gli **obiettivi** da conseguire mediante l'esecuzione di lavori e l'acquisizione di beni e servizi nel triennio di riferimento, espressi per settore amministrativo o con il livello di aggregazione opportuno, allorché l'obiettivo coinvolga la competenza di più settori;

b) le **misure** da adottare ai fini del conseguimento degli obiettivi;

c) l'elenco dei **programmi settoriali**;

d) l'entità delle **risorse finanziarie** da assegnare a ciascun programma settoriale e le ulteriori risorse finanziarie da destinare alle spese per l'esecuzione di lavori e l'acquisizione di beni e servizi non incluse nei programmi settoriali.

In conformità a tali disposizioni, la seconda parte di questo documento definisce, con un'aggregazione dell'attività amministrativa in 8 comparti, gli obiettivi da conseguire nel triennio 2012-2014 mediante l'esecuzione di lavori e l'acquisizione di beni e servizi.

I comparti amministrativi considerati sono:

A. Manutenzione edile e impiantistica delle sedi

B. Servizi generali

C. Infrastruttura, servizi e beni informatici

D. Servizi di trasporto e mobilità

E. Formazione e reclutamento

F. Informazione e comunicazione

G. Patrimonio bibliotecario e archivistico.

H. Beni strumentali e di consumo

---

Il presente documento è stato deliberato dal Collegio dei deputati Questori, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del Regolamento di amministrazione e contabilità, nella riunione del 19 dicembre 2011 ed allegato, ai sensi dell'articolo 3, comma 6 del medesimo Regolamento, al progetto di bilancio di previsione per l'esercizio 2012, deliberato dall'Ufficio di Presidenza nella riunione del 22 dicembre 2012.

Per ciascun obiettivo vengono indicate le misure da adottare per il suo conseguimento, accompagnate dal riferimento all'anno entro il quale si prevede che le misure stesse siano poste in essere; nel caso di attività a carattere continuativo tale riferimento viene omissis, intendendosi che esso coincida con il triennio 2012-2014.

L'esposizione di ciascun obiettivo comprende l'indicazione dei principali risultati attesi dal suo conseguimento, anche ai fini del controllo (di risultato, appunto) istituito dall'articolo 72 del RAC. In ogni caso, è implicito che ciascuna struttura amministrativa dovrà svolgere le attività di propria competenza prescritte da norme di legge o di regolamento.

Da ultimo, la definizione degli obiettivi è completata dalla quantificazione delle risorse finanziarie destinate a ciascuno di essi nel triennio 2012-2014.

Nella terza parte del documento sono esposte — relativamente all'esercizio 2012 — le risorse finanziarie destinate, rispettivamente, a ciascun programma settoriale e alle spese per lavori, beni e servizi non incluse nei programmi settoriali.

Tutti gli importi sono espressi in euro, IVA inclusa.

## **II. Obiettivi, misure da adottare, risultati attesi e risorse.**

### **A. Manutenzione edile e impiantistica delle sedi.**

#### ***Obiettivo A.1 – Eseguire la manutenzione edile ordinaria e straordinaria e gli interventi di riqualificazione delle sedi della Camera.***

L'attività assicura, attraverso interventi programmati, il normale funzionamento degli edifici, nonché il miglioramento, l'ammmodernamento, la sicurezza e il decoro delle sedi, tenendo conto delle peculiarità storico-artistiche dei palazzi in uso alla Camera, delle linee guida contenute nel documento di valutazione dei rischi e degli aggiornamenti normativi; forma oggetto del programma settoriale degli interventi edili.

**Misure da adottare:** Adeguamento, manutenzione e verifica periodica di coperture, pavimenti, infissi, intonaci, controsoffitti, ecc. Esecuzione di opere murarie connesse a porte e pareti REI. Esecuzione di opere in ferro per agevolare le manutenzioni impiantistiche. Esecuzione di assistenze edili collegate a interventi di altra natura. Monitoraggio straordinario sullo stato dei cornicioni e delle facciate di tutte le sedi. Prosecuzione del programma di riqualificazione di locali assegnati ai Gruppi parlamentari. Progressiva sostituzione di infissi, anche ai fini dell'efficienza energetica.

**Risultati attesi:** Assicurare e incrementare i livelli di sicurezza e fruibilità degli ambienti. Ricollocare le strutture ubicate negli immobili in corso di dismissione. Informatizzare le comunicazioni interne e con la direzione lavori. Snellire le procedure interne e monitorare tempi e modalità degli interventi. Adeguare gli edifici all'evoluzione normativa, in particolare per la tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro.

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
6.060.000,00	5.900.000,00	5.850.000,00

***Obiettivo A.2 – Gestire e mantenere gli impianti elettrici e gli impianti elevatori.***

L'attività assicura la gestione e il controllo delle attività manutentive sugli impianti elettrici e gli impianti elevatori per garantirne adeguati standard qualitativi, di sicurezza, di efficienza, di continuità d'esercizio, di conformità normativa e di aggiornamento tecnico, tenendo conto delle peculiarità storico-artistiche dei palazzi in uso alla Camera e delle linee guida contenute nel documento di valutazione dei rischi; forma oggetto del programma settoriale degli interventi elettrici e degli impianti elevatori.

**Misure da adottare:** Manutenzione del sistema di illuminazione notturna e di emergenza, degli impianti di scariche atmosferiche, degli impianti di terra, dei gruppi di continuità e elettrogeni, dei quadri elettrici, delle linee elettriche, dei corpi illuminanti e degli impianti elevatori. Riqualizzazioni impiantistiche connesse alle dismissioni immobiliari in corso. Prosecuzione del programma di installazione degli impianti di illuminazione d'emergenza. Manutenzione straordinaria e/o sostituzione di impianti elevatori. Completamento degli interventi di collegamento in media e bassa tensione.

**Risultati attesi:** Assicurare e incrementare i livelli di sicurezza e fruibilità degli ambienti. Informatizzare le comunicazioni interne e con la direzione lavori. Snellire le procedure interne e monitorare tempi e modalità degli interventi. Adeguare gli edifici all'evoluzione normativa, in particolare per la tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro. Rinnovare le procedure di selezione dei contraenti (2012).

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
8.015.000,00	8.035.000,00	8.020.000,00



**Obiettivo A.3 – Gestire e mantenere gli impianti idrico, di riscaldamento e di condizionamento.**

L'attività assicura la gestione e il controllo delle attività manutentive sugli impianti idrico, di riscaldamento e di condizionamento per garantirne adeguati standard qualitativi, di sicurezza, di efficienza, di continuità d'esercizio, di conformità normativa e di aggiornamento tecnico, tenendo conto delle peculiarità storico-artistiche dei palazzi in uso alla Camera e delle linee guida contenute nel documento di valutazione dei rischi; forma oggetto del programma settoriale degli interventi di condizionamento, termoidraulici e idrico-antincendio.

**Misure da adottare:** Manutenzione degli impianti idrico-sanitari e antincendio ad acqua, delle centrali termica e frigorifera e degli impianti interni di climatizzazione, con relativi controlli periodici, regolazioni e tarature. Progressiva acquisizione di macchine frigorifere a gas ecologici. Sostituzione di umidificatori adiabatici ad acqua con umidificatori a vapore. Potenziamento della ventilazione dei locali ai piani interrati. Potenziamento dei sistemi di filtrazione e depurazione dell'aria esterna immessa negli ambienti. Interventi di insonorizzazione degli impianti.

**Risultati attesi:** Assicurare e incrementare i livelli di sicurezza e fruibilità degli ambienti. Informatizzare le comunicazioni interne e con la direzione lavori. Snellire le procedure interne e monitorare i tempi e le modalità degli interventi. Adeguare gli edifici all'evoluzione normativa, in particolare per la tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro. Rinovare le procedure di selezione del contraente (2012).

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
6.320.000,00	6.325.000,00	6.325.000,00

**Obiettivo A.4 – Gestire e mantenere i sistemi antincendio.**

L'attività assicura la gestione e il controllo delle attività manutentive sui sistemi e sulle apparecchiature antincendio per garantirne adeguati standard qualitativi, di sicurezza, di efficienza, di continuità d'esercizio, di conformità normativa e di aggiornamento tecnico, tenendo conto delle peculiarità storico-artistiche dei palazzi in uso alla Camera e delle linee guida contenute nel documento di valutazione dei rischi; forma oggetto del programma settoriale antincendio.

**Misure da adottare:** Manutenzione ordinaria periodica di sistemi di rilevazione, estintori, armadi D.P.I., porte e serrande tagliafuoco, impianti di spegnimento a gas, sistemi di pompaggio e idranti, evacuatori di fumo e di calore, sistemi di pressurizzazione, filtri antifumo. Affinamento delle procedure di risoluzione di allarmi e guasti sugli impianti di rilevazione

incendi. Revisione e adeguamento degli impianti idrico-antincendio e di spegnimento a gas. Installazione di serrande tagliafuoco per la compartimentazione delle reti di distribuzione dell'aria, con particolare riferimento al complesso del Seminario. Installazione di sistemi sonori per l'evacuazione di tutte le sedi in caso di emergenza.

**Risultati attesi:** Assicurare e incrementare i livelli di sicurezza degli ambienti. Informatizzare le comunicazioni interne. Snellire le procedure interne e monitorare i tempi e le modalità degli interventi. Ottimizzare le procedure di gestione delle emergenze. Aggiornare le planimetrie per la gestione informatizzata degli *asset* antincendio. Adeguare gli edifici all'evoluzione normativa, in particolare per la tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro. Rinnovare le procedure di selezione del contraente (2012).

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
2.825.000,00	2.745.000,00	2.715.000,00

## B. Servizi generali.

### *Obiettivo B.1 – Gestire i contratti di locazione.*

L'attività consiste nella gestione amministrativa dei contratti di locazione (locazione e servizi accessori, nel caso dei palazzi Marini) stipulati dalla Camera, nella verifica della corretta imputazione degli oneri accessori alle locazioni, nell'esercizio dei diritti spettanti alla Camera in un condominio di cui è parte, nella gestione dei rapporti assimilati alle locazioni (servitù di passaggio, concessioni del Comune di Roma, ecc.); forma oggetto del programma settoriale delle locazioni.

**Misure da adottare:** Esercizio dei diritti e adempimento delle obbligazioni nascenti dai diversi contratti.

**Risultati attesi:** Assicurare il pacifico godimento degli immobili in locazione.

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
41.458.107,01	41.993.364,85	42.623.243,87

**Obiettivo B.2 – Assicurare lo svolgimento dei servizi ambientali.**

L'attività consiste nell'erogazione, in regime di appalto, dei servizi di pulimento delle sedi; di raccolta differenziata, recupero e smaltimento dei rifiuti speciali prodotti e di disinfestazione e derattizzazione degli ambienti; di manutenzione delle essenze verdi. Forma oggetto del programma settoriale dei servizi ambientali.

**Misure da adottare:** definizione delle specifiche tecniche e predisposizione dei documenti tecnici ed amministrativi per il rinnovo del servizio di raccolta, gestione e smaltimento differenziato dei rifiuti (2012); aggiornamento dei servizi accessori richiesti e delle superfici ambientali oggetto del servizio di pulizia, anche in vista delle previste dimissioni progressive di alcune sedi (2012); elaborazione del programma dettagliato delle attività, al fine di una razionalizzazione del servizio, nonché definizione degli strumenti per il monitoraggio della corretta applicazione dello stesso. Predisposizione e aggiornamento, per i profili di competenza del Servizio per la Gestione amministrativa, dei documenti tecnici ed amministrativi preliminari ai rinnovi dei contratti in scadenza nel triennio.

**Risultati attesi:** Miglioramento della efficienza nella erogazione dei servizi, anche in ragione di un ulteriore adeguamento del funzionamento dei servizi alle esigenze dell'Amministrazione. Razionalizzazione e riduzione generale del livello di spesa del triennio, mediante l'affidamento a condizioni economiche migliorative dei servizi regolati da contratti in scadenza nel triennio considerato; costante monitoraggio della spesa. Piena applicazione delle procedure previste dalla normativa vigente nell'ambito del sistema SISTRI.

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
6.640.000,00	6.655.000,00	6.655.000,00

**Obiettivo B.3 – Assicurare lo svolgimento dei servizi di ristorazione.**

L'attività consiste nello svolgimento dei servizi di ristorazione all'interno della Camera, con riferimento sia a quelli erogati direttamente dall'Amministrazione sia a quelli erogati da società appaltatrici. Forma oggetto del programma settoriale della ristorazione e ha come obiettivo l'attuazione delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del 21 luglio 2011 al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi di riduzione della spesa già determinati, nonché lo svolgimento delle procedure di gara per l'affidamento del servizio in regime di concessione a decorrere dal 2013, con connessa riorganizzazione dell'attività.

**Misure da adottare:** allo scopo di conseguire, nell'immediato, i risparmi deliberati dall'Ufficio di Presidenza, revisione delle modalità di erogazione dei servizi di ristorazione e stipula di nuovi contratti per conseguire i predetti risparmi; trasformazione in *self-service* del ristorante dei deputati; in prospettiva, definizione di nuove modalità di affidamento in grado di ridurre ulteriormente gli oneri a carico dell'Amministrazione.

**Risultati attesi:** riduzione della spesa rispetto al 2011 secondo gli indirizzi fissati dall'Ufficio di Presidenza.

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
5.740.000,00	5.700.000,00	5.700.000,00

#### **Obiettivo B.4 – Assicurare le telecomunicazioni.**

L'attività consiste nella programmazione delle attività tecniche e logistiche a supporto del funzionamento dei sistemi telefonici e radiotelevisivi e dei servizi connessi. Forma oggetto del programma settoriale delle telecomunicazioni e ha come obiettivo il rafforzamento dell'affidabilità degli impianti e delle attrezzature, anche attraverso attività di manutenzione straordinaria, a garanzia della continuità dei servizi.

**Misure da adottare:** Svolgimento della procedura di gara per i servizi audio/video, servizi attinenti all'interpretazione simultanea, attività connesse, assistenza tecnica e servizi opzionali, con conseguente razionalizzazione delle risorse tuttora impegnate nell'esecuzione degli stessi (2012); definizione delle specifiche tecniche per le procedure di gara relative ad appalti in scadenza; migrazione delle utenze e conseguente riconfigurazione dell'architettura di rete dell'intero sistema telefonico; definizione dell'intervento di aggiornamento dell'impianto audio dell'Aula di Montecitorio; ampliamento della rete in fibra ottica; ricollocazione e riconfigurazione delle utenze telefoniche dei Gruppi parlamentari, dell'Ufficio di Presidenza e degli uffici dei deputati; aggiornamento delle infrastrutture tecnologiche; interventi di razionalizzazione delle reti nell'ambito sia dei servizi di presidio, sia dei lavori di aggiornamento.

**Risultati attesi:** conseguimento di maggiori livelli qualitativi, di funzionamento, di affidabilità, di sicurezza e di continuità dei servizi nei settori telefonico ed audio video; razionalizzazione dell'approvvigionamento dei beni di consumo; ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane disponibili; esecuzione graduale di tutti gli interventi di aggiornamento degli impianti, riducendo al minimo possibili impatti sull'utenza e programmandoli secondo i tempi dell'attività parlamentare.

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
3.325.000,00	3.565.000,00	3.385.000,00

**Obiettivo B.5 – Provvedere alla conservazione del patrimonio artistico.**

L'attività è preordinata al restauro e alla gestione del patrimonio artistico sia di proprietà della Camera, sia di proprietà delle Sovrintendenze in deposito presso la Camera e ha come obiettivo il mantenimento degli standard attuali per la conservazione e tutela del patrimonio artistico, in collaborazione rafforzata con le sovrintendenze. È compresa nel programma settoriale dell'allestimento degli spazi e della logistica.

**Misure da adottare:** nel 2012: completamento dell'informatizzazione dell'archivio fotografico con immissione dei dati inventariali e di catalogazione, previa verifica dei dati relativi alle opere d'arte con le Soprintendenze proprietarie.

2012-2014: 1) Monitoraggio continuo dello stato di conservazione dei beni artistici e delle condizioni ambientali, in rapporto con la la Soprintendenza; 2) interventi di restauro e pulitura dei dipinti che ne necessitano, con programma di manutenzione concordato con le stesse Soprintendenze; 3) per la fine del triennio, predisposizione di un *dossier* di documentazione sui beni artistici della Camera, con schede dettagliate delle principali opere d'arte.

**Risultati attesi:** Attraverso la base informativa completa in corso di realizzazione sarà possibile migliorare la gestione del patrimonio (riduzione dei tempi di risposta alle richieste; migliore fruizione delle opere d'arte; risposte più adeguate alle richieste di fornitura di beni artistici). Il monitoraggio sistematico dei beni e la conseguente azione di conservazione programmata e preventiva riduce i costi della manutenzione nel medio e lungo periodo. Si adempiono gli obblighi di custodia e manutenzione per i beni in deposito temporaneo di proprietà di enti diversi dalla Camera (Soprintendenze).

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
140.000,00	140.000,00	140.000,00

**Obiettivo B.6 – Garantire la fornitura di servizi di telefonia.**

L'attività consiste nel garantire la fornitura di servizi di telefonia mobile e fissa. Non è oggetto di programma settoriale.

**Misure da adottare:** monitoraggio dei costi e dei servizi resi dai gestori sulla base delle Convenzioni Consip; monitoraggio delle richieste dell'utenza ai fini di un'eventuale ridefinizione di dotazioni e di specifiche modalità di espletamento del servizio, compatibilmente con i vincoli di bilancio esistenti.

**Risultati attesi:** diminuzione degli oneri di noleggio e di accessori per un più efficiente utilizzo delle risorse interne adibite al servizio; acquisizione dei servizi di telefonia mobile e di telefonia fissa alle condizioni economiche più convenienti assicurando, al contempo, la garanzia massima in termini di continuità della loro erogazione.

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
1.850.000,00	1.850.000,00	1.850.000,00

**Obiettivo B.7 – Assicurare il servizio di primo soccorso, l'attività ambulatoriale e il servizio medico d'urgenza.**

L'attività consiste nella gestione del servizio di primo soccorso per tutti i frequentatori delle sedi parlamentari, dell'attività ambulatoriale e del servizio medico d'urgenza per i deputati. Non è oggetto di programma settoriale.

**Misure da adottare:** Stipula o rinnovo di convenzioni con i soggetti erogatori dei servizi. Rinnovo della convenzione con la ASL RM A e del contratto per il servizio medico d'urgenza (2012). Rinnovo della convenzione con il Policlinico Gemelli (2013).

**Risultati attesi:** Mantenimento degli attuali standard di servizio a spesa invariata.

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
1.655.000,00	1.655.000,00	1.655.000,00

**Obiettivo B.8 – Garantire le coperture assicurative.**

L'attività consiste nel garantire la copertura assicurativa per il caso morte e infortuni dei deputati, infortuni dei dipendenti (in sostituzione dell'assicurazione INAIL), RCA auto e la copertura « all risks » per gli immobili in uso e il patrimonio. Non è oggetto di programma settoriale.

**Misure da adottare:** gestione delle relative polizze. Rinnovo della procedura di gara per la selezione del contraente (2013).

**Risultati attesi:** garantire le coperture assicurative sopra indicate.

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
2.653.203,25	2.715.203,25	2.781.203,25

**Obiettivo B. 9 – Assicurare professionalità carenti nell'organico dei dipendenti.**

L'attività consiste nell'assicurare, in regime di appalto, lo svolgimento di attività proprie di professionalità non presenti ovvero carenti nell'organico dei dipendenti. Non è oggetto di programma settoriale.

Si tratta, inoltre, delle attività di supporto alla resocontazione stenografica delle sedute delle Giunte e delle Commissioni parlamentari, delle attività di assistenza operativa alla gestione tecnica e a quella documentale.

**Misure da adottare:** individuazione delle necessità e verifica dei presupposti; stipula dei relativi contratti. Rinnovo delle procedure di selezione del contraente.

**Risultati attesi:** miglioramento della funzionalità dell'Amministrazione.

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
3.445.000,00	3.445.000,00	3.445.000,00

**Obiettivo B.10 – Garantire la sicurezza delle sedi.**

L'attività consiste nel complesso di iniziative necessarie per garantire la sicurezza delle sedi della Camera. Non è oggetto di programma settoriale.

**Misure da adottare:** adozione degli strumenti tecnologici maggiormente adeguati al funzionamento del sistema di sicurezza e prevenzione, a difesa delle sedi parlamentari. Elaborazione di un testo unico sulla sicurezza dei dati, con il quale si intende fornire un unico corpus normativo di riferimento in materia. Applicazione di nuove strumentazioni e metodologie per la predisposizione e diffusione dei piani di emergenza e di esodo e loro adeguamento periodico.

**Risultati attesi:** garantire la sicurezza delle sedi.

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
2.484.000,00	2.240.000,00	2.250.000,00

**Obiettivo B.11 – Organizzare e coordinare le attività di rappresentanza.**

L'attività consiste nel fornire il supporto logistico, amministrativo e materiale all'organizzazione e coordinamento delle attività di rappresentanza degli Organi politici ed amministrativi della Camera dei Deputati. Non è oggetto di programma settoriale.

**Misure da adottare:** miglioramento delle procedure informatizzate.

**Risultati attesi:** diminuzione della produzione di documenti amministrativi su supporto cartaceo.

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
665.000,00	665.000,00	665.000,00

**Obiettivo B.12 – Assicurare lo svolgimento delle procedure di gara per la selezione del contraente.**

L'attività consiste nella preparazione, gestione e svolgimento delle procedure di selezione del contraente, ivi inclusa la pubblicazione dei bandi e avvisi e l'acquisizione delle eventuali perizie tecniche.

**Misure da adottare:** ulteriore razionalizzazione dei profili organizzativi in coerenza con le disposizioni del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità in materia di selezione del contraente.

**Risultati attesi:** ulteriore incremento delle procedure da predisporre e svolgere.

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
350.000,00	350.000,00	350.000,00

**C. Infrastruttura, servizi e beni informatici.****Obiettivo C.1 – Personalizzazione e migliore fruibilità dei servizi informatici per l'utenza parlamentare.**

L'attività consiste nella gestione delle dotazioni infrastrutturali e dei servizi informatici per il supporto ai lavori degli organi parlamentari, dei deputati e dei Gruppi, per la comunicazione interna e con i cittadini, per la pubblicità dei lavori.



I principali progetti riguardano: servizi e dotazioni informatiche degli uffici dei deputati; servizi di messaggistica elettronica e di newsletter; servizi di rassegna stampa e di diffusione dei notiziari delle agenzie di stampa; gestione operativa e manutenzione evolutiva dei siti web del Portale Intranet, e del Portale storico della Camera dei deputati; diffusione audio video via web dei lavori parlamentari.

L'attività è ricompresa nel programma settoriale dell'Informatica.

**Misure da adottare:** adeguamento costante dei servizi informatici alle esigenze rappresentate dall'utenza parlamentare; costante aggiornamento tecnologico.

**Risultati attesi:** disponibilità in tempo reale delle informazioni e dei dati; utilizzo di strumenti innovativi per la comunicazione intra e interistituzionale; riduzione dei tempi di lavoro; possibilità di lavorare in mobilità.

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
3.415.442,22	3.615.442,22	3.615.442,22

**Obiettivo C.2 – Garantire la continuità e la disponibilità dei servizi nonché la riservatezza ed integrità dei dati.**

L'attività consiste in ogni iniziativa necessaria per assicurare sotto tutti i profili i seguenti servizi e forniture: impianti di votazione elettronica dell'Aula; acquisto delle componenti hardware e software delle postazioni di lavoro informatiche per gli Uffici dell'Amministrazione e per la stampa parlamentare, nonché gestione delle medesime; gestione operativa e assistenza delle postazioni dell'utenza parlamentare e amministrativa; gestione delle attività sistemistiche per l'evoluzione e lo sviluppo dei sistemi elaborativi e della rete trasmissiva; noleggio e manutenzione dei sistemi hardware e software di base; gestione e sviluppo dei sistemi elaborativi centralizzati e delle varie infrastrutture informatiche; supporto per la migrazione di postazioni informatiche in ambiente *open source*; manutenzione, monitoraggio e potenziamento della rete trasmissiva; sicurezza informatica.

L'attività è ricompresa nel programma settoriale dell'Informatica.

**Misure da adottare:** costante attività di valutazione delle criticità e monitoraggio dei servizi; continuo aggiornamento tecnologico delle infrastrutture e degli apparati di supporto ai servizi informatici erogati.

**Risultati attesi:** consolidamento dell'infrastruttura informatica; ampliamento delle potenzialità di supporto all'espansione dei servizi informatici; virtualizzazione della capacità elaborativa e contestuale riduzione dell'infrastruttura fisica; riduzione della complessità dell'infrastruttura gestita con miglioramento dei livelli di qualità nella continuità dei servizi offerti nonché riduzione dei costi di *outsourcing*.

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
11.684.595,24	11.484.595,24	11.484.595,24

**Obiettivo C.3 – Favorire la riduzione dei processi operativi che avvengono attraverso documenti cartacei.**

L'attività consiste nell'implementazione dei servizi informatici al fine di ridurre il ricorso ai documenti cartacei.

I principali progetti riguardano: gestione e sviluppo dei servizi di posta e agenda elettronica; fornitura, gestione e assistenza dei sistemi multifunzione di stampa, riproduzione e scansione dei documenti cartacei; gestione e sviluppo del sistema documentale e di firma elettronica.

L'attività è ricompresa nel programma settoriale dell'Informatica.

**Misure da adottare:** collaborazione con altre strutture dell'Amministrazione per ridurre il ricorso ai documenti cartacei; estensione della firma digitale a tutti i documenti amministrativi. Promozione e concorso di iniziative di formazione di e-learning.

**Risultati attesi:** dematerializzazione dei flussi cartacei e semplificazione dei procedimenti amministrativi e maggior grado di automazione dei processi di lavoro; riduzione dei tempi di lavoro, certezza in ordine ai dati ed alle informazioni; semplificazione delle comunicazioni e riduzione dei costi di riproduzione cartacea.

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
1.242.004,50	1.242.004,50	1.242.004,50

**Obiettivo C.4 – Riorganizzare i progetti di sviluppo secondo macroprocessi organizzativi attraverso l'attuazione del programma triennale di gare sul complessivo parco applicativo dei servizi informatici.**

L'attività consiste nella riorganizzazione dei servizi informatici dell'Amministrazione secondo linee di omogeneità funzionali o tecnologiche. A questo fine verrà data attuazione al piano triennale delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi informatici, sulla base delle modalità e della tempistica approvate dal Collegio dei deputati Questori.

Essa coinvolge:

a) il sistema informatico legislativo e della documentazione:

si tratta dei seguenti progetti: manutenzione evolutiva e conservativa delle applicazioni sviluppate nei settori legislativo e di documenta-

zione; sistema di gestione dei cataloghi del Polo Bibliotecario parlamentare e gestione delle risorse elettroniche della Biblioteca; banche dati dei Servizi legislativi; banche dati del Servizio per il Controllo parlamentare; sviluppo applicazioni web per il settore della documentazione; miglioramento dell'usabilità in materia di ricerca per contenuti della banca dati atti di controllo e di indirizzo politico, informatizzazione degli atti parlamentari in formato XML; manutenzione evolutiva ed adeguativa del software di gestione dei dati storici contenuti nella base dati «Anagrafe Unificata legislativa»; manutenzione banche dati e relativi applicativi gestionali, distrettizzazione e simulazione di calcolo delle formule elettorali; fascicolo elettronico degli Atti Comunitari; sistemi di riconoscimento vocale e gestione informatica delle attività di resocontazione parlamentare; informatizzazione dell'Archivio storico e manutenzione di applicazioni web per ricerca documentale;

b) il sistema informatico amministrativo:

si tratta dei seguenti progetti: sviluppo e manutenzione delle applicazioni del settore amministrativo; manutenzione del sistema informatico di gestione del CRD (Centro Riproduzione Documenti), manutenzione e gestione del sistema di gestione a supporto dei servizi a pagamento; sistema informatico di gestione e condivisione delle planimetrie e degli asset; gestione informatica degli adempimenti dell'area fiscale;

c) il sistema informatico delle risorse umane:

si tratta dei seguenti progetti: procedure di reclutamento e formazione del personale; sistema informatico per il trattamento dello stato giuridico ed economico del personale; sorveglianza sanitaria.

L'attività è ricompresa nel programma settoriale dell'Informatica.

**Misure da adottare:** attuazione del programma pluriennale di gare per la selezione dei fornitori dei servizi informatici.

**Risultati attesi:** riduzione delle complessità del ricorso all'*outsourcing*; accorpamento delle attività di manutenzione delle applicazioni informatiche; presumibile riduzione dei costi. (cautelativamente non scontata, allo stato, nelle previsioni di spesa per il triennio)

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
4.880.546,94	5.080.546,94	5.080.546,94

**Obiettivo C.5 – Attuazione del piano triennale di informatizzazione della Camera dei deputati (2011-2013).**

L'attività in questione consiste nell'attuazione delle ulteriori deliberazioni che saranno adottate dal Collegio dei deputati Questori per l'implementazione del piano in titolo.

**Misure da adottare:** applicazione delle deliberazioni del Collegio.

**Risultati attesi:** adempimento delle predette deliberazioni.

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
1.137.411,10	737.411,10	737.411,10

#### **D. Servizi di trasporto e mobilità.**

##### ***Obiettivo D.1 – Acquisto o rimborso di titoli di viaggio per i deputati.***

L'attività è precipuamente finalizzata allo svolgimento dell'attività istituzionale da parte dei deputati; consiste nell'acquisto o nel rimborso, secondo le disposizioni dettate dall'Ufficio di Presidenza e dal Collegio dei deputati Questori, di biglietti aerei, ferroviari e marittimi per i deputati; traducendosi nell'applicazione delle regole di acquisto e rimborso deliberate dagli organi di direzione politica entro i limiti dell'apposito stanziamento di bilancio, non è oggetto di programma settoriale.

**Misure da adottare:** Rinnovo di convenzioni con i vettori (2012). Rinnovo della convenzione con l'agenzia di viaggi (2013).

**Risultati attesi:** Risparmio di – 1.000.000,00 in ciascuno degli esercizi 2012-2014 rispetto allo stanziamento dell'esercizio 2011 del capitolo 100 del bilancio della Camera, in virtù della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 21 luglio 2011 che ha demandato al Collegio dei Questori l'individuazione delle relative modalità applicative.

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
11.275.000,00	11.275.000,00	11.275.000,00

##### ***Obiettivo D.2 – Rimborso viaggi per i deputati cessati dal mandato.***

L'attività consiste nella gestione delle procedure di rimborso di biglietti aerei, ferroviari e marittimi ai deputati cessati dal mandato, secondo le disposizioni dettate dall'Ufficio di Presidenza e dal Collegio dei deputati Questori; traducendosi nell'applicazione delle regole di rimborso deliberate dagli organi di direzione politica entro i limiti dell'apposito stanziamento di bilancio, non è oggetto di programma settoriale.

**Misure da adottare:** Verifica della documentazione presentata in relazione ai plafond individuali.

**Risultati attesi:** Puntuale attuazione delle regole di rimborso.

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
800.000,00	800.000,00	800.000,00

***Obiettivo D.3 – Assicurare i servizi di trasferimento.***

L'attività consiste nella gestione dei servizi di trasferimento a supporto dei deputati aventi diritto e delle esigenze dell'Amministrazione e comprende sia le attività che fanno capo al reparto interno, compresa la gestione del parco vetture, sia quelle relative ai servizi esterni di autonoleggio. L'attività forma oggetto del programma settoriale dell'autorimessa e ha l'obiettivo di garantire l'efficiente organizzazione del servizio di istituto, in coerenza con gli obiettivi economici indicati nelle deliberazioni degli Organi competenti, attraverso l'utilizzo delle risorse interne e la razionalizzazione dei servizi affidati alle società di autonoleggio con conducente.

**Misure da adottare:** Rinnovo, mediante apposita procedura negoziata, del parco auto di rappresentanza in linea con quanto stabilito dall'Ufficio di Presidenza nella riunione del 21 luglio 2011. Svolgimento della procedura di gara per l'affidamento dei servizi di autonoleggio con conducente. Implementazione del nuovo sistema informatico dell'Autorimessa. Promozione della revisione della regolamentazione interna dei servizi e dell'organizzazione in funzione del riassetto del parco auto e del pensionamento del personale del reparto.

**Risultati attesi:** Garantire il livello qualitativo di servizio già conseguito; assicurare l'espletamento del numero di servizi richiesto dall'utenza con risorse interne decrescenti; raggiungimento di un maggior risparmio attraverso procedure di gara per il rinnovo del parco auto. Per gli autonoleggi: mantenimento della spesa nel 2012 in linea con la spesa prevista per l'anno 2011. Per il triennio: riduzione della spesa attraverso il monitoraggio delle attività.

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
760.000,00	750.000,00	750.000,00

**Obiettivo D.4 – Favorire la mobilità.**

L'attività è diretta a favorire adeguati tempi di percorrenza dei vari tragitti verso la Camera per gli utenti delle sedi. Non è oggetto di programma settoriale.

**Misure da adottare:** incrementare la disponibilità di parcheggi a disposizione degli utenti parlamentari migliorandone l'efficienza di utilizzo mediante una razionalizzazione degli spazi nelle aree interne a disposizione della Camera. Razionalizzazione delle aree di parcheggio finalizzate all'incremento del numero dei posti per motociclo a disposizione dei deputati. Proseguire i contatti con il Comune di Roma per un aggiornamento delle intese relative alle problematiche della mobilità nel centro storico degli utenti delle sedi parlamentari.

**Risultati attesi:** miglioramento della mobilità.

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
1.883.000,00	1.868.000,00	1.905.000,00

**E. Formazione e reclutamento.****Obiettivo E.1 – Gestire i corsi di informatica e di lingue straniere per i deputati.**

L'attività consiste nella somministrazione, in regime d'appalto, di corsi di informatica e di lingue straniere per i deputati, con partecipazione agli oneri da parte dei beneficiari; traducendosi nell'applicazione delle regole di fruizione dei corsi deliberate dagli organi di direzione politica entro i limiti dell'apposito stanziamento di bilancio, non è oggetto di programma settoriale.

**Misure da adottare:** Rinnovo delle procedure di selezione dei contraenti (2012).

**Risultati attesi:** Incrementare l'utilizzo delle tecnologie informatiche da parte dell'utenza parlamentare. Aumentare l'autonomia dei deputati in contesti linguistici diversi.

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
400.000,00	400.000,00	400.000,00

**Obiettivo E.2 – Curare la formazione del personale dipendente.**

L'attività consiste nell'aggiornamento, addestramento e qualificazione professionale del personale dipendente, ai sensi del Regolamento dei Servizi e del personale, tenendo conto dei fabbisogni formativi espressi dalle strutture coinvolte nella ricognizione annuale effettuata dal Servizio del Personale; forma oggetto del programma settoriale della formazione.

**Misure da adottare:** Svolgimento delle iniziative per l'aggiornamento e lo sviluppo delle competenze per la gestione dei processi di lavoro e per la formazione informatica e nelle lingue straniere. Realizzazione di iniziative in tema di sicurezza sul lavoro la cui organizzazione deriva da obblighi normativi. Realizzazione di iniziative propedeutiche allo svolgimento delle verifiche di incremento della professionalità.

**Risultati attesi:** Soddisfare i fabbisogni formativi che emergono dalla ricognizione annuale, previa valutazione da parte del Servizio del Personale. Incentivare la formazione *in house* e ridurre il ricorso ad aziende esterne, anche ai fini dell'invarianza della spesa.

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
700.000,00	700.000,00	700.000,00

**Obiettivo E.3 – Attuare il Piano di reclutamento.**

L'attività consiste nell'acquisizione dei servizi e delle forniture necessarie per lo svolgimento delle procedure di reclutamento previste dall'omonimo Piano 2011-2013, se bandite dall'Ufficio di Presidenza o dal Collegio dei deputati Questori. Non è oggetto di programma settoriale.

**Misure da adottare:** Allo stato, nessuna.

**Risultati attesi:** Assicurare l'ordinato svolgimento delle procedure, se bandite.

**Risorse finanziarie** stimate in via cautelativa (importi in euro):

2012	2013	2014
200.000,00	200.000,00	200.000,00

**F. Informazione e comunicazione.****Obiettivo F.1 – Curare la pubblicazione su supporto elettronico e cartaceo degli atti parlamentari.**

L'attività consiste nell'assicurare la tempestiva pubblicazione degli atti parlamentari nelle loro diverse tipologie, in attuazione del principio costituzionale della pubblicità dei lavori parlamentari, favorendo la più ampia diffusione della conoscenza dell'attività della Camera dei deputati; non è oggetto di programma settoriale.

**Misure da adottare:** Revisione parziale del contratto per i servizi di stampa degli atti parlamentari in modo da favorire la produzione informatica e di diminuire l'utilizzo globale della carta stampata (2012). Ampliamento dell'offerta di atti dematerializzati e di strumenti di consultazione mobile. Diminuzione delle tirature a stampa (2012). Previsione per talune tipologie di atti della stampa solo su domanda.

**Risultati attesi:** Rendere disponibili gli atti parlamentari in nuovi formati di consultazione elettronica. Diminuire il numero di pagine stampate su base annua nella percentuale minima del 15%. Ridurre la spesa per la stampa e investire una quota dei risparmi così ottenuti nelle produzioni informatiche.

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
8.277.000,00	8.401.000,00	8.527.000,00

**Obiettivo F.2 – Curare le pubblicazioni della Camera.**

L'attività consiste nella realizzazione e distribuzione delle pubblicazioni di servizio (regolamenti, atti, repertori), di carattere storico-culturale (raccolte di discorsi parlamentari, atti di convegni, volumi di studi e ricerche) e di carattere divulgativo, funzionali alla comunicazione istituzionale (depliant e opuscoli sull'attività della Camera e le sue sedi); forma oggetto del programma settoriale delle pubblicazioni.

**Misure da adottare:** Rinnovo delle procedure di selezione del contraente (2012). Inclusione di talune lavorazioni nell'ambito del contratto per la stampa degli atti parlamentari, a canone invariato (2012). Maggiore ricorso alle strutture interne. Dematerializzazione di taluni prodotti.

**Risultati attesi:** Ridurre i costi unitari di stampa.

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
440.000,00	445.000,00	451.000,00



**Obiettivo F.3 – Organizzare le iniziative di comunicazione istituzionale.**

L'attività consiste nella realizzazione delle iniziative di comunicazione istituzionale secondo gli indirizzi definiti dal Comitato per la comunicazione e l'informazione esterna e nella cura delle iniziative volte alla formazione civica dei giovani e alla diffusione della conoscenza dell'attività della Camera; non è oggetto di programma settoriale.

**Misure da adottare:** Attuazione degli indirizzi del Comitato per la comunicazione e l'informazione esterna. Rafforzamento della collaborazione già avviata con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per le iniziative rivolte alle scuole. Rafforzamento delle iniziative congiunte con il Senato. Ricorso a sponsor per le iniziative espositive e di carattere culturale.

**Risultati attesi:** Incrementare il numero di docenti e studenti coinvolti nelle iniziative per le scuole. Ridurre i costi unitari delle iniziative.

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
340.000,00	340.000,00	345.000,00

**Obiettivo F.4 – Gestire il canale televisivo satellitare e la WebTv della Camera.**

L'attività consiste nell'assicurare la regolare programmazione del canale televisivo satellitare e della WebTv della Camera, sviluppandone il palinsesto in attuazione degli indirizzi del Comitato per la Comunicazione e l'informazione esterna; è compresa nel programma settoriale dell'Ufficio Stampa.

**Misure da adottare:** Programmazione continua del canale televisivo satellitare e della WebTv. Progettazione e realizzazione di servizi giornalistici, filmati, documentari e riprese televisive di tipo storico, divulgativo e artistico con l'apporto di figure professionali specializzate.

**Risultati attesi:** Garantire la ripresa televisiva dei lavori parlamentari e delle iniziative che si svolgono presso la Camera. Arricchire il palinsesto. Ridurre la spesa rispetto al 2011.

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
845.000,00	845.000,00	845.000,00

**Obiettivo F.5 – Garantire la disponibilità di fonti di informazione giornalistica.**

L'attività consiste nella gestione degli abbonamenti con le agenzie di stampa, secondo criteri di continuità, completezza e pluralismo, nonché nel monitoraggio, in regime di appalto, della stampa quotidiana e dell'informazione radiotelevisiva; è compresa nel programma settoriale dell'Ufficio Stampa.

**Misure da adottare:** Rinnovare gli abbonamenti alle agenzie di stampa secondo i criteri definiti dal Comitato per la comunicazione e l'informazione esterna e su base pluriennale. Concludere la procedura di selezione del contraente per il servizio di rassegna stampa (2012) e avviare quella per il monitoraggio radiotelevisivo (2012).

**Risultati attesi:** Ridurre la spesa rispetto al 2011 e facilitarne la programmazione. Razionalizzare le procedure amministrative. Mantenere la completezza, continuità e pluralismo delle fonti di informazione.

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
2.536.000,00	2.536.000,00	2.536.000,00

**Obiettivo F.6 – Garantire la disponibilità di quotidiani e abbonamenti a periodici per specifiche esigenze di servizio.**

L'attività consiste nella gestione delle forniture, in regime di somministrazione, di quotidiani (a stampa o *on-line*), di abbonamenti a periodici funzionali a specifiche esigenze informative dell'utenza parlamentare e amministrativa e di volumi per consultazione continua prevalentemente nelle materie giuridiche; forma oggetto dei programmi settoriali per l'acquisto di quotidiani e per acquisto libri e abbonamenti a periodici.

**Misure da adottare:** Riduzione della spesa rispetto al 2011. Incremento dell'utilizzo delle versioni on line ove meno oneroso. Ulteriore coordinamento degli acquisti con quelli effettuati dal Servizio Biblioteca.

**Risultati attesi:** Ridurre la spesa rispetto al 2011 nell'ordine del 50%.

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
288.000,00	288.000,00	288.000,00

**G. Patrimonio bibliotecario e archivistico.****Obiettivo G.1 – Sviluppare le collezioni librerie e le risorse informative.**

L'attività consiste nell'acquisizione di libri, periodici, banche dati, risorse elettroniche e dati catalografici e nell'alimentazione delle banche dati parlamentari; forma oggetto del programma settoriale della Biblioteca.

**Misure da adottare:** Incremento nella sostituzione delle pubblicazioni su carta con risorse digitali. Acquisizione di dati catalografici in formato elettronico insieme alla maggior parte delle pubblicazioni acquistate. Ulteriore coordinamento degli acquisti con quelli effettuati da altri Servizi.

**Risultati attesi:** Soddisfare le esigenze informative delle varie categorie di utenti. Razionalizzare la spesa. Rafforzare il coordinamento con il Senato nell'ambito del Polo bibliotecario parlamentare.

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
1.642.205,06	1.642.205,06	1.675.049,00

**Obiettivo G.2 – Gestire il patrimonio bibliotecario e i servizi all'utenza.**

L'attività consiste nella conservazione e manutenzione del patrimonio, nella rilegatura di atti parlamentari, periodici e gazzette, nella gestione dei depositi librari e nella distribuzione dei materiali, nella catalogazione dei fondi donati alla Biblioteca. È compresa nel programma settoriale della Biblioteca.

**Misure da adottare:** Rinnovo della procedura di selezione del contraente per il contratto di gestione dei depositi librari (2012) e avvio di quella per servizi di catalogazione (2012). Distribuzione solo on line del « Bollettino delle nuove accessioni » e della documentazione periodica prodotta dal Servizio.

**Risultati attesi:** Garantire la disponibilità del patrimonio bibliotecario per gli utenti. Ridurre le spese per la produzione del « Bollettino delle nuove accessioni ». Razionalizzare la spesa per il servizio di gestione dei depositi librari.

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
1.508.000,00 <sup>(1)</sup>	1.318.000,00	1.344.000,00

<sup>(1)</sup> Di cui euro 190.000 residui.

**Obiettivo G.3 – Organizzare mostre e attività culturali.**

L'attività consiste nell'organizzazione della manifestazione « Insula Sapientiae », di iniziative culturali e di eventi espositivi incentrati sulla valorizzazione del patrimonio della Biblioteca. È compresa nel programma settoriale della Biblioteca.

**Misure da adottare:** Organizzare le iniziative nei limiti dello stanziamento del programma settoriale, anche in coordinamento con il Senato nell'ambito del Polo bibliotecario parlamentare e in collaborazione con altre istituzioni culturali e bibliotecarie.

**Risultati attesi:** Valorizzare il patrimonio della Biblioteca e il pregio storico, artistico, architettonico e culturale della « Insula Sapientiae ». Riduzione della spesa.

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
30.000,00	30.000,00	30.000,00

**Obiettivo G.4 – Digitalizzare le serie storiche degli atti parlamentari.**

L'attività consiste nel completamento della digitalizzazione degli atti parlamentari dal 1848 al 2001, in attuazione del disposto dell'articolo 52, comma 38, della legge 28 dicembre 2011, n. 448. Non forma oggetto di programma settoriale.

**Misure da adottare:** Per gli atti della Repubblica: ampliamento delle raccolte disponibili in formato digitale sul web; migrazione dei file e dei dati verso formati compatibili con la conservazione di medio e lungo periodo; manutenzione adeguativa e correttiva dei dati e degli ambienti web. Per il progetto relativo agli atti del Regno, che si svilupperà nell'arco di cinque anni: avvio della digitalizzazione (2012); creazione dell'ambiente web per la fruizione dei volumi digitalizzati (2012); ampliamento delle raccolte digitalizzate (2013-2014); integrazione dell'ambiente web con strumenti di ricerca, a seguito di gara d'appalto (2013-2014); manutenzione adeguativa e correttiva dei dati e dell'ambiente web (2013-2014).

**Risultati attesi:** Rendere disponibile gratuitamente la consultazione via web degli atti dal 1946 al 2001 e, progressivamente, degli atti del Regno.

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
600.000,00	500.000,00	375.000,00

***Obiettivo G.5 – Assicurare la gestione, la valorizzazione e l'incremento del patrimonio archivistico.***

L'attività coincide con la missione dell'Archivio storico della Camera, ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento dei Servizi e del personale; forma oggetto del programma settoriale dell'Archivio storico.

**Misure da adottare:** Acquisizione, ove disponibili e compatibilmente con le risorse finanziarie, di archivi, documenti e cimeli parlamentari e privati. Restauro di documenti. Ordinamento ed inventariazione di fondi archivistici. Realizzazione di pubblicazioni di interesse storico – archivistico parlamentare. Promozione della conoscenza e valorizzazione del patrimonio archivistico della Camera attraverso la ricerca archivistica a supporto dell'attività parlamentare, la consulenza e l'orientamento agli utenti della Sala studio, l'accoglienza di visite di studio e l'organizzazione di seminari ed eventi espositivi riguardanti i documenti conservati dall'Archivio Storico.

**Risultati attesi:** Ulteriore incremento della conoscenza, accessibilità e fruibilità del patrimonio archivistico parlamentare.

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
260.000,00	260.000,00	260.000,00

**H. Beni strumentali e di consumo.**

***Obiettivo H.1 – Garantire la dotazione di attrezzature finalizzate alle attività di ufficio.***

L'attività consiste nell'acquisizione e manutenzione delle attrezzature quali fotocopiatrici e telefax a disposizione dell'utenza amministrativa e parlamentare e ha come obiettivo, da conseguire nel triennio, la rideterminazione del piano di distribuzione delle attrezzature in funzione delle esigenze dell'utenza, da valutare compatibilmente con le misure di contenimento della spesa. Forma oggetto del programma settoriale della gestione delle attrezzature.

**Misure da adottare:** oltre all'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento degli appalti relativi ai contratti in scadenza si prevede di attuare nel triennio le seguenti misure: monitoraggio dei consumi; ridefinizione dei fabbisogni; redistribuzione delle attrezzature.

**Risultati attesi:** Allocazione ottimale delle attrezzature. Miglioramento in termini di qualità dei servizi erogati anche grazie al possibile aggiorna-

mento delle risorse tecnologiche a disposizione dell'utenza. Razionalizzazione della spesa, mediante l'affidamento, attraverso procedure di gara dei servizi regolati da contratti in scadenza nel triennio considerato.

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
1.810.000,00	1.810.000,00	1.810.000,00

**Obiettivo H.2. – Erogazione di beni di consumo.**

L'attività consiste nella fornitura di beni e materiali di consumo, nella gestione del vestiario di servizio e nella erogazione dei servizi di spedizione, stampa e lavanderia. Forma oggetto del piano di settore del Magazzino centrale e ha come obiettivo quello di garantire, nel quadro delle misure generali di contenimento della spesa, idoneo approvvigionamento e distribuzione di beni e di materiali di consumo, anche mediante una ridefinizione delle dotazioni per i deputati e i gruppi che individui modalità più flessibili per la richiesta. Forma oggetto del programma settoriale del Magazzino centrale.

**Misure da adottare:** definizione delle specifiche tecnico-amministrative necessarie ai fini delle relative procedure di gara per i contratti in scadenza. Razionalizzazione delle dotazioni (dei gruppi e dei deputati, in particolare) per conseguire una maggiore flessibilità delle stesse. Nuovi criteri di assegnazione delle dotazioni per i deputati nell'anno di passaggio della legislatura.

**Risultati attesi:** adeguamento delle dotazioni alle esigenze della continua evoluzione del contesto lavorativo; revisione delle dotazioni dei deputati della prossima legislatura; razionalizzazione della spesa attraverso l'esplicitamento di nuove procedure di gara

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
3.195.000,00	3.245.000,00	3.205.000,00

**Obiettivo H.3 – Provvedere alla manutenzione degli arredi della Camera.**

L'attività rientra nel programma settoriale dell'allestimento degli spazi e della logistica e si prefigge la riorganizzazione dei servizi di manutenzione, e supporto alla gestione degli arredi, con criteri compatibili sia con le misure di contenimento della spesa sia con le esigenze funzionali dell'Amministrazione.

**Misure da adottare:** espletamento della procedura di gara per il servizio di manutenzione e monitoraggio dei servizi nella prospettiva di una ridefinizione delle prestazioni e delle priorità

**Risultati attesi:** maggiore efficienza nell'espletamento dei servizi, grazie alla rimodulazione delle risorse impiegate in funzione del contenimento dei costi.

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
1.250.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00

***Obiettivo H.4 – Provvedere all'allestimento degli spazi, alla logistica e alla gestione degli eventi.***

L'attività ha ad oggetto la fornitura di arredi moderni secondo criteri ergonomici e la manutenzione straordinaria degli arredi in stile, nonché le funzioni di supporto logistico, anche in relazione all'organizzazione degli eventi, compresi i servizi di facchinaggio. È compreso nel programma settoriale allestimento degli spazi e logistica.

**Misure da adottare:** riorganizzazione funzionale degli spazi a disposizione e connesse attività logistiche; espletamento delle pertinenti procedure di gara; coordinamento intersettoriale delle funzioni di organizzazione e gestione della logistica connessa allo svolgimento di eventi; nel 2013 riorganizzazione degli spazi e svolgimento delle attività logistiche connesse al cambio di legislatura.

**Risultati attesi:** maggiore efficienza nell'espletamento dei servizi.

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
2.265.000,00	2.440.000,00	2.265.000,00

***Obiettivo H.5 – Garantire l'erogazione di gas, energia elettrica ed acqua.***

L'attività consiste nel garantire l'erogazione di gas, energia elettrica ed acqua per garantire il corretto e continuo funzionamento delle sedi Camera. Non è oggetto di programma settoriale.

**Misure da adottare:** monitoraggio dei costi e dei servizi ai fini della eventuale indizione diretta di gare.

**Risultati attesi:** Acquisto di gas ed elettricità alle condizioni che siano le più convenienti assicurando, al contempo, la massima garanzia nella continuità dell'erogazione delle forniture stesse.

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
4.630.000,00	4.695.000,00	4.695.000,00

**Obiettivo H.6 – Fornire i servizi di duplicazione e stampa.**

L'attività consiste nei lavori di riproduzione e stampa, integrate da funzioni di composizione grafica e di *editing*. Ha l'obiettivo di garantire il soddisfacimento delle esigenze degli organi istituzionali e amministrativi mediante azioni di razionalizzazione logistico-organizzativa e di implementazione delle risorse tecnologiche. Forma oggetto del programma settoriale del Centro riproduzione e stampa.

**Misure da adottare:** nel 2012: concentrazione delle linee di produzione in un'unica sede in Palazzo di Montecitorio. Analisi delle linee di produzione in funzione delle esigenze editoriali dell'Amministrazione. Aggiornamento delle disposizioni interne sui servizi erogati dal CRD. definizione delle specifiche tecniche per la gara (da espletare entro il 2013) per l'appalto del servizio di *facilities management*.

Nel triennio: monitoraggio della gestione dei servizi erogati.

**Risultati attesi:** Miglioramento del livello qualitativo dei servizi offerti all'utenza. Assicurare l'espletamento delle commesse di lavorazione richieste dall'utenza, aumentando al contempo le produzioni editoriali internazionate da realizzarsi con risorse interne decrescenti e razionalizzando le risorse strumentali. Attuazione indirizzi formulati in sede di approvazione del bilancio interno 2011.

**Risorse finanziarie** (importi in euro):

2012	2013	2014
1.125.000,00	1.125.000,00	1.125.000,00



**III. Risorse da assegnare nell'esercizio 2012.****1) Elenco dei programmi settoriali  
con relativa dotazione finanziaria.**

PROGRAMMA SETTORIALE	DOTAZIONE 2012
Abbonamenti a pubblicazioni italiane e straniere e acquisto di libri	103.000,00
Allestimento degli spazi e logistica	3.655.000,00
Antincendio	2.825.000,00
Archivio storico	260.000,00
Autorimessa	760.000,00
Biblioteca	2.990.205,06
Centro riproduzione e duplicazione	1.125.000,00
Formazione	700.000,00
Gestione attrezzature	1.810.000,00
Informatica	21.222.588,90
Interventi di condizionamento, termoidraulici e idrico antincendio	6.320.000,00
Interventi edili	6.060.000,00
Interventi elettrici e impianti elevatori	8.015.000,00
Locazioni	41.458.107,01
Magazzino centrale	3.195.000,00
Pubblicazioni	440.000,00
Quotidiani	185.000,00
Ristorazione	5.740.000,00
Servizi ambientali	6.640.000,00
Telecomunicazioni	3.325.000,00
Ufficio stampa	3.381.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>120.209.900,97</b>

**2) Risorse per attività non ricomprese  
nei programmi settoriali.**

ATTIVITÀ	DOTAZIONE 2012
Garantire la fornitura di servizi di telefonia	1.850.000,00
Assicurare il servizio di primo soccorso, l'attività ambulatoriale e il servizio medico d'urgenza	1.655.000,00
Garantire le coperture assicurative	2.653.203,25
Consulenze e collaborazioni	645.000,00
Assicurare professionalità carenti nell'organico dei dipendenti	3.445.000,00
Garantire la sicurezza delle sedi	2.484.000,00
Acquisto o rimborso di titoli di viaggio per i deputati	11.275.000,00
Rimborso viaggio per i deputati cessati dal mandato	800.000,00
Favorire la mobilità	1.883.000,00
Gestire i corsi di informatica e di lingue straniere per i deputati	400.000,00
Attuare il Piano di reclutamento	200.000,00
Curare la pubblicazione su supporto elettronico e cartaceo degli atti parlamentari	8.277.000,00
Ulteriori interventi informatici	1.137.411,10
Assicurare lo svolgimento delle procedure di gara per la selezione del contraente	350.000,00
Organizzare e coordinare le attività di rappresentanza	665.000,00
Organizzazione delle iniziative di comunicazione istituzionale	340.000,00
Digitalizzazione delle serie storiche degli atti parlamentari	600.000,00
Garantire l'erogazione di gas, energia elettrica ed acqua	4.630.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>43.289.614,35</b>

## ALLEGATO 1.2

**RELAZIONE PROGRAMMATICA SUGLI OBIETTIVI GENERALI E LE ESIGENZE DI MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E SALUBRITÀ DELLE CONDIZIONI LAVORATIVE E SUGLI INTERVENTI NECESSARI NELL'AMBITO DELLE SEDI DELLA CAMERA DEI DEPUTATI****Premessa**

La presente *Relazione programmatica* è redatta in applicazione del disposto dell'articolo 89 del Regolamento di amministrazione e contabilità (RAC), come approvato dall'Ufficio di Presidenza nella riunione del 22 dicembre 2010, entrato in vigore il 1° marzo 2011. Tale disposizione rappresenta uno dei punti salienti del nuovo titolo VIII, « Tutela della salute e sicurezza sul luogo del lavoro », in quanto introduce un complesso di adempimenti e procedure coerenti con la rilevanza che il RAC ascrive al perseguimento degli obiettivi di miglioramento della salute e sicurezza sul lavoro. Da un lato, infatti, la presentazione della *Relazione programmatica* al Collegio dei Questori avviene contestualmente alla presentazione dello schema di programma dell'attività amministrativa, rimarcandosi così l'omogenea finalità programmatica dei due documenti; dall'altro, la connessione di quanto indicato nella *Relazione programmatica* con ciò che sarà successivamente evidenziato negli specifici programmi settoriali sottolinea la vincolatività degli obiettivi fissati, sia per il Datore di lavoro sia per l'Amministrazione nel suo complesso.

L'articolo 89, comma 1, del RAC stabilisce infatti che la *Relazione programmatica*, sulla base dell'istruttoria svolta dai Servizi competenti, deve indicare gli obiettivi di incremento della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, unitamente alle risorse necessarie per gli interventi volti al conseguimento di tali obiettivi (lett. *a*). La medesima deve, inoltre, indicare le prestazioni professionali che il Datore di lavoro attiva per l'adempimento dei propri obblighi normativi (lett. *b*)).

Come dinnanzi accennato, gli interventi di cui alla lett. *a*), ed i relativi oneri, saranno oggetto di specifica evidenziazione nei programmi settoriali che saranno predisposti dai Servizi competenti (articolo 89, comma 2); ove si debba dar luogo ad interventi urgenti non previsti nella *Relazione programmatica* e non contenuti nei citati programmi settoriali, si procederà con apposito assestamento dei medesimi (comma 3). In entrambi i casi, il Collegio dei Questori prenderà atto di tali interventi o, qualora lo ritenga opportuno, acquisirà un supplemento di istruttoria che potrà recare modificazioni agli interventi indicati o confermarli, e adotterà la conseguente deliberazione.

È opportuno rimarcare che la *Relazione programmatica*, in quanto strumento di programmazione di interventi, si pone in linea di continuità con le relazioni predisposte fino all'anno scorso ai sensi dell'allora vigente articolo 2, comma 3, del RAC (che prevedeva una « *Relazione programmatica sugli obiettivi generali e le esigenze di miglio-*

*mento della sicurezza e salubrità delle condizioni lavorative*»). Le politiche di prevenzione e protezione adottate dall'Amministrazione della Camera trovano infatti un consolidato retroterra nelle indicazioni sugli interventi da effettuare e le relative priorità poste dal Documento di valutazione dei rischi (DVR), adottato dal Datore di lavoro ed aggiornato a più riprese, da ultimo nel maggio 2009.

Quanto riportato nei paragrafi seguenti costituisce pertanto attuazione degli impegni assunti nel citato DVR, in conformità alle prescrizioni recate dalla normativa sulla sicurezza del lavoro, ed in particolare dall'articolo 15 del d.lgs. 81/2008, che indica, tra le « misure generali di tutela », la « programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza ».

## **1. Obiettivi di incremento della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e risorse necessarie al loro conseguimento**

### **1.1 Interventi su edifici e impianti**

Nella realizzazione degli obiettivi di incremento della tutela della salute e sicurezza degli immobili e degli impianti si intende agire su due diversi versanti: nell'ambito della manutenzione ordinaria e programmata (attività di presidio), con la prosecuzione degli interventi aventi finalità esclusiva o indiretta di miglioramento della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro; al di fuori di tale ambito, con la realizzazione di specifici interventi mirati al medesimo obiettivo.

#### **1.1.1 Interventi previsti nell'ambito della manutenzione ordinaria**

Per quanto concerne il **settore edile**, le attività previste per il 2012 riguarderanno, in particolare: manutenzione dei parapetti; manutenzione ed implementazione delle strisce antiscivolo; ripristino dei pavimenti in marmo che risultino danneggiati; realizzazione di opere, prevalentemente in ferro, finalizzate ad agevolare le attività di manutenzione impiantistica; verifica periodica delle tegole di copertura. Tali interventi sono finalizzati in via esclusiva alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro ed i relativi costi rappresentano il 16% circa degli oneri del presidio edile.

Altre attività manutentive, pur avendo la finalità prevalente di garantire la fruibilità ed il decoro delle sedi, contribuiscono nel contempo al miglioramento della sicurezza sul luogo di lavoro. Presentano tali caratteristiche, in particolare, le seguenti operazioni: verifica periodica dello stato degli intonaci interni ed esterni; monitoraggio dei controsoffitti; manutenzione e pulizia dei bocchettoni di scarico delle coperture; manutenzione degli infissi interni ed esterni.

In questa tipologia di interventi rientrano gli interventi di assistenza edile alle opere del settore antincendio (opere edili di risarcimento di pareti REI e connesse al mantenimento in efficienza delle porte REI). I costi di tali interventi rappresentano il 55 % degli oneri del presidio edile.

La spesa stimata per i suddetti interventi, che rappresentano complessivamente il 71% degli oneri del presidio nel settore edile, è di euro 1.865.000,00 IVA inclusa.

Per quanto riguarda il **settore elettrico e degli impianti elevatori**, nel corso del 2012 si svolgeranno in particolare le seguenti attività: manutenzione del sistema di illuminazione notturna e di emergenza (segnatamente, controllo e riparazione degli apparecchi e delle prese; verifica della corretta accensione; sostituzione di lampade, reattori e condensatori); manutenzione degli impianti di terra (verifica della continuità delle connessioni; misure di resistenza di terra; controllo di efficienza); manutenzione dei gruppi elettrogeni e di continuità (prove periodiche di funzionamento; sostituzione di parti meccaniche). Tali interventi sono finalizzati in via prevalente alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro ed i relativi costi rappresentano il 16% circa degli oneri del presidio elettrico.

Anche in tale ambito, verranno realizzati ulteriori interventi manutentivi che, pur avendo la finalità prevalente di garantire la funzionalità e l'efficienza degli impianti elettrici, contribuiscono nel contempo a perseguire l'obiettivo di migliorare la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro. Si tratta in particolare dei seguenti interventi: manutenzione dei quadri elettrici; manutenzione del parco lampade e dei corpi illuminanti; manutenzione delle linee elettriche.

Le spese per tali interventi rappresentano il 56% circa degli oneri del presidio elettrico.

Agli interventi menzionati si affianca l'attività di manutenzione di tutti gli impianti elevatori, il cui costo è stimato in circa euro 900.000,00 IVA inclusa, che rappresentano il 100% degli oneri dei relativi contratti di manutenzione.

Il costo stimato degli interventi nel settore elettrico sin qui descritti, che rappresenta complessivamente il 74% circa degli oneri dei presidi operanti nel settore, è di euro 921.000,00 IVA inclusa.

Per quanto riguarda il settore **degli impianti di condizionamento, termoidraulici ed idrico-antincendio**, nel 2012 si continuerà ad assicurare, in particolare, la manutenzione ed i controlli periodici relativi agli impianti idrico-sanitari ed antincendio ad acqua, alla centrale termica, alla centrale frigorifera, alle sottostazioni di condizionamento, agli impianti interni di climatizzazione ed agli impianti elettrici a servizio degli impianti meccanici, nonché gli interventi manutentivi programmati di sanificazione periodica. In particolare, l'attività di manutenzione e di verifica tecnica avrà ad oggetto i generatori di calore, le unità di trattamento aria (UTA) ed i fan-coils, i controlli antilegionella, il controllo dei serbatoi di accumulo, dei flussostati, dei termometri e dei manometri, il controllo dei collegamenti dei fan-coils alle linee elettriche di alimentazione, la regolazione dei flussi d'aria per una corretta direzionalità attraverso interventi su bocchette ed anemostati, il controllo e la taratura delle condizioni termoigrometriche ambientali e della qualità dell'aria.

Tali interventi sono finalizzati in via prevalente alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro ed i relativi costi, che rappresentano il 55% circa degli oneri dei due presidi competenti., sono pari a euro 2.025.000,00 IVA inclusa.

Per quanto riguarda il **settore antincendio**, nel corso del 2012 si svolgeranno, in particolare, le seguenti attività: manutenzione ordinaria periodica (sistemi di rilevazione, estintori, armadi contenenti la dotazione di dispositivi di protezione individuale, porte tagliafuoco, serrande tagliafuoco, impianti di spegnimento a gas, sistemi di pompaggio e idranti, evacuatori di fumo e calore, sistemi di pressurizzazione filtri antifumo); interventi di risoluzione allarmi e guasti sugli impianti di rilevazione incendi; disattivazioni e riattivazioni temporanee degli impianti richieste per lavori di altra natura.

Tali interventi sono finalizzati in via prevalente alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro ed il relativo costo, che rappresenta l'80% circa degli oneri del presidio competente, è di circa euro 1.344.000,00 IVA inclusa.

### **1.1.2 Interventi non rientranti nell'ambito della manutenzione ordinaria**

Per quanto riguarda il settore **edile**, si intende realizzare, in particolare, le seguenti attività: prosecuzione degli interventi di revisione e, ove necessario, di sostituzione dei controsoffitti; interventi di bonifica su pannelli isolanti e opere in legno; prosecuzione del monitoraggio straordinario sullo stato dei cornicioni e delle facciate di tutti i palazzi nella diretta disponibilità della Camera dei deputati, con la realizzazione dei consequenziali interventi, ove necessari; progressiva sostituzione degli infissi esterni obsoleti, anche ai fini dell'elevazione dei livelli di efficienza energetica.

Il costo dei suddetti interventi è stimato in euro 1.000.000,00 IVA inclusa.

Nel settore **elettrico e degli impianti elevatori**, i principali interventi programmati per il 2012 saranno i seguenti: prosecuzione del programma di installazione degli impianti di illuminazione d'emergenza nei diversi palazzi, compatibilmente con la disponibilità delle aree interessate; manutenzione straordinaria o sostituzione di alcuni impianti elevatori, compatibilmente con la disponibilità delle aree interessate.

Il costo dei suddetti interventi è stimato in euro 850.000,00 (euro 847.000,00) IVA inclusa.

Nel settore degli **impianti di condizionamento, termoidraulici ed idrico-antincendio**, in particolare, proseguiranno le seguenti attività: progressiva acquisizione di macchine frigorifere di avanzata tecnologia, anche per incrementare la sicurezza ed il grado di affidabilità del sistema di condizionamento; sostituzione di alcune UTA con umidificatori a vapore; potenziamento degli impianti di ventilazione dei locali dei piani interrati; potenziamento dei sistemi di filtrazione e depurazione dell'aria esterna immessa negli ambienti; interventi di insonorizzazione finalizzati alla riduzione del rumore prodotto dal funzionamento degli impianti.

Il costo dei suddetti interventi è stimato in euro 617.000,00 IVA inclusa.

Per quanto concerne il **settore antincendio**, i principali interventi programmati per il 2012 ed il biennio successivo riguardano: la revisione degli impianti idrico-antincendio; la prosecuzione della compartimentazione antincendio a palazzo del Montecitorio e a palazzo del Seminario, mediante l'installazione di serrande tagliafuoco sull'impianto di condizionamento; la prosecuzione dell'attività di revisione degli impianti di spegnimento a gas; l'installazione di sistemi sonori per l'evacuazione in caso di emergenza in tutti i palazzi.

Il costo dei suddetti interventi è stimato in euro 892.000,00 IVA inclusa.

<p>Il costo complessivo degli interventi descritti nel settore della sicurezza degli edifici e degli impianti si stima pari ad euro 8.000.000,00 IVA inclusa per la parte corrente ed euro 3.350.000,00 IVA inclusa per la parte capitale.</p>
--

## 1.2 Gestione di beni e servizi

Nel settore della gestione dei beni e servizi gli interventi volti a garantire un incremento dei livelli di sicurezza lavorativa riguarderanno i seguenti ambiti: sicurezza di macchinari e attrezzature; ergonomia delle postazioni di lavoro; sicurezza antincendio delle diverse tipologie di arredi.

Nello stesso ambito vanno ricordate le ordinarie attività di **pulizia**, di **disinfestazione** e di gestione integrata dei **rifiuti**, volte a garantire condizioni di lavoro ottimali sotto il profilo igienico. Tale funzione assorbe l'intero ammontare della voce di cui al capitolo 65 del bilancio della Camera.

### 1.2.1 Macchinari e attrezzature

L'attività volta ad assicurare le migliori condizioni di sicurezza di macchinari e apparecchiature è basata, secondo l'impostazione ormai consolidata, non solo sulla certificata conformità alle normative vigenti dei macchinari in uso, ma anche su appositi contratti di **manutenzione programmata**, che garantiscono il permanere delle condizioni di adeguatezza dei macchinari stessi. È su tali criteri che si fonderanno le attività in questo settore da svolgersi nel 2012.

Inoltre, molti macchinari sono acquisiti con la formula contrattuale del noleggio « *full service* », che, eliminando gli oneri di messa fuori uso, facilita e velocizza la sostituzione delle attrezzature superate con altre in linea con il costante progresso tecnologico, il quale comprende sempre più avanzati sistemi di sicurezza.

Infine, in occasione del periodico **rinnovo di macchinari** del laboratorio del CRD, sarà posta particolare attenzione all'ulteriore abbattimento dei livelli di rumorosità. Il costo per il 2012 dei suddetti interventi è stimato in euro 175.000 IVA inclusa.

Per le attrezzature acquisite con contratti di noleggio, la componente del canone da ricondurre alle anzidette esigenze di sicurezza lavorativa è stimata nel 10%, corrispondente a circa euro 320.000 IVA inclusa.

### 1.2.2 Ergonomia delle postazioni di lavoro

Nell'ottica del miglioramento dell'ergonomia delle postazioni di lavoro, nel 2012 proseguirà il programma di rinnovo periodico degli arredi e delle attrezzature.

Per gli interventi finalizzati a tale obiettivo è fissato un tetto massimo di euro 200.000, pari al 24% dello stanziamento per l'acquisto di arredi.

### 1.2.3 Sicurezza antincendio delle diverse tipologie di arredi

Nel 2011 è stata effettuata – sulla base delle prescrizioni tecnico-normative in materia di prevenzione incendi ed in coerenza con gli obiettivi generali indicati nel Documento di valutazione dei rischi – un'analisi delle caratteristiche tecniche sotto il profilo dell'abbattimento del carico di incendio, mirata alla predisposizione del nuovo capitolato di gara per le lavorazioni di falegnameria e tappezzeria per gli arredi.

Sulla base di tale analisi tutti i nuovi interventi di **manutenzione straordinaria** o di **sostituzione** degli arredi in stile saranno in linea con l'obiettivo dell'abbattimento del carico di incendio.

Per gli interventi finalizzati a tale obiettivo è fissato un tetto massimo di euro 515.000, IVA inclusa, per il 2012.

### 1.2.5 Spazi tecnici della nuova Aula del palazzo dei Gruppi parlamentari

Si rappresenta infine che uno specifico intervento sarà dedicato al completamento dell'assetto funzionale ed ergonomico della sala regia e delle cabine per gli interpreti situate nella nuova Aula del palazzo dei Gruppi parlamentari, al fine di consentirne il crescente intensivo utilizzo in condizioni compatibili con i vincoli normativi, secondo le indicazioni fornite dal medico competente e dal servizio di prevenzione e protezione.

Il relativo onere è in corso di quantificazione.

<p>Il costo complessivo degli interventi descritti nel settore della gestione di beni e servizi si stima pari ad euro 1.210.000,00 IVA inclusa.</p>
---

### 1.3 Gestione delle procedure di emergenza ed esodo

I piani di emergenza e di esodo continueranno ad essere oggetto, anche nel corso del 2012, di costante aggiornamento in ragione della



variazione dello stato dei luoghi, della loro destinazione d'uso e delle modifiche strutturali. Le attività finalizzate a tale aggiornamento saranno ottimizzate ricorrendo ad una maggiore integrazione funzionale con gli altri Servizi ed Uffici competenti in materia di antincendio e di gestione degli spazi; ciò consentirà di realizzare strumenti informatici condivisi e di individuare comuni metodologie operative.

Si prevede inoltre l'utilizzo di ulteriori tecnologie informatiche che permetteranno di diffondere con immediatezza le informazioni relative alla gestione delle emergenze e dell'esodo a tutti i potenziali destinatari (parlamentari, addetti alle emergenze, dipendenti, frequentatori delle sedi parlamentari, ecc.); la fruibilità di tali elementi sarà resa agevole dall'utilizzo delle rispettive postazioni di lavoro.

Conseguentemente, a partire dai primi mesi del 2012, saranno gradualmente adottati nuovi strumenti amministrativi che consentiranno di formalizzare le modifiche da apportare alle procedure di gestione delle emergenze e dell'esodo. Si confida in tal modo di ridurre sia i tempi di diffusione dell'allarme sia il numero di assistenti parlamentari da impiegare nella fase iniziale dell'esodo.

Tutto ciò consegue dalla positiva sperimentazione, confermata da un'apposita esercitazione d'esodo svolta nei mesi scorsi, delle soluzioni tecniche (attualmente in corso di progressiva installazione nelle sedi parlamentari) individuate da un apposito Gruppo di lavoro interservizi.

Sempre al fine di innovare la gestione delle emergenze, si prevede di completare, entro il prossimo anno, il nuovo sistema di comunicazione radio, che potrà essere utilizzato anche nello svolgimento dei compiti d'istituto. In tale quadro operativo si iscriverà il programma relativo allo svolgimento di prove d'esodo.

<p>Il costo complessivo degli interventi descritti nel settore della gestione delle emergenze e dell'esodo si stima pari ad euro 306.000 IVA inclusa.</p>
---

## **1.4 Servizi informatici**

Nel 2012 l'incremento della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro nei servizi informatici forniti all'utenza interna avrà ad oggetto in particolare le postazioni di lavoro fornite agli utilizzatori, in special modo all'utenza parlamentare e agli uffici dell'Amministrazione, ed il complesso delle apparecchiature presenti nella sala elaboratori di palazzo Theodoli-Bianchelli, utilizzate da tecnici interni e da tecnici di società esterne. Si intende inoltre procedere alla miglior diffusione dei manuali di uso dei componenti informatici forniti, al fine di garantirne l'utilizzo in sicurezza. È inoltre in via di predisposizione un nuovo programma informatico di gestione della cartella sanitaria e di rischio dei dipendenti.

### **1.4.1 Postazioni di lavoro fornite agli utilizzatori**

Oltre a proseguire l'attività di rinnovamento periodico e programmato delle postazioni di lavoro man mano che diventano obsolete sotto

l'aspetto funzionale o tecnologico, verrà applicata particolare attenzione nella fornitura e nella sostituzione delle postazioni, o di alcune componenti, in situazioni peculiari sotto il profilo logistico o lavorativo, privilegiando i seguenti fattori:

riduzione dei rischi attraverso la fornitura di pc del tipo detto *all-in-one*, che diminuiscono radicalmente il numero di cavi di collegamento tra le componenti; tale tipo di postazione, comportando un minor ingombro rispetto alla postazione standard fin qui fornita, se installato in ambienti affollati e con spazi ristretti, quali ad esempio le aule delle Commissioni, consegue un miglioramento complessivo anche sotto il profilo ergonomico;

miglioramento dell'ergonomia, tramite la fornitura di componenti *ad hoc* per situazioni specifiche di singoli utilizzatori, con particolare riferimento alle seguenti esigenze: dipendenti con problematiche specifiche, segnalate dal Medico competente; assegnazione di monitor ad alta risoluzione in formato A4 agli addetti alle rassegne stampa, la cui attività si svolge essenzialmente utilizzando articoli di stampa in formato A4;

Il costo stimato per tali interventi è di euro 96.800,00 IVA inclusa.

#### **1.4.2 Interventi di miglioramento delle condizioni lavorative nella sala elaboratori di palazzo Theodoli-Bianchelli**

Gli interventi previsti sono i seguenti:

prosecuzione del rinnovamento dei server e della loro virtualizzazione, operazione che comporterà complessivamente un minor consumo energetico e un minor ingombro, entrambi fattori che migliorano le condizioni ambientali per gli addetti;

realizzazione di « corridoi freddi » nella suddetta sala elaboratori, con l'impiego di pannelli di policarbonato semitrasparente di fronte ai rack dei server. Ciò consentirà di aumentare adeguatamente la temperatura ambientale della sala, con beneficio per il personale addetto. Contemporaneamente si avranno riduzioni dei costi per l'energia elettrica e maggiore durata delle apparecchiature elettroniche.

Il costo stimato per tali interventi, per quanto concerne i servizi informatici, è di euro 108.900,00 IVA inclusa.

#### **1.4.3 Pubblicazione dei manuali per l'utilizzo in sicurezza delle attrezzature informatiche**

Ogni componente delle postazioni che viene fornito è corredato di un manuale che, oltre a descriverne le caratteristiche tecniche, ne illustra il corretto funzionamento, evidenziando in particolare gli

aspetti connessi alla sicurezza, alla tutela della salute e all'ergonomia. Mentre fino ad alcuni anni fa tali manuali erano pubblicati su supporto cartaceo, da qualche tempo sono disponibili su CD-ROM in formato elettronico, in genere PDF; questa modalità di distribuzione presenta diversi vantaggi, tra cui quello di consentire un accesso più rapido ed agevole a specifiche informazioni, sfruttando le possibilità di ricerca del programma Adobe Acrobat Reader. Tali vantaggi sono però spesso vanificati dal fatto che l'utente, per diverse motivazioni, non dispone del manuale o non è in grado di reperirlo; pertanto, nel caso si trovi in una situazione di errore, c'è il rischio che compia operazioni che potrebbero arrecare danni all'utilizzatore stesso, oltre che all'apparecchiatura. Un esempio di tali situazioni di rischio è rappresentato dall'inzeppamento della carta in una stampante laser, considerando che la rimozione richiede l'apertura della stampante: per eseguire le relative operazioni in sicurezza, è necessario consultare il manuale, che descrive puntualmente la sequenza delle azioni da compiere.

Appare pertanto opportuno creare un servizio di pubblicazione ed aggiornamento sistematico dei manuali di tutte le attrezzature informatiche fornite agli utenti, ricercabili attraverso uno o più dei seguenti parametri: tipologia di attrezzatura (stampante laser, stampante a getto d'inchiostro, monitor LCD, scanner, unità centrale di pc desktop, pc portatile, ecc.), produttore, modello dell'attrezzatura.

Il costo stimato per tale intervento è di euro 36.300,00 IVA inclusa.

#### **1.4.4 Gestione delle cartelle di sorveglianza sanitaria**

Nel corso del 2012 si dovrà procedere all'aggiornamento del sistema informatico delle cartelle di sorveglianza sanitaria, dal momento che l'attuale sottosistema presenta ormai profili di obsolescenza funzionale e tecnologica. Tale intervento dovrà essere sviluppato perseguendo, tra l'altro, l'obiettivo di attuare tutta la normativa vigente in materia di sorveglianza sanitaria, nonché di integrare il suddetto sottosistema con le procedure già in esercizio, a supporto delle funzioni di competenza dell'Ufficio del Responsabile per la sicurezza sul lavoro e del medico competente.

Conseguentemente, il programma settoriale dell'informatica per il 2012 prevederà un apposito intervento, il cui onere complessivo si stima non superiore a euro 49.000,00 IVA inclusa.

<p>Il costo complessivo degli interventi descritti nel settore dei servizi informatici si stima pari ad euro 291,000 IVA inclusa.</p>
---

#### **1.5 Formazione ed informazione ai fini della sicurezza**

La formazione costituisce uno dei fattori ai quali la normativa sulla sicurezza del lavoro annette particolare rilevanza ai fini della prevenzione. Al riguardo si rileva che l'Amministrazione della Camera ha prestato, negli anni, una notevole attenzione a questi aspetti. Tale consoli-

dato approccio ha condotto alla programmazione dei percorsi formativi per i propri dipendenti, con particolare riguardo a coloro che utilizzano attrezzature di lavoro che possono comportare rischi lavorativi, e a coloro che – come gli assistenti parlamentari – in ragione delle loro mansioni hanno specifici compiti nelle situazioni di emergenza.

Analoga rilevanza è annessa all'informazione ai fini della sicurezza, rivolta sia alla più ampia platea di tutti i dipendenti con riferimento ai rischi generali, sia a particolari categorie degli stessi rispetto a rischi specifici.

Per il 2012 si prevede pertanto, nell'ambito delle voci di bilancio relative alla formazione del personale, uno specifico stanziamento per la formazione ai fini della sicurezza del lavoro, in considerazione delle esigenze derivanti dalla prosecuzione dei programmi di aggiornamento della formazione in tema antincendio, primo soccorso e gestione delle emergenze.

Per gli interventi finalizzati a tale obiettivo è fissato un tetto di euro 40.000 IVA inclusa.

Provvedimenti volti all'addestramento tecnico e all'informazione dei lavoratori su rischi specifici legati alle singole attività o su rischi generali comuni a tutti i dipendenti sono previsti e quantificati nell'ambito dei programmi riferiti ai diversi settori di attività.

## **2. Prestazioni professionali attivate dal datore di lavoro per l'adempimento dei propri obblighi normativi**

Come accennato in premessa, il nuovo articolo 89 del RAC prevede al comma 1, lett. a), che la *Relazione programmatica* indichi « le prestazioni professionali che il Datore di lavoro attiva per l'adempimento dei propri obblighi normativi ».

In questo quadro è opportuno premettere che il progressivo miglioramento nel tempo delle condizioni lavorative nelle sedi della Camera, riscontrato grazie al supporto scientifico e professionale dei soggetti di cui si è avvalso negli anni il Datore di lavoro, ha consentito negli ultimi anni una graduale ma netta riduzione dell'appostamento di bilancio dedicato a tali funzioni di supporto (cap. 215). Anche per il 2012, questa tendenza sarà confermata, fermo restando che la composizione del pool di esperti continuerà a garantire, sia per completezza della sua composizione sia per competenza, il proprio qualificato contributo alle funzioni di informazione, analisi e valutazione del rischio e connessi obblighi che afferiscono al Datore di lavoro.

Si conferma quindi la necessità delle seguenti prestazioni professionali, ricordando che con successiva comunicazione al Collegio dei Questori, ai sensi del comma 6 del citato articolo 89 RAC, si darà conto dell'attivazione delle relative convenzioni.

### **2.1 Supporto alla valutazione dei rischi**

Tale prestazione è volta ad assicurare le attività di analisi scientifica e strumentale relative all'individuazione e alla valutazione dei

rischi connessi alle condizioni di lavoro nelle sedi della Camera, ed alla programmazione di idonee misure di sicurezza e prevenzione, nonché trasposizione dei dati raccolti in una base informativa per l'aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi; le analisi concernono sia talune tipologie di attrezzature (valutazione della sicurezza di macchine e strumenti di lavoro) sia i singoli fattori di rischio (quali rumore, vibrazioni, radiazioni ottiche, polveri, microclima, agenti chimici, emissioni elettromagnetiche, agenti biologici) cui sono potenzialmente esposti i frequentatori delle sedi della Camera e i dipendenti che svolgono specifiche attività.

## **2.2 Igiene alimenti**

Tramite la convenzione vengono poste in essere ispezioni periodiche a sorpresa nelle mense e nei punti di ristorazione dislocati nelle sedi della Camera, per controlli sulle superfici di lavoro, sulle persone addette alla manipolazione dei cibi e sugli alimenti somministrati o preparati, al fine di accertare il rispetto delle prescrizioni in materia di igiene degli alimenti.

## **2.3 Aree fumatori**

Si prevede il proseguimento dei monitoraggi volti alla valutazione della qualità dell'aria nelle aree attrezzate per fumatori realizzate presso le sedi della Camera, nonché al miglioramento delle modalità di gestione di tali impianti.

## **2.4 Ergonomia**

Uno specifico supporto per la valutazione dei rischi correlati alle caratteristiche ergonomiche degli ambienti e delle postazioni di lavoro, degli impianti e delle attrezzature, nonché indicazioni e pareri tecnici in ordine alla progettazione di ambienti o posti di lavoro ergonomici e supporto per l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi in relazione allo « stress lavoro-correlato », *ex* articolo 28 del d.lgs. 81/2008.

## **2.5 Gas radon**

Con tale prestazione si garantisce il monitoraggio della potenziale presenza di gas radon all'interno degli immobili della Camera dei deputati, anche al fine di disporre eventuali misure di tutela (quali, ad esempio, limitazioni della permanenza del personale o di addetti esterni nei locali interessati) in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia di protezione sanitaria dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti.

## **2.6 Servizio prevenzione e protezione**

Si intende confermare l'integrazione della composizione del Servizio di prevenzione e protezione, organismo di supporto tecnico del Datore di lavoro, con docenti universitari competenti nelle materie della sicurezza dei cantieri e dell'elettrotecnica, oltre che con i docenti di ergonomia e di medicina del lavoro che già sono referenti scientifici delle convenzioni di cui ai punti 2.1 e 2.4.

## **2.7 Sorveglianza sanitaria**

Tale prestazione è volta ad assicurare il supporto che il Medico competente e il *pool* di specialisti devono fornire al Datore di lavoro, da un lato per la verifica della salubrità degli ambienti e delle attività, dall'altro per l'effettuazione degli accertamenti sanitari prescritti dalla legge in relazione ai rischi lavorativi e per le visite richieste dai dipendenti in relazione a problematiche di salute connesse all'attività svolta.

ALLEGATO 2

RAFFRONTO TRA PREVISIONI 2011  
E PREVISIONI 2012

ENTRATA		Previsioni 2011 definitive	Previsioni 2012	Variaz. % su prev. 2011
Avanzo di amministrazione iniziale	CP	233.985.166,57	233.958.430,49	
Fondo cassa iniziale	CS	356.847.405,27	332.982.399,51	
<b>TITOLO I</b> <b>ENTRATE DERIVANTI</b> <b>DA TRASFERIMENTI DELLO STATO</b>				
<b>CATEGORIA I</b> <b>ENTRATE DA BILANCIO DELLO STATO</b>				
Cap. 1 - Dotazione annuale	RS	-	-	
	CP	992.800.000,00	992.800.000,00	0,00
	CS	992.800.000,00	992.800.000,00	
Dotazione annuale		992.800.000,00	992.800.000,00	
<hr/>				
Cap. 5 - Altre entrate	RS	-	-	
	CP	579.354,00	579.354,00	0,00
	CS	579.354,00	579.354,00	
Potenziamento e collegamento delle strutture di supporto del Parlamento (articolo 1, comma 481, legge 27 dicembre 2006, n. 296)		454.354,00	454.354,00	
Potenziamento delle attività di analisi e documentazione in materia di politica internazionale (articolo 1, comma 4, decreto-legge 209 del 2008, convertito dalla legge n. 12 del 2009)		125.000,00	125.000,00	
TOTALE CATEGORIA I		RS	-	-
		CP	993.379.354,00	993.379.354,00
		CS	993.379.354,00	993.379.354,00
TOTALE TITOLO I		RS	-	-
		CP	993.379.354,00	993.379.354,00
		CS	993.379.354,00	993.379.354,00
<b>TITOLO II</b> <b>ENTRATE INTEGRATIVE</b>				
<b>CATEGORIA II</b> <b>ENTRATE PATRIMONIALI</b>				
Cap. 10 - Interessi attivi	RS	-	-	
	CP	1.000.000,00	1.800.000,00	80,00
	CS	1.000.000,00	1.800.000,00	
Interessi su depositi e conti correnti		1.000.000,00	1.800.000,00	
TOTALE CATEGORIA II		RS	-	-
		CP	1.000.000,00	1.800.000,00
		CS	1.000.000,00	1.800.000,00



ENTRATA		Previsioni 2011 definitive	Previsioni 2012	Variaz. % su prev. 2011
<b>CATEGORIA III</b> ALIENAZIONE DI BENI E PRESTAZIONE DI SERVIZI				
Cap. 15 - Entrate da cessione di beni dell'Amministrazione	RS CP CS	1.145,75 100.000,00 101.145,75	392,25 100.000,00 100.392,25	0,00
Vendita di atti e pubblicazioni		100.000,00	100.000,00	
Cap. 20 - Entrate da servizi resi dall'Amministrazione	RS CP CS	1.227,15 1.350.000,00 1.351.227,15	676,00 1.230.000,00 1.230.676,00	-8,89
Servizi di ristorazione		1.250.000,00	1.130.000,00	
Entrate da servizi vari		100.000,00	100.000,00	
Cap. 25 - Entrate varie	RS CP CS	- - -	- - -	
Altre entrate		-	-	
<b>TOTALE CATEGORIA III</b>		2.372,90 1.450.000,00 1.452.372,90	1.068,25 1.330.000,00 1.331.068,25	-8,28
<b>CATEGORIA IV</b> ENTRATE DA RITENUTE E CONTRIBUTI				
Cap. 30 - Entrate da contributi per il trattamento previdenziale dei deputati	RS CP CS	- 11.635.000,00 11.635.000,00	- 7.995.000,00 7.995.000,00	31,28
Contributi per l'assegno vitalizio		7.815.000,00	-	
Contributi per la pensione dei deputati		-	6.945.000,00	
Contributi di riscatto per l'assegno vitalizio		2.500.000,00	1.000.000,00	
Contributi aggiuntivi		1.320.000,00	50.000,00	
Cap. 35 - Entrate da ritenute e contributi per il trattamento pensionistico	RS CP CS	- 20.255.000,00 20.255.000,00	- 20.225.000,00 20.225.000,00	-0,15
Ritenute ai fini della pensione		19.505.000,00	19.735.000,00	
Contributi di riscatto a fini previdenziali		550.000,00	390.000,00	
Versamenti da Istituti di previdenza per ricongiunzioni		200.000,00	100.000,00	
<b>TOTALE CATEGORIA IV</b>		- 31.890.000,00 31.890.000,00	- 28.220.000,00 28.220.000,00	-11,51

ENTRATA		Previsioni 2011 definitive	Previsioni 2012	Variaz. % su prev. 2011	
CATEGORIA V ENTRATE COMPENSATIVE					
Cap. 40 - Entrate da rimborsi a compensazione della spesa	RS	1.921.377,42	2.323.541,33		
	CP	5.205.000,00	4.920.000,00	-5,48	
	CS	7.126.377,42	7.243.541,33		
Rimborsi dal Senato		4.050.000,00	4.025.000,00		
Rimborsi dal Parlamento Europeo		240.000,00	250.000,00		
Altri rimborsi		915.000,00	645.000,00		
<hr/>					
Cap. 45 - Entrate per recuperi vari	RS	756.515,57	755.715,57		
	CP	300.000,00	300.000,00	0,00	
	CS	1.056.515,57	1.055.715,57		
Altri recuperi		300.000,00	300.000,00		
TOTALE CATEGORIA V		RS	2.677.892,99	3.079.256,90	
	CP	5.505.000,00	5.220.000,00	-5,18	
	CS	8.182.892,99	8.299.256,90		
TOTALE TITOLO II		RS	2.680.265,89	3.080.325,15	
	CP	39.845.000,00	36.570.000,00	-8,22	
	CS	42.525.265,89	39.650.325,15		
TOTALE TITOLI I E II		RS	2.680.265,89	3.080.325,15	
	CP	1.033.224.354,00	1.029.949.354,00	-0,32	
	CS	1.035.904.619,89	1.033.029.679,15		
TOTALE TITOLI I, II E AVANZO DI AMMINISTRAZIONE INIZIALE		RS	2.680.265,89	3.080.325,15	
	CP	1.267.209.520,57	1.263.907.784,49		
	CS	1.392.752.025,16	1.366.012.078,66		

ENTRATA		Previsioni 2011 definitive	Previsioni 2012
<b>TITOLO III PARTITE DI GIRO</b>			
Cap. 401 - Entrate per l'erogazione dei rimborsi ai partiti e movimenti politici delle spese per il rinnovo della Camera dei deputati, del Parlamento Europeo, dei Consigli regionali e per l'erogazione del rimborso ai Comitati promotori di referendum tenuti ai sensi degli articoli 75 o 138 della Costituzione	RS CP CS	— 137.401.575,67 137.401.575,67	— 68.210.000,00 68.210.000,00
Cap. 425 - Entrate da ritenute previdenziali ed assistenziali	RS CP CS	— 36.047.592,12 36.047.592,12	— 36.250.000,00 36.250.000,00
Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico dei deputati da versare al Fondo di Solidarietà		10.559.182,82	10.180.000,00
Ritenute previdenziali a carico dei deputati da versare agli Istituti di appartenenza		818.778,71	—
Ritenute assistenziali a carico dei deputati cessati dal mandato da versare al Fondo di Solidarietà		5.760.847,46	6.800.000,00
Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico del personale da versare agli Istituti competenti		12.990.866,06	13.115.000,00
Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico dei pensionati da versare agli Istituti competenti		4.580.035,76	4.840.000,00
Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico del personale non dipendente da versare agli Istituti competenti		1.337.881,31	1.315.000,00
Cap. 430 - Entrate da ritenute fiscali	RS CP CS	— 231.980.123,33 231.980.123,33	— 232.455.000,00 232.455.000,00
Ritenute fiscali sull'indennità parlamentare		28.511.217,53	28.000.000,00
Ritenute fiscali sull'assegno vitalizio		35.436.026,46	33.000.000,00
Ritenute fiscali sulle altre indennità dei deputati		1.450.845,58	1.500.000,00
Ritenute fiscali sulle retribuzioni del personale		74.889.807,08	73.215.000,00
Ritenute fiscali sulle pensioni		77.469.175,45	83.000.000,00
Ritenute fiscali su prestazioni rese all'Amministrazione		6.209.363,71	6.240.000,00
Ritenute fiscali sulle somme erogate dal Fondo di previdenza del personale		8.013.687,52	7.500.000,00
Cap. 435 - Entrate da ritenute varie da versare a soggetti diversi	RS CP CS	— 20.722.262,94 20.722.262,94	— 20.730.000,00 20.730.000,00
Ritenute varie a carico dei deputati		422.644,84	—
Ritenute varie a carico dei deputati cessati dal mandato		349.190,14	—
Ritenute varie a carico del personale in servizio		14.023.590,29	15.000.000,00
Ritenute varie a carico dei pensionati		3.771.964,62	5.000.000,00
Ritenute varie a carico del personale estraneo		232.260,23	265.000,00
Servizi di ristorazione		391.004,95	425.000,00
Accantonamenti cautelari		1.531.607,87	40.000,00
<b>TOTALE TITOLO III</b>	RS CP CS	— 426.151.554,06 426.151.554,06	— 357.645.000,00 357.645.000,00
<b>TOTALE</b>	RS CP CS	2.680.265,89 1.693.361.074,63 1.818.903.579,22	3.080.325,15 1.621.552.784,49 1.723.657.078,66

SPESA		Previsioni 2011 definitive	Previsioni 2012	Variaz. % su prev. definitive 2011
Quota avanzo di amministrazione da assegnare agli esercizi successivi	CP	159.090.000,00	176.289.430,49	
Quota fondo cassa da assegnare agli esercizi successivi	CS	159.090.000,00	176.289.430,49	
<b>TITOLO I</b>				
<b>SPESE CORRENTI</b>				
<b>CATEGORIA I</b>				
<b>DEPUTATI</b>				
Cap. 1 - Indennità dei deputati	RS CP CS	— 94.540.000,00 94.540.000,00	— 88.660.000,00 88.660.000,00	-6,22
Indennità parlamentare		90.850.000,00	78.950.000,00	
Indennità d'ufficio		3.600.000,00	3.240.000,00	
Altre indennità dei deputati		90.000,00	115.000,00	
Quota da destinare al fondo di cui alla delibera UP 183/2012		—	6.355.000,00	
<hr/>				
Cap. 5 - Rimborso delle spese sostenute dai deputati per l'esercizio del mandato parlamentare	RS CP CS	170.377,97 72.510.000,00 72.680.377,97	3.347.377,97 72.510.000,00 75.857.377,97	0,00
Rimborso spese di viaggio ai deputati		8.450.000,00	8.450.000,00	
Rimborso delle spese di soggiorno		26.500.000,00	26.500.000,00	
Rimborso spese di segreteria		27.900.000,00	4.650.000,00	
Rimborso delle spese per l'esercizio del mandato parlamentare		—	23.250.000,00	
Altri rimborsi ai deputati		2.100.000,00	2.100.000,00	
<i>Quota da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122 del 2010</i>		7.560.000,00	7.560.000,00	
<b>TOTALE CATEGORIA I</b>		170.377,97 167.050.000,00 167.220.377,97	3.347.377,97 161.170.000,00 164.517.377,97	-3,52
<b>CATEGORIA II</b>				
<b>DEPUTATI CESSATI DAL MANDATO</b>				
Cap. 10 - Trattamento previdenziale dei deputati cessati dal mandato	RS CP CS	— 138.200.000,00 138.200.000,00	— 135.880.000,00 135.880.000,00	-1,68
Assegni vitalizi diretti		96.605.000,00	93.200.000,00	
Pensioni dirette		—	250.000,00	
Assegni vitalizi di reversibilità		24.500.000,00	25.500.000,00	
Pensioni di reversibilità		—	150.000,00	

SPESA		Previsioni 2011 definitive	Previsioni 2012	Variaz. % su prev. definitive 2011
Rimborso della quota di assegni vitalizi sostenuta dal Senato		17.000.000,00	16.500.000,00	
Rimborso della quota di pensioni sostenuta dal Senato		—	50.000,00	
<i>Quota da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 5, del D.L. n. 98/2011, convertito dalla L. n. 111 del 2011</i>		95.000,00	230.000,00	
<hr/>				
Cap. 20 - Rimborso di spese sostenute dai deputati cessati dal mandato	RS CP CS	— 800.000,00 800.000,00	— 800.000,00 800.000,00	0,00
Rimborsi di viaggio ai deputati cessati dal mandato		800.000,00	800.000,00	
TOTALE CATEGORIA II	RS CP CS	— 139.000.000,00 139.000.000,00	— 136.680.000,00 136.680.000,00	-1,67
CATEGORIA III PERSONALE IN SERVIZIO				
Cap. 25 - Retribuzioni del personale	RS CP CS	14.399.920,32 235.948.683,71 250.348.604,03	3.300.000,00 238.470.000,00 241.770.000,00	1,07
Stipendi		213.868.683,71	214.580.000,00	
Indennità di incarico		5.200.000,00	4.900.000,00	
Indennità di missione al personale		250.000,00	250.000,00	
Altre indennità al personale		9.695.000,00	9.595.000,00	
<i>Quota da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122 del 2010</i>		6.935.000,00	9.145.000,00	
<hr/>				
Cap. 30 - Contributi previdenziali a carico dell'Amministrazione	RS CP CS	— 47.563.000,00 47.563.000,00	— 48.170.000,00 48.170.000,00	1,28
Contributi INPDAP		10.563.000,00	10.670.000,00	
Integrazione al Fondo di previdenza del personale		37.000.000,00	37.500.000,00	
<hr/>				
Cap. 35 - Oneri accessori	RS CP CS	— 635.000,00 635.000,00	80.000,00 475.000,00 555.000,00	-25,20
Spese per cure derivanti da invalidità di servizio del personale		350.000,00	220.000,00	
Contributi conto interesse su prestiti al personale		5.000,00	5.000,00	
Contributi e rimborsi socio-sanitari al personale		230.000,00	200.000,00	
Altri rimborsi al personale		50.000,00	50.000,00	
TOTALE CATEGORIA III	RS CP CS	14.399.920,32 284.146.683,71 298.546.604,03	3.380.000,00 287.115.000,00 290.495.000,00	1,04
<hr/>				

SPESA		Previsioni 2011 definitive	Previsioni 2012	Variaz. % su prev. definitive 2011	
CATEGORIA IV PERSONALE IN QUIESCENZA					
Cap. 40 - Pensioni	RS	4.914.848,55	701.783,48		
	CP	209.710.000,00	216.010.000,00	3,00	
	CS	214.624.848,55	216.711.783,48		
Pensioni dirette		184.815.000,00	184.720.000,00		
Pensioni di reversibilità		22.830.000,00	23.010.000,00		
Pensioni di grazia		355.000,00	370.000,00		
Assegni integrativi di trattamenti pensionistici		110.000,00	110.000,00		
<i>Quota da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 5, del D.L. n. 98/2011, convertito dalla L. n. 111 del 2011</i>		1.600.000,00	7.800.000,00		
-----					
Cap. 50 - Oneri accessori	RS	—	—		
	CP	450.000,00	375.000,00	-16,67	
	CS	450.000,00	375.000,00		
Spese per cure derivanti da invalidità di servizio ai pensionati		300.000,00	225.000,00		
Contributi conto interessi su prestiti ai pensionati		5.000,00	5.000,00		
Contributi socio-sanitari ai pensionati		145.000,00	145.000,00		
TOTALE CATEGORIA IV		RS	4.914.848,55	701.783,48	
	CP	210.160.000,00	216.385.000,00	2,96	
	CS	215.074.848,55	217.086.783,48		
CATEGORIA V ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
Cap. 55 - Spese per la locazione di immobili	RS	3.348.232,70	4.385.874,99		
	CP	35.625.000,00	26.720.000,00	-25,00	
	CS	38.973.232,70	31.105.874,99		
Locazione uffici		34.325.000,00	25.400.000,00		
Locazione depositi		1.180.000,00	1.210.000,00		
Oneri accessori alle locazioni		120.000,00	110.000,00		
-----					
Cap. 60 - Spese per manutenzioni ordinarie	RS	4.467.999,02	4.876.386,65		
	CP	13.765.000,00	13.755.000,00	-0,07	
	CS	18.232.999,02	18.631.386,65		
Fabbricati		1.700.000,00	1.700.000,00		
Impianti antincendio		840.000,00	840.000,00		
Impianti di condizionamento e termoidraulici		210.000,00	210.000,00		
Impianti elettrici		2.355.000,00	2.355.000,00		
Impianti di telecomunicazione		1.225.000,00	1.200.000,00		
Ascensori		930.000,00	930.000,00		
Impianti di sicurezza		560.000,00	560.000,00		
Attrezzature dei reparti		75.000,00	80.000,00		

SPESA		Previsioni 2011 definitive	Previsioni 2012	Variaz. % su prev. definitive 2011
Attrezzature d'ufficio		95.000,00	95.000,00	
Arredi		990.000,00	1.000.000,00	
Hardware		1.220.000,00	1.220.000,00	
Software		2.785.000,00	2.885.000,00	
Apparecchiature medicali		50.000,00	50.000,00	
Altre manutenzioni ordinarie		590.000,00	580.000,00	
<i>Quota da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122 del 2010</i>		140.000,00	50.000,00	
<hr/>				
Cap. 65 - Spese per servizi di pulizia e igiene	RS	1.921.135,46	2.187.354,23	
	CP	7.720.000,00	7.595.000,00	-1,62
	CS	9.641.135,46	9.782.354,23	
Servizi di pulizia		7.050.000,00	6.930.000,00	
Servizio di smaltimento rifiuti		600.000,00	605.000,00	
Servizio di lavanderia		70.000,00	60.000,00	
<hr/>				
Cap. 70 - Spese per la fornitura di acqua, gas, elettricità	RS	2.489.283,93	1.929.294,88	
	CP	4.755.000,00	4.630.000,00	-2,63
	CS	7.244.283,93	6.559.294,88	
Acqua		265.000,00	270.000,00	
Gas		840.000,00	775.000,00	
Elettricità		3.650.000,00	3.585.000,00	
<hr/>				
Cap. 75 - Spese telefoniche	RS	949.088,97	725.264,18	
	CP	2.315.000,00	2.215.000,00	-4,32
	CS	3.264.088,97	2.940.264,18	
Telefonia fissa		1.600.000,00	1.500.000,00	
Telefonia mobile		550.000,00	550.000,00	
<i>Quota da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122 del 2010</i>		165.000,00	165.000,00	
<hr/>				
Cap. 80 - Spese postali	RS	225.023,01	51.645,30	
	CP	600.000,00	600.000,00	0,00
	CS	825.023,01	651.645,30	
Spese postali		550.000,00	550.000,00	
<i>Quota da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122 del 2010</i>		50.000,00	50.000,00	
<hr/>				
Cap. 85 - Spese per acquisto di beni e materiali di consumo	RS	2.818.719,19	2.874.544,12	
	CP	4.345.000,00	4.010.000,00	-7,71
	CS	7.163.719,19	6.884.544,12	
Alimentari		540.000,00	540.000,00	
Combustibili, carburanti e lubrificanti		145.000,00	135.000,00	
Carta, cancelleria e materiali di consumo d'ufficio		1.025.000,00	920.000,00	
Materiali di consumo per sistemi informatici		420.000,00	420.000,00	

SPESA		Previsioni 2011 definitive	Previsioni 2012	Variaz. % su prev. definitive 2011
Prodotti igienici		50.000,00	50.000,00	
Prodotti farmaceutici e sanitari		80.000,00	40.000,00	
Materiali di consumo dei reparti		795.000,00	700.000,00	
Vestiario		490.000,00	450.000,00	
Altri beni di consumo		330.000,00	315.000,00	
<i>Quota da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122 del 2010</i>		470.000,00	440.000,00	
-----				
Cap. 90 - Spese per servizi di stampa degli atti parlamentari	RS CP CS	299.641,11 7.468.800,00 7.768.441,11	813.009,54 7.000.000,00 7.813.009,54	-6,28
Stampa atti parlamentari		6.753.800,00	6.055.000,00	
<i>Quota da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122 del 2010</i>		715.000,00	945.000,00	
-----				
Cap. 95 - Spese per servizi vari di stampa	RS CP CS	963.317,35 1.195.000,00 2.158.317,35	1.362.610,81 1.055.000,00 2.417.610,81	-11,72
Stampa pubblicazioni		380.000,00	280.000,00	
Stampe di servizio		760.000,00	720.000,00	
Consulenze professionali		45.000,00	45.000,00	
Altre spese		10.000,00	10.000,00	
-----				
Cap. 100 - Spese di trasporto	RS CP CS	4.171.817,16 12.905.000,00 17.076.817,16	2.724.122,34 11.885.000,00 14.609.122,34	-7,90
Noleggio automezzi		200.000,00	180.000,00	
Trasporti aerei		9.400.000,00	8.400.000,00	
Trasporti aerei circoscrizione Estero		950.000,00	950.000,00	
Trasporti marittimi		10.000,00	10.000,00	
Trasporti ferroviari		1.350.000,00	1.350.000,00	
Pedaggi autostradali		550.000,00	550.000,00	
Altre spese di trasporto		15.000,00	15.000,00	
<i>Quota da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122 del 2010</i>		430.000,00	430.000,00	
-----				
Cap. 105 - Spese per servizi di personale non dipendente	RS CP CS	— 22.820.000,00 22.820.000,00	— 22.975.000,00 22.975.000,00	0,68
Emolumenti per servizi di segreteria		14.585.000,00	14.600.000,00	
Emolumenti per servizi di sicurezza		3.100.000,00	3.100.000,00	
Emolumenti per altri servizi resi alla Camera		1.770.000,00	1.790.000,00	
Contributi previdenziali		3.350.000,00	3.470.000,00	
<i>Quota da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122 del 2010</i>		15.000,00	15.000,00	
-----				



SPESA		Previsioni 2011 definitive	Previsioni 2012	Variaz. % su prev. definitive 2011
Cap. 110 - Spese per aggiornamento professionale ed organizzativo	RS CP CS	406.449,93 1.340.000,00 1.746.449,93	365.373,63 1.290.000,00 1.655.373,63	-3,73
Formazione ed aggiornamento professionale del personale		750.000,00	700.000,00	
Consulenze e studi organizzativi		40.000,00	40.000,00	
Formazione linguistica ed informatica dei deputati		400.000,00	400.000,00	
<i>Quota da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122 del 2010</i>		150.000,00	150.000,00	
Cap. 115 - Spese per studi e ricerche	RS CP CS	130.000,00 165.000,00 295.000,00	- 165.000,00 165.000,00	0,00
Servizi di studi e ricerche		95.000,00	95.000,00	
Consulenze professionali		15.000,00	15.000,00	
Traduzioni ed interpretariato		55.000,00	55.000,00	
Cap. 116 - Spese per il potenziamento e il collegamento delle strutture di supporto del Parlamento nonché per il potenziamento delle attività di analisi e documentazione in materia di politica internazionale	RS CP CS	921.997,16 130.670,29 1.052.667,45	962.658,38 579.354,00 1.542.012,38	343,37
Potenziamento e collegamento delle strutture di supporto del Parlamento (articolo 1, comma 481, legge 27 dicembre 2006, n. 296)		5.670,29	454.354,00	
Potenziamento delle attività di analisi e documentazione in materia di politica internazionale (articolo 1, comma 4, decreto-legge 209 del 2008, convertito dalla legge n. 12 del 2009)		125.000,00	125.000,00	
Cap. 120 - Spese per assicurazioni	RS CP CS	10.836,00 2.995.000,00 3.005.836,00	351.782,77 2.820.000,00 3.171.782,77	-5,84
Assicurazione infortuni e vita deputati		895.000,00	970.000,00	
Assicurazione infortuni dipendenti		1.495.000,00	1.550.000,00	
Assicurazioni malattia personale non dipendente		60.000,00	80.000,00	
Assicurazione R.C. - R.C.A.		410.000,00	120.000,00	
Altre assicurazioni		60.000,00	60.000,00	
<i>Quota da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122 del 2010</i>		75.000,00	40.000,00	
Cap. 125 - Spese per iniziative di comunicazione e informazione	RS CP CS	1.096.760,05 4.041.200,00 5.137.960,05	1.220.396,08 3.545.000,00 4.765.396,08	-12,28
Servizi per la comunicazione e l'informazione esterna		1.395.000,00	1.145.000,00	
Produzione informatica di atti e documenti parlamentari		2.331.200,00	2.225.000,00	
<i>Quota da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122 del 2010</i>		315.000,00	175.000,00	

SPESA		Previsioni 2011 definitive	Previsioni 2012	Variaz. % su prev. definitive 2011
Cap. 126 - Spese per l'accesso gratuito via internet agli atti parlamentari	RS CP CS	2.202.378,66 — 2.202.378,66	2.080.490,92 — 2.080.490,92	
<hr/>				
Cap. 130 - Beni, servizi e spese diverse	RS CP CS	19.208.359,58 59.530.000,00 78.738.359,58	20.342.901,43 52.765.000,00 73.107.901,43	-11,36
Agenzie di informazione e banche dati		3.530.000,00	3.595.000,00	
Consulenze tecnico professionali		545.000,00	545.000,00	
Assistenza gestione impianti ed immobili		290.000,00	290.000,00	
Assistenze legali		160.000,00	150.000,00	
Controllo dei rendiconti dei partiti e movimenti politici		300.000,00	300.000,00	
Gestione operativa centri informatici		5.370.000,00	5.070.000,00	
Assistenze informatiche		2.800.000,00	2.800.000,00	
Gestione patrimonio biblioteca		1.285.000,00	1.180.000,00	
Conduzione impianti		3.270.000,00	3.300.000,00	
Noleggi		3.985.000,00	3.760.000,00	
Mobilità		2.100.000,00	2.130.000,00	
Servizi di ristorazione gestiti da terzi		5.500.000,00	4.545.000,00	
Rilegature		50.000,00	40.000,00	
Spedizioni		70.000,00	50.000,00	
Traslochi e facchinaggio		1.685.000,00	1.500.000,00	
Altri servizi		1.400.000,00	1.400.000,00	
Assistenze operative		3.135.000,00	3.135.000,00	
Servizi di guardaroba		100.000,00	100.000,00	
Servizi accessori alle locazioni		19.410.000,00	14.770.000,00	
Acquisto di quotidiani, periodici e pubblicazioni varie		590.000,00	300.000,00	
Spese per la rappresentanza e minute spese		270.000,00	270.000,00	
Spese di missione		180.000,00	180.000,00	
Spese di trasferta del personale di scorta		300.000,00	300.000,00	
Servizi medico sanitari di presidio		1.615.000,00	1.615.000,00	
Visite di controllo e medico collegiali		5.000,00	10.000,00	
Spese per concorsi		300.000,00	300.000,00	
Spese per conferenze, manifestazioni, mostre		370.000,00	370.000,00	
Altre spese		380.000,00	380.000,00	
Spese connesse alle procedure di gara		350.000,00	350.000,00	
<i>Quota da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122 del 2010</i>		185.000,00	30.000,00	
<hr/>				
Cap. 131 - Spese di consulenza per gli organi di tutela giurisdizionale interna	RS CP CS	— 50.000,00 50.000,00	— 50.000,00 50.000,00	0,00
Consulenze specialistiche		50.000,00	50.000,00	
<b>TOTALE CATEGORIA V</b>	RS CP CS	45.631.039,28 181.765.670,29 227.396.709,57	47.253.710,25 163.654.354,00 210.908.064,25	-9,96

SPESA		Previsioni 2011 definitive	Previsioni 2012	Variaz. % su prev. definitive 2011	
<b>CATEGORIA VI</b>					
<b>TRASFERIMENTI</b>					
Cap. 135 - Contributi ai Gruppi parlamentari	RS	39.330,02	1.520.000,00		
	CP	36.250.000,00	35.450.000,00	-2,21	
	CS	36.289.330,02	36.970.000,00		
Contributo per il funzionamento dei Gruppi		11.850.000,00	10.800.000,00		
Contributo per il personale dipendente dei Gruppi		13.400.000,00	12.400.000,00		
Personale di segreteria dei Gruppi		11.000.000,00	12.250.000,00		
-----					
Cap. 140 - Contributi ad Organismi internazionali	RS	-	-		
	CP	480.000,00	420.000,00	-12,50	
	CS	480.000,00	420.000,00		
Contributo O.S.C.E.		170.000,00	150.000,00		
Contributo all'Unione Interparlamentare		310.000,00	260.000,00		
Altri contributi		-	10.000,00		
-----					
Cap. 145 - Contributi per borse di studio	RS	275.000,00	-		
	CP	275.000,00	130.000,00	-52,73	
	CS	550.000,00	130.000,00		
Contributo alla fondazione Carlo Finzi		275.000,00	130.000,00		
-----					
Cap. 150 - Contributo al Fondo di solidarietà fra i deputati	RS	-	-		
	CP	-	-		
	CS	-	-		
-----					
Cap. 155 - Contributi vari	RS	-	-		
	CP	970.000,00	970.000,00	0,00	
	CS	970.000,00	970.000,00		
Contributi ad istituti di studi e ricerche parlamentari		405.000,00	405.000,00		
Contributo alla Fondazione Camera dei deputati		400.000,00	400.000,00		
Altri contributi		165.000,00	165.000,00		
<b>TOTALE CATEGORIA VI</b>		RS	314.330,02	1.520.000,00	
	CP	37.975.000,00	36.970.000,00	-2,65	
	CS	38.289.330,02	38.490.000,00		
<b>CATEGORIA VII</b>					
<b>SPESE NON ATTRIBUIBILI</b>					
Cap. 160 - Spese per la verifica dei risultati elettorali	RS	606.674,66	66.406,00		
	CP	45.000,00	30.000,00	-33,33	
	CS	651.674,66	96.406,00		
Spese di missione		5.000,00	5.000,00		
Traslochi e facchinaggio		-	10.000,00		
Spese per la rappresentanza		10.000,00	10.000,00		
Ristorazione esterna		10.000,00	-		
Altri servizi		20.000,00	5.000,00		
-----					

SPESA		Previsioni 2011 definitive	Previsioni 2012	Variaz. % su prev. definitive 2011
Cap. 161 - Spese per la Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle associazioni criminali, anche straniere	RS CP CS	439.827,30 195.000,00 634.827,30	629.551,37 165.000,00 794.551,37	-15,38
Rimborso al Senato di spese di funzionamento		195.000,00	165.000,00	
Cap. 162 - Spese per la Commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse	RS CP CS	147.798,62 150.000,00 297.798,62	147.798,62 150.000,00 297.798,62	0,00
Spese di funzionamento		150.000,00	150.000,00	
Cap. 163 - Spese per la Commissione parlamentare di inchiesta sugli errori in campo sanitario e sulle cause dei disavanzi sanitari regionali	RS CP CS	5.760,88 100.000,00 105.760,88	5.760,88 100.000,00 105.760,88	0,00
Spese di funzionamento		100.000,00	100.000,00	
Cap. 164 - Spese per la Commissione parlamentare di inchiesta sui fenomeni della diffusione delle merci contraffatte e delle merci usurpative in campo commerciale	RS CP CS	- 50.000,00 50.000,00	16.000,00 50.000,00 66.000,00	0,00
Spese di funzionamento		50.000,00	50.000,00	
Cap. 170 - Spese per l'attività di Commissioni, Giunte e Comitati	RS CP CS	13.966,27 690.000,00 703.966,27	4.500,30 605.000,00 609.500,30	-12,32
Spese di missione		380.000,00	300.000,00	
Spese per la rappresentanza		205.000,00	200.000,00	
Spese per convegni e conferenze		25.000,00	25.000,00	
Altre spese		55.000,00	25.000,00	
Traduzioni ed interpretariato		25.000,00	55.000,00	
Cap. 175 - Spese per le Commissioni bicamerali	RS CP CS	121.736,44 285.000,00 406.736,44	142.736,44 275.000,00 417.736,44	-3,51
Consulenze professionali		90.000,00	90.000,00	
Spese di missione		60.000,00	55.000,00	
Traduzioni ed interpretariato		20.000,00	10.000,00	
Spese per convegni e conferenze		15.000,00	20.000,00	
Altre spese		10.000,00	-	
Spese per la rappresentanza		75.000,00	85.000,00	
Rimborso al Senato di spese di funzionamento		15.000,00	15.000,00	
Cap. 176 - Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica	RS CP CS	22.173,51 100.000,00 122.173,51	22.173,51 100.000,00 122.173,51	0,00
Rimborso al Senato di spese di funzionamento		100.000,00	-	
Spese di funzionamento		-	100.000,00	

SPESA		Previsioni 2011 definitive	Previsioni 2012	Variaz. % su prev. definitive 2011
Cap. 180 - Spese per la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e per la vigilanza dei servizi radiotelevisivi (legge 14 aprile 1975, n. 103)	RS CP CS	21.735,99 30.000,00 51.735,99	41.999,75 30.000,00 71.999,75	0,00
Rimborso al Senato di spese di funzionamento		30.000,00	30.000,00	
Cap. 185 - Spese del Comitato parlamentare per i procedimenti d'accusa (legge 5 giugno 1989, n. 219)	RS CP CS	— — —	— — —	
Cap. 190 - Spese per attività interparlamentari ed internazionali	RS CP CS	370.719,00 2.190.000,00 2.560.719,00	399.318,14 1.965.000,00 2.364.318,14	-10,27
Traduzioni ed interpretariato		360.000,00	350.000,00	
Spese per la rappresentanza		25.000,00	25.000,00	
Attività delle delegazioni presso le Assemblee parlamentari internazionali		880.000,00	820.000,00	
Partecipazione a conferenze internazionali		265.000,00	200.000,00	
Missioni presso le istituzioni dell'UE		80.000,00	65.000,00	
Eventi connessi a relazioni internazionali		195.000,00	130.000,00	
Cooperazione interparlamentare bilaterale		225.000,00	120.000,00	
Rimborso al Senato di spese di funzionamento		20.000,00	25.000,00	
Altre spese		20.000,00	20.000,00	
Cooperazione parlamentare in ambito UE		—	90.000,00	
<i>Quota da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122 del 2010</i>		120.000,00	120.000,00	
Cap. 191 - Spese per iniziative di cooperazione interparlamentare (articolo 80, comma 16, legge 27 dicembre 2002, n. 289)	RS CP CS	1.997.666,40 — 1.997.666,40	1.994.700,85 — 1.994.700,85	
Cap. 205 - Spese per il cerimoniale	RS CP CS	— 710.000,00 710.000,00	6.000,00 710.000,00 716.000,00	0,00
Spese per la rappresentanza		665.000,00	665.000,00	
Spese di missione		45.000,00	45.000,00	
Cap. 210 - Spese conseguenti a dispositivi giurisdizionali, lodi arbitrali e transazioni	RS CP CS	1.556.922,51 300.000,00 1.856.922,51	868.004,59 300.000,00 1.168.004,59	0,00
Spese legali		50.000,00	50.000,00	
Oneri conseguenti a dispositivi giurisdizionali, lodi arbitrali e transazioni per il personale in servizio ed in quiescenza		150.000,00	150.000,00	
Oneri conseguenti a dispositivi giurisdizionali, lodi arbitrali e transazioni con i terzi		100.000,00	100.000,00	

SPESA		Previsioni 2011 definitive	Previsioni 2012	Variaz. % su prev. definitive 2011
Cap. 215 - Adempimenti concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)	RS CP CS	668.541,36 630.000,00 1.298.541,36	461.877,60 608.000,00 1.069.877,60	-3,49
Consulenze professionali		15.000,00	15.000,00	
Prestazioni obbligatorie		555.000,00	533.000,00	
<i>Quota da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122 del 2010</i>		60.000,00	60.000,00	
-----				
Cap. 219 - Spese per imposte e tasse	RS CP CS	- 37.600.000,00 37.600.000,00	791.771,30 38.255.000,00 39.046.771,30	1,74
Imposte		36.275.000,00	36.955.000,00	
Tasse		1.325.000,00	1.300.000,00	
-----				
Cap. 220 - Restituzione di somme	RS CP CS	- 160.000,00 160.000,00	- 450.000,00 450.000,00	181,25
Restituzione di somme		160.000,00	450.000,00	
-----				
Cap. 225 - Fondo di riserva per le spese obbligatorie o impreviste di parte corrente	CP CS	7.662.166,57 7.662.166,57	9.436.000,00 9.436.000,00	23,15
TOTALE CATEGORIA VII	RS CP CS	5.973.522,94 50.897.166,57 56.820.689,51	5.598.599,35 53.229.000,00 58.761.599,35	4,58
TOTALE TITOLO I	RS CP CS	71.404.039,08 1.070.994.520,57 1.142.398.559,65	61.801.471,05 1.055.203.354,00 1.117.004.825,05	-1,47
<b>TITOLO II</b>				
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>				
<b>CATEGORIA VIII</b>				
<b>BENI IMMOBILIARI</b>				
Cap. 235 - Spese per fabbricati e impianti	RS CP CS	21.250.689,14 17.640.000,00 38.890.689,14	19.457.493,31 15.030.000,00 34.487.493,31	-14,80
Fabbricati		4.080.000,00	3.935.000,00	
Impianti antincendio		2.165.000,00	1.955.000,00	
Impianti di condizionamento e termoidraulici		2.300.000,00	2.205.000,00	
Impianti elettrici		3.310.000,00	3.230.000,00	
Impianti di telecomunicazione		1.750.000,00	1.500.000,00	
Ascensori		200.000,00	200.000,00	

SPESA		Previsioni 2011 definitive	Previsioni 2012	Variaz. % su prev. definitive 2011
Altri impianti		460.000,00	580.000,00	
Progettazioni, direzione lavori, collaudi		1.205.000,00	1.165.000,00	
<i>Quota da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122 del 2010</i>		2.170.000,00	260.000,00	
<hr/>				
Cap. 236 - Spese per impianti di sicurezza	RS	2.557.235,53	2.592.647,96	
	CP	2.150.000,00	1.885.000,00	-12,33
	CS	4.707.235,53	4.477.647,96	
Impianti di sicurezza		2.150.000,00	1.885.000,00	
TOTALE CATEGORIA VIII	RS	23.807.924,67	22.050.141,27	
	CP	19.790.000,00	16.915.000,00	-14,53
	CS	43.597.924,67	38.965.141,27	
CATEGORIA IX BENI DUREVOLI				
Cap. 240 - Spese per beni durevoli ed attrezzature	RS	1.577.836,75	1.630.297,56	
	CP	2.125.000,00	1.570.000,00	-26,12
	CS	3.702.836,75	3.200.297,56	
Arredi		1.090.000,00	825.000,00	
Mezzi di trasporto		25.000,00	20.000,00	
Attrezzature d'ufficio		490.000,00	355.000,00	
Attrezzature dei reparti		225.000,00	100.000,00	
Apparecchiature medicali		30.000,00	30.000,00	
Altri beni durevoli e attrezzature		20.000,00	20.000,00	
Progettazioni, direzione lavori, collaudi		30.000,00	30.000,00	
<i>Quota da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122 del 2010</i>		215.000,00	190.000,00	
<hr/>				
Cap. 245 - Spese per attrezzature informatiche e software applicativo	RS	16.746.991,52	11.482.591,21	
	CP	9.400.000,00	9.400.000,00	0,00
	CS	26.146.991,52	20.882.591,21	
Hardware		1.900.000,00	1.250.000,00	
Software		7.300.000,00	8.000.000,00	
<i>Quota da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122 del 2010</i>		200.000,00	150.000,00	
TOTALE CATEGORIA IX	RS	18.324.828,27	13.112.888,77	
	CP	11.525.000,00	10.970.000,00	-4,82
	CS	29.849.828,27	24.082.888,77	

SPESA		Previsioni 2011 definitive	Previsioni 2012	Variaz. % su prev. definitive 2011	
<b>CATEGORIA X</b> <b>PATRIMONIO ARTISTICO,</b> <b>BIBLIOTECARIO E ARCHIVISTICO STORICO</b>					
Cap. 250 - Spese per opere d'arte	RS CP CS	241.012,30 150.000,00 391.012,30	249.964,95 125.000,00 374.964,95	-16,67	
Restauero opere d'arte		120.000,00	100.000,00		
<i>Quota da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122 del 2010</i>		30.000,00	25.000,00		
-----					
Cap. 255 - Spese per il patrimonio bibliotecario	RS CP CS	647.667,44 1.105.000,00 1.752.667,44	269.802,66 1.145.000,00 1.414.802,66	3,62	
Acquisto patrimonio bibliografico		970.000,00	1.000.000,00		
Restauero patrimonio bibliografico		20.000,00	35.000,00		
Rilegature		100.000,00	100.000,00		
Altri servizi		15.000,00	10.000,00		
-----					
Cap. 260 - Spese per il patrimonio archivistico storico	RS CP CS	438.543,51 270.000,00 708.543,51	544.042,78 260.000,00 804.042,78	-3,70	
Acquisto patrimonio archivistico		5.000,00	5.000,00		
Restauero patrimonio archivistico		220.000,00	220.000,00		
Altri servizi		45.000,00	35.000,00		
<b>TOTALE CATEGORIA X</b>		RS CP CS	1.327.223,25 1.525.000,00 2.852.223,25	1.063.810,39 1.530.000,00 2.593.810,39	0,33
<b>CATEGORIA XI</b> <b>SOMME NON ATTRIBUIBILI</b>					
Cap. 265 - Fondo di riserva per spese impreviste di parte capitale	CP CS	4.285.000,00 4.285.000,00	3.000.000,00 3.000.000,00	-29,99	
<b>TOTALE CATEGORIA XI</b>		RS CP CS	— 4.285.000,00 4.285.000,00	— 3.000.000,00 3.000.000,00	-29,99
-----					
-----					



SPESA		Previsioni 2011 definitive	Previsioni 2012	Variaz. % su prev. definitive 2011
TOTALE TITOLO II	RS	43.459.976,19	36.226.840,43	-12,69
	CP	37.125.000,00	32.415.000,00	
	CS	80.584.976,19	68.641.840,43	
TOTALE TITOLI I E II	RS	114.864.015,27	98.028.311,48	-1,85 (*)
	CP	1.108.119.520,57	1.087.618.354,00	
	CS	1.222.983.535,84	1.185.646.665,48	
TOTALE TITOLI I, II E QUOTA AVANZO DI AM- MINISTRAZIONE DA ASSEGNARE AGLI ESERCIZI SUC- CESSIVI	RS	114.864.015,27	98.028.311,48	
	CP	1.267.209.520,57	1.263.907.784,49	
	CS	1.382.073.535,84	1.361.936.095,97	

(\*) Al netto delle restituzioni al Bilancio dello Stato di euro 21.695.000 per il 2011 e di euro 28.030.000 per il 2012 il totale della spesa effettiva registra una diminuzione del 2,47 per cento.

SPESA		Previsioni 2011 definitive	Previsioni 2012
<b>TITOLO III PARTITE DI GIRO</b>			
Cap. 401 - Erogazione dei rimborsi ai partiti e movimenti politici delle spese per il rinnovo della Camera dei deputati, del Parlamento Europeo, dei Consigli regionali e per l'erogazione del rimborso ai Comitati promotori di <i>referendum</i> tenuti ai sensi degli articoli 75 o 138 della Costituzione	RS CP CS	9.487.847,17 137.401.575,67 146.889.422,84	2.488.210,12 68.210.000,00 70.698.210,12
Cap. 425 - Erogazione delle ritenute previdenziali ed assistenziali	RS CP CS	— 36.047.592,12 36.047.592,12	— 36.250.000,00 36.250.000,00
Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico dei deputati da versare al Fondo di Solidarietà		10.559.182,82	10.180.000,00
Ritenute previdenziali a carico dei deputati da versare agli Istituti di appartenenza		818.778,71	—
Ritenute assistenziali a carico dei deputati cessati dal mandato da versare al Fondo di Solidarietà		5.760.847,46	6.800.000,00
Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico del personale da versare agli Istituti competenti		12.990.866,06	13.115.000,00
Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico dei pensionati da versare agli Istituti competenti		4.850.035,76	4.840.000,00
Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico del personale non dipendente da versare agli Istituti competenti		1.337.881,31	1.315.000,00
Cap. 430 - Erogazione delle ritenute fiscali	RS CP CS	— 231.980.123,33 231.980.123,33	— 232.455.000,00 232.455.000,00
Ritenute fiscali sull'indennità parlamentare		28.511.217,53	28.000.000,00
Ritenute fiscali sull'assegno vitalizio		35.436.026,46	33.000.000,00
Ritenute fiscali sulle altre indennità dei deputati		1.450.845,58	1.500.000,00
Ritenute fiscali sulle retribuzioni del personale		74.889.807,08	73.215.000,00
Ritenute fiscali sulle pensioni		77.469.175,45	83.000.000,00
Ritenute fiscali su prestazioni rese all'Amministrazione		6.209.363,71	6.240.000,00
Ritenute fiscali sulle somme erogate dal Fondo di previdenza del personale		8.013.687,52	7.500.000,00
Cap. 435 - Erogazione delle ritenute varie da versare a soggetti diversi	RS CP CS	1.190.642,15 20.722.262,94 21.912.905,09	1.587.772,57 20.730.000,00 22.317.772,57
Ritenute varie a carico dei deputati		422.644,84	—
Ritenute varie a carico dei deputati cessati dal mandato		349.190,14	—
Ritenute varie a carico del personale in servizio		14.023.590,29	15.000.000,00
Ritenute varie a carico dei pensionati		3.771.964,62	5.000.000,00
Ritenute varie a carico del personale estraneo		232.260,23	265.000,00
Servizi di ristorazione		391.004,95	425.000,00
Accantonamenti cautelari		1.531.607,87	40.000,00
<b>TOTALE TITOLO III</b>	RS CP CS	10.678.489,32 426.151.554,06 436.830.043,38	4.075.982,69 357.645.000,00 361.720.982,69
<b>TOTALE</b>	RS CP CS	125.542.504,59 1.693.361.074,63 1.818.903.579,22	102.104.294,17 1.621.552.784,49 1.723.657.078,66